



BILANCIO
2019

20° esercizio

NET INSURANCE SPA

Sede Legale e Direzione Generale

Via Giuseppe Antonio Guattani, 4 00161 Roma

Organi sociali	3
Sintesi dei risultati	6
Fatti di rilievo	7
Scenario Macroeconomico	13
Mercato Assicurativo	16
Business Plan Gruppo	17
Principali dati di sintesi	19
Organizzazione commerciale e commercializzazione prodotti assicurativi	19
Andamento della Gestione	21
Gestione Assicurativa	24
Premi emessi	24
Sinistri	25
Spese di gestione	29
Oneri di acquisizione	30
Riserve tecniche	31
Risultato tecnico singoli rami	31
Riassicurazione passiva	36
Riassicurazione attiva	40
Gestione patrimoniale e finanziaria	41
Gestione Costi	44
Altre Informazioni	46
Requisito patrimoniale di solvibilità	48
Gestione rischi	49
Sistema di governance	55
Struttura Organizzativa	59
Rapporti con società controllate e collegate	69
Evoluzione prevedibile della Gestione	71
Fatti di rilievo	71
Bilancio al 31.12.2019	
Stato Patrimoniale	77
Conto Economico	89
Nota Integrativa	99
Parte A: Criteri di valutazione	100
Parte B: Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico	111
Parte C: Altre informazioni	139
Proposta per L'Assemblea	140
Rendiconto finanziario	139
Allegati alla Nota Integrativa	142
Altri allegati alla Nota Integrativa	173

Organi sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

TODINI Luisa	Presidente
BATTISTA Andrea	Amministratore Delegato
DORO Anna ¹	Amministratore
SANTORI Laura	Amministratore
ROMANIN JACUR Roberto	Amministratore
NAHUM Mayer	Amministratore
CARBONE Matteo	Amministratore
MARALLA Andrea	Amministratore

COLLEGIO SINDACALE

BLANDINI Antonio	Presidente
GULOTTA Marco ²	Sindaco effettivo
SANGUIGNI Vincenzo	Sindaco effettivo
MEZZETTI Carlo	Sindaco supplente
PADULA Carmen	Sindaco supplente

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

DI CAPUA Luigi

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

NOMAD

ENVENT Capital Market Ltd

¹ Il consigliere Anna Doro è stato cooptato nel consiglio di amministrazione del 24 marzo 2020

² il Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea della Compagnia del 21.01.2019 era composto da Blandini Antonio (nominato Presidente del Collegio Sindacale dalle medesime Assemblee), Rocchi Francesco e Sanguigni Vincenzo, come Sindaci Effettivi, e Mezzetti Carlo e Cantamaglia Paolo, come Sindaci Supplenti.

A seguito delle dimissioni – con efficacia dal 30 novembre 2019 – del Sindaco Rocchi, ai sensi dell'art. 2401 cod. civ., è subentrato il Sindaco supplente Cantamaglia Paolo.

Le Assemblee del 30.01.2020 hanno poi nominato l'attuale Collegio Sindacale.

COMITATO CONTROLLO INTERNO RISCHI E PARTI CORRELATE

SANTORI Laura	Presidente
NAHUM Mayer	Amministratore
MARALLA Andrea	Amministratore

COMITATO NOMINE E REMUNERAZIONI

TODINI Luisa	Presidente
DORO Anna³	Amministratore
ROMANIN JACUR Roberto	Amministratore

COMITATO INVESTIMENTI

BATTISTA Andrea	Presidente
ROMANIN JACUR Roberto	Amministratore

³ Il consigliere Anna Doro è stato cooptato nel consiglio di amministrazione del 24 marzo 2020



Sintesi dei risultati

Signori azionisti,

dopo la radicale svolta dell'esercizio 2018 terminata nella fusione con Archimede, il 2019 è stato l'anno di avvio nell'esecuzione del nuovo piano industriale della Società e nella realizzazione del nuovo modello di business.

Certo, come in dettaglio illustrato in occasione della relazione al bilancio approvato lo scorso mese di luglio, questa fase di avvio è stata sconvolta dalla frode, scoperta nello scorso mese di marzo e immediatamente comunicata al mercato, concretizzatasi nella sottrazione di titoli di stato per un controvalore di 10,2 milioni di euro.

L'impatto ovviamente è andato ben oltre il pur grave ammanco di capitale e le connesse attività di indagine e recupero, che si sono concretizzate nell'accordo transattivo dello scorso 21 luglio e nel recupero in tempi oggettivamente brevi di un ammontare pari a 6,1 milioni di euro.

Si è infatti tradotto in un forte assorbimento di risorse ed energie, nella determinata riorganizzazione dell'azienda, nella necessaria attività di allineamento degli stakeholder interessati. Di ciò era in parte già dato atto nella relazione sul bilancio 2018.

Questa visione olistica dell'impatto si è concretizzata nella revisione del piano industriale, presentato lo scorso mese di giugno.

Il piano ha interamente confermato il modello di business multi-specializzato e il livello di ambizione dei target non solo di medio lungo periodo di Net Insurance ma nella sostanza anche di breve.

I premi lordi contabilizzati hanno raggiunto i 44,6 milioni di euro, dato, quest'ultimo al di sopra dei target di Piano, nonostante le difficoltà che la citata frode poteva indurre nell'attività commerciale.

È partita l'attività di bancassurance, in pochi mesi giunta a circa il 10 per cento dei premi emessi. Anche l'attività commerciale nel mondo delle piattaforme "digital" ha visto l'avvio, grazie alle diverse partnership realizzate.

Gli andamenti tecnici sono stati nel complesso migliori delle pur ambiziose previsioni - a parte il business agro, ampiamente riassicurato - compensando l'effetto dello slittamento del business nell'ultima parte dell'anno.

L'evoluzione della struttura di costo riflette il rilevante sforzo di riorganizzazione, investimento e creazione della nuova macchina operativa a servizio delle diverse specializzazioni di business.

L'utile netto complessivo, pari a 15,3 milioni di euro, riflette anche i risultati dell'attività di recupero sopra ricordata.

L'utile netto normalizzato, depurato da tutte le componenti una tantum e non ripetibili in primis quindi ricavi e costi, è risultato pari a 10,3 milioni di euro

Il complesso dell'attività organizzativa e commerciale nel 2019 rende Net Insurance "lanciata" verso i target 2020 previsti dal piano, che per quanto ambiziosi si confermano alla portata della Società.

Fatti di Rilievo

Nel ripercorrere gli episodi più salienti e significativi che hanno caratterizzato l'esercizio appena concluso, si rappresenta quanto segue.

Sistema di governo societario

In data 21 gennaio 2019 sono stati nominati i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale delle Compagnie del Gruppo che si caratterizzano per la compresenza di *expertise* e *know-how* in ambito imprenditoriale, legale e assicurativo, con prevalenza di membri indipendenti all'interno del Board; i componenti dell'Organo di Controllo rivestono la carica di componenti dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001.

In corso d'anno si segnala che l'Avv. Francesca Romana Amato e il dott. Renato Giulio Amato hanno rassegnato le dimissioni dalla carica di Consiglieri; mentre il Dott. Francesco Rocchi ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Sindaco ed è stato sostituito dal Sindaco supplente Dott. Paolo Cantamaglia. Quest'ultimo è rimasto in carica sino all' Assemblee del 30.01.2020, quando è stato nominato l'attuale Collegio Sindacale

In tema di sistema di governo societario, si rammenta inoltre che per il periodo Giugno-Ottobre 2019, le Compagnie del Gruppo sono è stata sottoposta ad un'ispezione da parte dell'IVASS incentrata sulla valutazione del governo, gestione e controllo degli investimenti e dei rischi finanziari, con lo scopo di rilevare le carenze durante il periodo 2016-2018. Contestualmente al verbale, l'istituto di Vigilanza ha consegnato anche degli atti di contestazione, per entrambe le Compagnie, ai quali è stato fornito riscontro. Al momento della redazione della seguente relazione non è possibile valutare come evolverà il processo sanzionatorio a seguito dei riscontri dati.



Ammanco di strumenti finanziari

Nel corso del I trimestre dell'anno 2019, la Compagnia e la Controllata Net Insurance Life hanno scoperto una frode, avvenuta nel 2017, che ha portato all'indebita sottrazione di asset finanziari parte del patrimonio aziendale. La Compagnia quindi:

ha denunciato l'accaduto alle competenti autorità e prontamente avviato un "forensic audit" con l'intento di ripercorrere dettagliatamente gli step della vicenda;

ha effettuato una "independent review" di tutti i processi fondamentali;

ha ridefinito la struttura organizzata a livello di top management, accentrando le attività di business sotto la responsabilità del nuovo team di executives;

ha revocato, dietro delibera assembleare, l'incarico di revisione alla società BDO in favore di KPMG per il periodo 2017-2025;

ha effettuato il "restatement" del bilancio al 31 dicembre 2017 – esercizio sociale in cui si è manifestata la frode – prima di approvare i risultati al 31 dicembre 2018;

E' stato altresì concluso un accordo per il rientro degli asset sottratti e sottoscritto accordi transattivi con i soci fondatori di Net Insurance, taluni Amministratori e i Sindaci in carica negli esercizi 2017 e 2018; dai già menzionati accordi è entrata nelle casse del Gruppo liquidità per complessivi 6,1 milioni di euro (.11,2 milioni di euro a livello di Gruppo).

Relativamente all'accordo per il rientro degli asset si rappresenta che, come previsto dagli accordi stessi, la Compagnia e la Controllata Net Life sono diventate proprietarie a partire dal primo di gennaio 2020 del titolo obbligazionario "AUGUSTO Float 04/30/20" (Augusto Bond) per 10 mln di nominale a seguito del mancato pagamento della terza tranche previsto per il 31 dicembre 2019. Infatti, l'importo era assistito dalla garanzia collaterale rappresentata dal suddetto titolo obbligazionario. Nel corso del 2020 l'accordo prevede ulteriori tranche per un importo complessivo di 8,6 milioni di euro.

Ai fini della predisposizione del bilancio 2019, la Compagnia, in considerazione della peculiarità che contraddistingue la complessiva vicenda, c.d. X, del peculiare contesto di riferimento e della particolare natura delle controparti con cui si è realizzato il citato accordo per il rientro degli asset, ha preferito valorizzare il credito derivante dall'accordo medesimo sulla base di un criterio molto restrittivo basandosi quindi unicamente su quanto già effettivamente incassato alla data di redazione

del bilancio. Pertanto, il valore del credito è pari al controvalore delle cedole dell'Augusto Bond effettivamente incassate sul conto correnti della compagnia(1)

Attraverso questo criterio basato essenzialmente sulla "cassa" si ritiene di seguire il principio della persona prudente.

Tale approccio non sottende una valutazione sulla solvibilità della società emittente del prestito obbligazionario (Augusto S.p.A.) ma tiene conto delle particolari circostanze per cui le compagnie del gruppo sono diventate proprietarie dell'Augusto Bond e del fatto che sussistono pregressi rapporti (connessi con la originaria sottoscrizione del prestito obbligazionario) tra Augusto S.p.A. e le controparti del nostro accordo; queste ultime hanno mostrato, con il mancato pagamento dovuto al 31 dicembre 2019, di non agire in "buona fede". Si sottolinea, peraltro, che il gruppo Net è estraneo alle vicende pregresse che legano la società Augusto S.p.A alle controparti del nostro accordo.

Sono state, inoltre, deliberate dalle Assemblee dei soci azioni sociali di responsabilità e/o risarcitorie nei confronti di taluni Amministratori, di taluni dirigenti e della società di revisione legale, in carica negli esercizi 2017 e 2018.

Andamento del Business

In tema di strategie nel I semestre 2019:

sono stati sottoscritti accordi distributivi con importanti player bancari (Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.c.p.A. ed il Gruppo IBL Banca) e avviato la distribuzione con la Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A., il cui accordo è stato sottoscritto a fine 2018. Nel corso del II semestre 2019 è stata altresì avviata la distribuzione con la stessa Banca Popolare di Puglia e Basilicata;

è stato concluso un accordo di brokeraggio con Vitanuova nell'ambito dell'offerta di prodotti di protezione per un pubblico retail e avviato i contatti e dialoghi con broker di medie e grandi dimensioni;

Accanto ai sopracitati accordi strategici di bancassurance, è opportuno menzionare gli accordi sottoscritti con società operanti attorno alla galassia "digital/insurtech", allo scopo di diventare un operatore assicurativo di riferimento nell'ambito dell'"instant insurance"; si pensi in proposito agli accordi strategici con il Gruppo Yolo e Neosurance - entrambi player di riferimento nell'ambito del brokeraggio assicurativo mediante la distribuzione di prodotti interamente di tipo "digital" - e agli accordi già in essere con Banche partner per l'utilizzo delle rispettive piattaforme.



Rimanendo in ambito del mondo digital, si segnala che la Compagnia ha avviato una serie di iniziative che consentono di costruire e accelerare l'intera catena del valore mediante utilizzo estensivo di partnership. In proposito si segnalano:

la partnership con TechEngines, startup fintech specializzata nell'uso dell'intelligenza artificiale e di algoritmi di machine learning al fine di digitalizzare i processi di analisi dati, pricing, underwriting e gestione sinistri;

la partnership con MotionsCloud che sta sviluppando una piattaforma per la gestione dei sinistri automatizzando l'intero processo assicurativo relativo al sinistro dalla denuncia al risarcimento per assicurati e per i periti.

Estendere, infatti, l'ecosistema delle relazioni industriali anche con realtà InsurTech, consente alla Compagnia di accrescere le opportunità di business e di efficientare la macchina operativa dei processi interni, riducendo sensibilmente, in ambito di ciclo di vita del "rapporto assicurativo" con il contraente e l'assicurato, i tempi e i costi. Nel caso specifico di trattazione e gestione di sinistri impiantare la tecnologia insurtech sui sistemi interni ne accelera i tempi di liquidazione. Si pensi che la Compagnia ha sviluppato un tool, soggetto progressivamente a future implementazioni per i necessari meccanismi di integrazione con i sistemi di back-end della Compagnia, che permette la chiusura di una pratica di sinistro in tempi estremamente ravvicinati, contribuendo ad accrescere la reputazione e l'affidabilità della Compagnia tra i propri clienti.

Tutti le partnership sopra descritte sono coerenti con il disegno del Piano Industriale di promuovere l'innovazione, anche nei segmenti più tradizionali del business assicurativo, in modo semplice, agile per rendere NET un player unico e quanto più possibile "digital" nei processi all'interno del mercato assicurativo italiano.

In ambito digital, si menziona altresì la costituzione di un apposito Innovation Advisory Board ("IAB"), presieduto dal Consigliere dott. Matteo Carbone, uno dei maggiori influencer e thought leader mondiali in tematiche Insurtech e Innovation nel mondo assicurativo.

Il compito del IAB, che si compone quindi di professionisti indipendenti e tutti esperti in fintech ed innovazione, è quello di supporto il management nella strategia aziendale in materia di Innovation, selezionando e segnalando startup interessanti - e appartenenti alla galassia Insurtech - per

accelerare il processo di digitalizzazione interno e di value proposition esterna, secondo una logica di affinity della Compagnia.

L'organo IAB è altresì atto a rafforzare la filosofia "insurtech inside" della Compagnia

Sempre in tema di strategia assumono rilievo le seguenti operazioni:

la dismissione di partecipazioni in ViviBanca S.p.A. per un controvalore complessivo di 2,8 mln di euro e ritenute non più di carattere strategico per il Gruppo;

la sottoscrizione di importanti accordi di sponsorizzazione (*in primis* con la FIGC e l'AIA) per mettere in rilievo i valori e l'identità che caratterizza il nostro Gruppo, contribuendo, in tal modo, a crescerne l'attrattività

Tutti gli accordi sopracitati e le altre iniziative qui descritte sono pienamente coerenti con il Piano Industriale del Gruppo, che è stato aggiornato in corso d'anno come meglio illustrato nel prosieguo in apposita sezione.

Operazioni sul Capitale Sociale

Il Consiglio di Amministrazione della Controllante in data 10 gennaio 2019 ha deliberato di offrire in opzione - ai sensi dell'art. 2437-quater del codice civile - le originarie 133.100 azioni ordinarie Archimede per le quali è stato esercitato il diritto di recesso in sede di business combination. Con la Fusione le stesse azioni sono state con-cambiate in n. 283.633 azioni ordinarie Net Insurance e la relativa offerta in opzione è stata depositata presso il R.I. di Roma in data 24 gennaio 2019, prevedendo che tali azioni venissero offerte in opzione ai soli possessori di azioni ordinarie della Compagnia (i) acquisite per effetto del concambio con azioni Archimede e (ii) per le quali non sia stato esercitato il diritto di recesso, ad un prezzo di offerta unitario di euro 4,69.

Alla fine del periodo di offerta non sono residue azioni rimaste inoprate.

Per gli aspetti di dettaglio si fa riferimento all'avviso di offerta depositato presso il R.I. di Roma e disponibile sul sito internet del Gruppo nella sezione Investor Relations - Documenti Societari.

Sempre in ambito di capitale sociale a fine gennaio 2019, è stata eseguita la conversione della prima tranche di azioni speciali Net Insurance S.p.A.



Fenomeno Covid-19

I primi mesi dell'esercizio 2020 sono stati caratterizzati dall'emergenza Covid-19 nel Vecchio Continente

Il fenomeno - che inizialmente era stato classificato come un'influenza stagionale con focolaio la Cina (a fine 2019) - ha toccato in modo piuttosto repentino, nel giro di pochi mesi, oltre 100 paesi in tutti il mondo e in particolare l'Italia, dove ci sono stati numerosi contagi e vittime, oltre a significativi risvolti sul piano politico e ancor più socioeconomico.

L'impatto sull'economia nazionale risulta rilevante seppur non complessivamente quantificabili visto l'incerto periodo di durata dell'attuale momento sociopolitico-sanitario. Il governo italiano che sin dalla fine di gennaio – esattamente all'indomani della conferma di presenza dei primi casi in Italia di soggetti affetti da Coronavirus – ha prontamente dichiarato lo Stato di emergenza e nelle settimane a seguire ha emanato una serie di decreti al fine di limitare il numero dei contagi in Italia, onde non far collassare il sistema sanitario nazionale e non maggiorare l'impatto sull'economia nazionale.

Visto il contesto che si sta configurando alla data di redazione della presente Relazione, andranno ovviamente - e progressivamente - valutati con prudenza e attenzione tutti gli impatti che il Coronavirus determinerà sul sistema economico e, di riflesso, sul sistema aziendale. Tuttavia la Compagnia, ha prontamente valutato ed istantaneamente messo in atto tutti gli interventi di natura organizzativa ed operativa richiesti dalle autorità ovvero specificatamente studiati all'interno, per gestire al meglio la situazione, nel rispetto dei propri dipendenti e delle loro famiglie, dei partner e di tutti i stakeholder in genere, salvaguardando

Scenario macroeconomico e di mercato

L'economia globale nel corso del 2019 è stata sostenuta dalle manovre espansionistiche messe in atto dalle Banche Centrali, nonostante un contesto caratterizzato dall'incertezza sulle modalità di uscita del Regno Unito dall'Unione Europea e dai significativi rischi associati a misure protezionistiche e tensioni commerciali. Quest'ultime si sono attenuate con segnali di affievolimento delle dispute tariffarie fra Stati Uniti e Cina. Le prospettive di crescita restano incerte anche per il 2020. Infatti nelle ore in cui si completa la redazione della documentazione di bilancio i mercati finanziari subiscono gli effetti della rapida diffusione globale del virus Covid-19 (c.d. Coronavirus), dichiarato ufficialmente "pandemia" l'11 marzo dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Mentre i governi adottano misure straordinarie per arginare la diffusione del virus e tamponare i devastanti effetti sull'economia reale, le banche centrali abbassano i tassi d'interesse (ove possibile) ed immettono liquidità sui mercati attraverso strumenti consolidati e/o innovativi.

Le borse mondiali, senza eccezioni, subiscono violente correzioni al ribasso e gli spread creditizi allargano consistentemente ogni giorno. Particolarmente colpiti i titoli del comparto petrolifero che, oltre a scontare uno shock dal lato della domanda, subiscono le conseguenze di una guerra dei prezzi in atto tra i maggiori produttori mondiali.

I movimenti registrati sul mercato nei primi mesi del 2020 rendono un ricordo lontano gli effetti prodotti dalle politiche accomodate assunte dalle banche centrali nel corso del 2019, che si sono tradotti in un deciso calo dei rendimenti a lungo termine a fine 2019. Le politiche espansive adottate nel corso del 2019 dalla maggior parte delle banche centrali mondiali, si sono tradotte nella riduzione dei tassi di riferimento, in particolar modo la Federal Reserve ha tagliato, tra luglio e ottobre, per ben tre volte, i tassi d'interesse a breve termine sui "Fed Funds". In Europa, l'attività economica è frenata dalla debolezza della manifattura, particolarmente accentuata in Germania, che subisce notevoli pressioni dall'andamento del commercio mondiale. Al tempo stesso il perdurare della crescita dell'occupazione, per quanto ad un ritmo più lento, e l'aumento delle retribuzioni, continuano a sostenere la capacità di tenuta dell'economia. Gli andamenti dell'inflazione rimangono complessivamente contenuti, vi sono segnali di un moderato incremento dell'inflazione di fondo, in linea con le aspettative. In tale contesto, nel corso della riunione del 23 gennaio 2020, il Consiglio direttivo della BCE ha mantenuto invariato il proprio orientamento di politica monetaria. Il dispiegarsi delle misure di politica monetaria sta fornendo supporto a condizioni di finanziamento favorevoli per tutti i settori dell'economia, portando avanti l'eredità di Mario Draghi, che ha terminato il suo



mandato il 31 ottobre, sintetizzabile nella sua famosa frase "Whatever it takes", per assicurare che avrebbe fatto tutto ciò che era necessario per salvare la moneta unica. Nella riunione del 12 dicembre il Consiglio direttivo della BCE ha confermato l'orientamento di politica monetaria introdotto nel mese settembre:

i tassi ufficiali rimarranno su valori pari o inferiori a quelli attuali finché le prospettive dell'inflazione non abbiano stabilmente raggiunto livelli del 2 per cento;

gli acquisti netti nell'ambito del programma ampliato di acquisto di attività finanziarie (Expanded Asset Purchase Programme, APP), pari a 20 miliardi al mese da novembre, proseguiranno finché necessario;

il reinvestimento del capitale rimborsato sui titoli in scadenza continuerà per un periodo di tempo prolungato dopo l'avvio del rialzo dei tassi ufficiali.

L'economia italiana è stata caratterizzata dal persistere di modeste variazioni del PIL e del reddito pro-capite, in particolare si denota la debolezza soprattutto del settore manifatturiero e contestualmente è stata moderatamente sostenuta dal terziario. In questo contesto macroeconomico non brillante, soprattutto per l'eurozona, i mercati finanziari sono stati caratterizzati da risultati positivi. Le principali classi di investimento hanno avuto performance positive dopo che nel 2018, a seguito dei timori recessivi improvvisamente emersi, tutte le "asset class" avevano, viceversa, registrato significative performance negative. Sul mercato americano gli indici azionari sono riusciti a portarsi sui massimi assoluti, in scia a dati macroeconomici che si sono sempre mantenuti sostanzialmente favorevoli mentre in eurozona le dinamiche positive espresse dai mercati azionari sono risultate in evidente contrasto con un quadro macroeconomico che si è sempre mantenuto in sostanziale deterioramento. I mercati azionari hanno beneficiato, pur con le evidenti difficoltà del contesto macroeconomico, di una caduta generalizzata dei rendimenti obbligazionari. I rendimenti sul decennale USA si sono ridimensionati dal 3% di ottobre 2018 all'1,5% di agosto 2019, per risalire all'1,92% di fine anno; il Bund decennale ha visto il proprio rendimento di mercato scendere dallo 0,6% di ottobre 2018 fino ad un rendimento negativo pari allo 0,7% in agosto e rimanere negativo 0,18% per fine anno (con l'intera curva dei tassi tedeschi rimasta a rendimenti negativi); sempre in agosto si sono azzerati i rendimenti dei titoli decennali di Spagna e Portogallo (da rendimenti, a fine 2018, rispettivamente pari all'1,41% e all'1,71%) mentre il BTP decennale ha registrato, per la prima volta nella storia, un rendimento al di sotto della soglia dell'1% (0,82%), dal 2,73% di fine 2018, chiudendo poi l'anno a rendimenti medi dell'1,41%. La flessione è stata originata

dal peggioramento delle prospettive di crescita e dalle conseguenti attese di un prolungato periodo di accomodamento monetario da parte delle principali banche centrali mondiali. In merito ai Mercati Azionari, l'indice Msci World è cresciuto nel corso dell'anno del 26%, superando sempre per la prima volta nella storia i 1.800 punti. L'indice S&P 500 ha registrato un incremento in dollari del 28,4% (miglior performance dal 2013) ed in euro del 31,4% mentre l'indice tecnologico Nasdaq ha offerto un ritorno in dollari del 34,6% (miglior performance degli ultimi sei anni; è stata superata la barriera dei 9000 punti dai 5000 punti che erano stati raggiunti ad inizio 2000, l'apice dell'euforia per i titoli internet) ed in euro del 37,7%. In Europa, l'indice Eurostoxx è tornato sui massimi del 2015, registrando un apprezzamento del 25,1%, l'indice francese CAC40 ha guadagnato il 26,7%, il tedesco DAX il 25,5%, l'Ibex 35 di Madrid il 12,7%, l'inglese FTSE 100 il 12,9%, lo SMI di Zurigo il 26% in Franchi ed il 30,7% in euro mentre l'indice Stoxx Europe 600 ha offerto un ritorno del 23,25%.

Relativamente al mercato italiano, l'indice Ftse Mib ha registrato un apprezzamento del 28,6% ed è stata così raggiunta una capitalizzazione complessiva pari a 651 miliardi di euro (pari al 36,8% del PIL contro il 70% raggiunto nel 2000) mentre la capitalizzazione del mercato azionario dell'area euro si è attestata a quota 7305 miliardi di euro.

L'andamento dei corsi anno subito varie fasi: verso la metà dell'anno, a seguito dei segnali di deterioramento congiunturale e del riaccendersi delle tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina, i corsi hanno rilevato una flessione, concentrata principalmente nel mese di maggio e progressivamente recuperata nel mese successivo. La volatilità implicita degli indici azionari si è, pertanto, temporaneamente accentuata, rimanendo comunque ben al di sotto dei livelli raggiunti in occasione di passati episodi di particolare tensione sui mercati. I recuperi del mese di giugno hanno trovato nuovi ribassi ad agosto, risentendo dell'introduzione di nuove misure protezionistiche da parte di Stati Uniti e Cina e le quotazioni sono in seguito risalite, riflettendo l'effetto, di segno opposto, dell'attesa di condizioni monetarie più accomodanti. In tale contesto, con l'accresciuta incertezza sull'evoluzione delle tensioni commerciali e sulle prospettive della congiuntura internazionale, la volatilità implicita degli indici azionari è aumentata. Nell'ultimo trimestre i corsi si sono, infine, progressivamente incrementati, fino a raggiungere i livelli incrementali sopra descritti, garantendo contestualmente una diminuzione della volatilità implicita.

Il primo semestre dell'anno è stato caratterizzato da un tendenziale deprezzamento dell'euro rispetto al dollaro, stabilizzandosi a partire dal terzo trimestre dell'anno. Il terzo trimestre dell'anno è stato caratterizzato anche da un contestuale rafforzamento della moneta unica in termini effettivi nominali,



dovuto soprattutto all'apprezzamento sulla sterlina e sulla moneta cinese. Tali effetti sono stati comunque neutralizzati nella metà di ottobre, quando il cambio dell'euro si è stabilizzato definitivamente sia rispetto al dollaro sia in termini effettivi nominali.

Mercato Assicurativo

La raccolta complessiva premi (danni e vita) del portafoglio diretto italiano è stimata per il 2019 in 140 miliardi di euro con un aumento del 3,6% rispetto al 2018.

Al risultato di crescita del 2019, ha contribuito sia l'aumento dei premi del comparto danni (+2,7%) sia la buona performance di crescita dei premi dei rami vita (+3,9%). L'incidenza dei premi complessivi sul PIL rimane significativa e pari al 7,9% (7,7% nel 2018).

I premi contabilizzati del portafoglio diretto italiano del settore danni sono stimati per il 2019 in 34 miliardi, di euro in crescita dell'2,7% rispetto al 2018.

Nel 2019 l'incidenza dei premi danni rispetto al PIL rimarrebbe invariata all'1,9%.

In particolare, gli altri rami danni risultano positivamente influenzati dalle innovazioni di prodotto confermando il trend positivo di crescita. Si stima nello specifico, con riferimento ai rami esercitati anche dalla Controllante, in generale, una variazione positiva superiore alla media nei seguenti rami: Credito (+6,0%), Altri danni ai beni (+3,50%), Tutela legale (+8,7%), Assistenza (+10,5%), Malattia (+14,0%).

Con particolare riguardo ai canali distributivi, nel settore Danni, si segnala che il principale canale distributivo è rappresentato dal canale agenziale², seguito dal canale broker e dal canale bancario (in incremento rispetto all'esercizio 2018). E nel solo comparto Danni (non-auto), che fa rilevare un'incidenza del 12,6% sulla distribuzione dei premi del portafoglio diretto nel solo segmento Danni (non auto), il canale bancario si pone dietro solo al canale agenziale in termini di premi intermediati. Alla luce di questi dati emergenti dall'ultimo report disponibile alla data di redazione della presente Relazione, le stime attese per la fine 2019 sulla raccolta Danni nel mercato assicurativo italiano lasciano quindi presagire un dato della raccolta premi, nel canale bancario, in chiaro incremento. Se i dati di fine 2019 confermeranno, rispetto all'anno precedente, l'attesa di una crescita a doppia cifra della raccolta premi nel solo canale bancario, verrà consolidata la visione che la bancassurance

² Fonte: per il ramo Danni " Ania Trends - Anno V. n° 19 - mese novembre

rappresenta il canale distributivo con il più elevato tasso di crescita degli ultimi anni nel mercato assicurativo italiano.

Business Plan 2019-2023 del Gruppo Net Insurance

Il Piano Industriale del Gruppo Net Insurance, aggiornato ad esito della nota frode del "cigno nero", è stato presentato alla comunità finanziaria e agli stakeholder in data 19 giugno 2019 presso la Sede di Borsa Italiana a Milano.

Il nuovo Piano Industriale 2019-2023 che riconferma integralmente i pillar dell'originario Piano posto alla base del progetto di integrazione tra la nostra Compagnia e Archimede, mira a:

valorizzare il business "storico" della Cessione del Quinto di cui il Gruppo Net Insurance mantiene una consolidata posizione;

sviluppare il business della Bancassicurazione danni (non-auto) e, in generale, della "protection" dedicata alla Persona, alla Famiglia e alla piccola e media impresa (inclusi rischi agricoli);

sviluppare la vendita ad un pubblico retail di prodotti di "protection" - nel comparto Danni - attraverso il canale dei broker;

valorizzare il canale "digital" per ampliare l'offerta dei prodotti assicurativi del nostro Gruppo in modo diretto, agile, innovativo grazie alle forti leve delle piattaforme digitali e "insurtech".

I target ambiziosi ma al contempo raggiungibili posti alla base del nostro Piano, vedrebbero il Gruppo Net Insurance raggiungere i seguenti risultati:

i premi passeranno dai 62 milioni di euro del 2018 agli 83 milioni del 2019 per arrivare a 170 milioni nel 2023;

le spese generali, pari a circa 12,9 milioni nel 2018 arriveranno nell'arco di Piano oltre euro 23 milioni;

il risultato tecnico netto è previsto attestarsi oltre i 19 milioni di euro nel 2023;

un Combined Ratio che scenderà fino all'81% del 2023, beneficiando del *remixing* derivanti dalle nuove linee di business diverse dalla Cessione del Quinto;

l'utile netto, dal livello di circa 4 milioni di euro di fine 2018, potrà salire a 17 milioni nel 2023;

un RoE a regime sarà in area 20%;

l'utile normalizzato, ossia l'utile netto depurato degli oneri non ricorrenti connessi ad eventi straordinari, passerà dai 6,5 milioni di euro del 2018 a 7,1 milioni di euro nel 2019, fino ad allinearsi alle previsioni dell'utile netto.



Gli obiettivi sopra elencati – che sono disponibili all'interno della presentazione ufficiale del Piano disponibile nella sezione Investor Relations del sito della Compagnia - non tengono conto dei recuperi delle somme indebitamente sottratte ma unicamente dei costi sostenuti nell'ambito della frode subita e, in caso di recupero, potranno avere un impatto migliorativo sul livello dei fondi propri del Gruppo.

I Principali dati di sintesi

Il bilancio del XX° esercizio che viene sottoposto alla approvazione degli Azionisti, presenta un utile netto pari a 15.302 migliaia di euro.

La raccolta premi complessiva è risultata pari a € 44.628 migliaia di euro, corrispondente ad incremento del 14%, rispetto all'esercizio 2018 ed il "Return of equity" (ROE) risulta pari a 26,4%.

L'esercizio 2019 è stato caratterizzato da importanti elementi non ricorrenti legati al cosiddetto "cigno nero", con impatti sia in termini di costi (attività di "forensic audit", "Independent review" e modifica della struttura organizzativa) sia in termini di ricavi generati al recupero delle somme sottratte. I costi ammontano a 2.240 migliaia di euro (importo comprensivo anche di tutte le spese legali sostenute per l'attività di recupero) mentre i ricavi sono:

Incasso delle prime tranches di rientro dei titoli per 3.055 migliaia di Euro attraverso il trasferimento sul conto della Compagnia del valore nominale del BTPS 1.65 03/01/32;

Incasso di 3.100 migliaia di euro, come risarcimento danni da parte dei soci fondatori di Net Insurance, dei precedenti Sindaci e amministratori in carica negli anni 2017 e 2018, come previsto dall'accordo transattivo;

Il risultato netto normalizzato, ovvero depurato dell'effetto di tutte le voci non ricorrenti, comprensivo quindi dei costi per la gestione della fronde, principalmente di natura legale e per esodi dei dipendenti e dei costi della finanza sostenuti a seguito del mutamento di strategia aziendale legato al cambiamento di proprietà dell'azienda), è pari 10,3 migliaia di euro.

Organizzazione commerciale e commercializzazione dei propri prodotti assicurativi

Al 31 dicembre 2019 la composizione della rete di vendita della Compagnia è la seguente:

O.C. Tav. n.1

Tipologia	n.
Intermediari di Assicurazione iscritti alla Sezione A del R.U.I.	9
Intermediari di Assicurazione iscritti alla Sezione B del R.U.I.	35
Intermediari di Assicurazione iscritti alla Sezione D del R.U.I.	5
Soggetti iscritti all'Elenco annesso al RUI (Intermediari dell'Unione Europea) (CBP Italia – iscritta con n. UE00006756)	1

Come nota la società non effettua né intende effettuare distribuzione in via diretta né con una propria rete agenziale di marchio.

La commercializzazione dei prodotti assicurativi si è svolta nel 2019:

in via prevalente, nel comparto delle coperture del Ramo Credito connesse a prestiti a lavoratori dipendenti rimborsabili mediante cessione di quote di stipendio;

in via complementare, ma con volumi crescenti, per lo sviluppo di altri prodotti Rami Danni.

Nell'ambito del settore della cessione del quinto, nel corso del primo semestre 2019, sono stati effettuati interventi di aggiornamento del pricing, interventi volti a rafforzare equilibrio e redditività industriale del comparto.

Nell'alveo degli altri settori, nel corso del 2019 sono stati approntati molteplici nuovi prodotti, e sottoscritti i seguenti accordi:

accordo di libera collaborazione con il broker Vita Nuova S.r.l.;

accordo distributivo (sottoscritto nel febbraio 2019) con la Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.c.p.A.;

accordo (sottoscritto nel giugno 2019) con il Gruppo IBL Banca per la distribuzione di polizze assicurative *protection* veicolato tramite i IBL Assicura S.r.l., società interamente partecipata da IBL Banca S.p.A.;

accordi di libera collaborazione con i broker Neosurance S.r.l. e Yolo S.r.l., in entrambi i casi per il collocamento di prodotti di tipo "Istant".

Sono stati inoltre sottoscritti nel mese di dicembre 2018 i seguenti accordi industriali relativi a prodotti danni e vita:

un accordo industriale con la Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A., ente creditizio dotato di circa 100 filiali, ben radicato nel Trentino-Alto Adige e nelle regioni limitrofe. L'accordo reca durata decennale e comporta, a decorrere dal mese di giugno 2019 l'attivazione di un accordo di bancassurance su prodotti assicurativi di protezione;

un accordo industriale e partecipativo con YOLO GROUP, gruppo start-up *insurtech* che integra competenze di marketing, distribuzione assicurativa ed approccio tecnologico innovativo.

Le macro componenti della gestione aziendale che hanno concorso alla formazione del risultato sono evidenziate nella tabella sottostante , relativa al Conto Economico Riclassificato.

Andamento Gestione

I principali andamenti dell'esercizio, raffrontati con quelli del 2018, possono essere così sintetizzati

A.E. Tav. n.1

CONTTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2019	2018
Premi lordi contabilizzati	44.628	39.124
Premi ceduti	(26.002)	(28.719)
Oneri relativi ai sinistri al netto della riassicurazione	(8.469)	(8.263)
Variazione netta riserve tecniche	(532)	6.337
Spese di gestione netto commissioni di riassicurazione	(10.558)	(2.334)
Saldo altri oneri e proventi tecnici	109	178
Redditi degli investimenti attribuiti al c/tecnico	6.323	0
RISULTATO TECNICO	5.499	6.323
Redditi degli investimenti attribuiti al c/non tecnico	7.589	(3.408)
Saldo altri oneri e proventi	(3.231)	(3.562)
Saldo oneri e proventi straordinari	6.274	56
RISULTATO ANTE IMPOSTE	16.132	(591)
Imposte sul reddito	(830)	(383)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	15.302	(974)

I costi di struttura, come evidenziato nella tabella " **G.C Tav. n.1**" registrano una variazione in aumento rispetto all'esercizio 2018 dovuta principalmente all'incremento dei costi del lavoro ed al costo per prestazioni professionali. La loro incidenza sui premi emessi è aumentata infatti passa dal 23% nel 2018 al 30,2% nel 2019 per effetto dei maggiori costi per:

- il rafforzamento della struttura organizzativa per introdurre "knowhow" adeguato al raggiungimento degli obiettivi di piano;

le consulenze per la definizione della nuova struttura organizzativa

i costi di pubblicità e sponsorizzazione legate allo sviluppo del "new business (in particolare la sponsorizzazione Arbitri e alla convention Unicredit Myagents 2019)

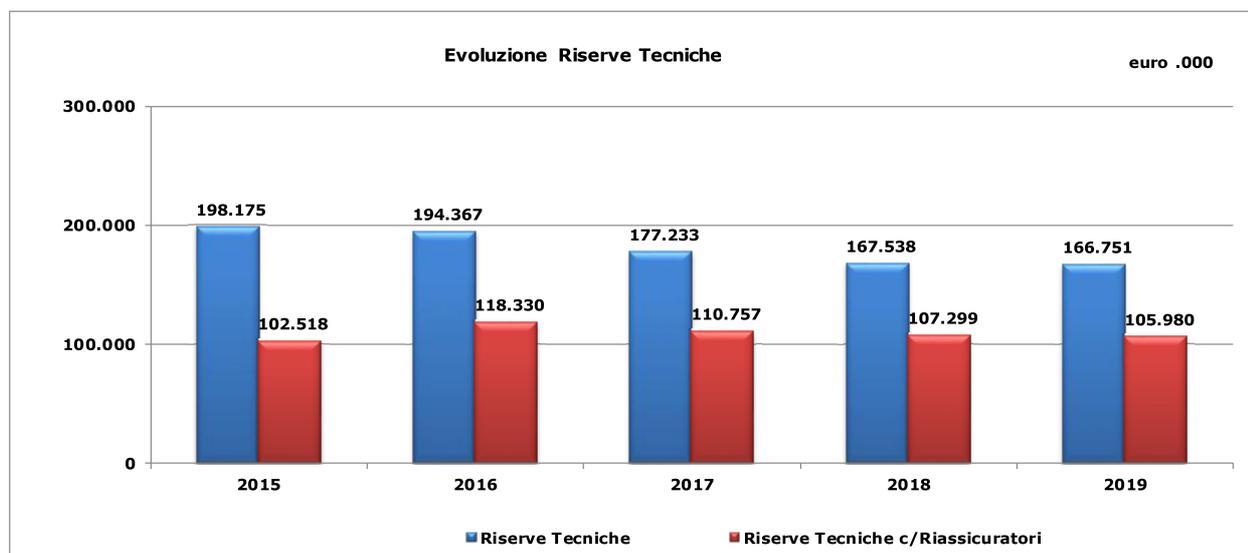
La massa degli investimenti a fine esercizio ammonta a 114.554 migliaia di euro, in lieve aumento rispetto all'anno precedente del +0,2% (vedi la movimentazione degli investimenti illustrata nel grafico sotto riportato)

A.E. Tav. n.2



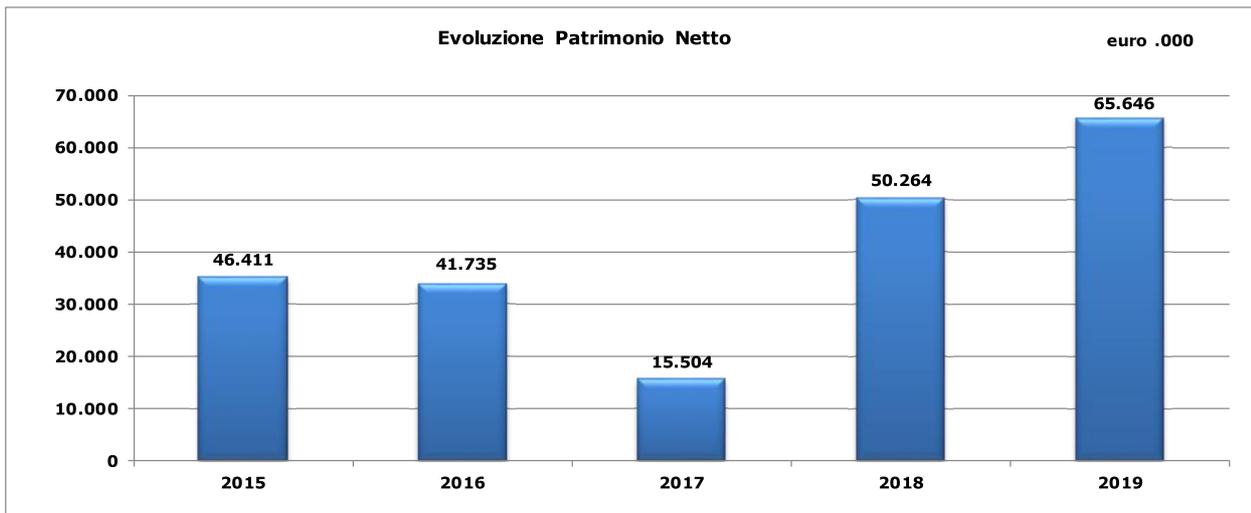
Le riserve tecniche, al netto della cessione a carico dei riassicuratori e al lordo delle riserve tecniche del lavoro indiretto, risultano in linea con l'esercizio precedente registrano un decremento pari al 0,9%.

A.E. Tav. n.3



Il patrimonio netto a fine esercizio ammonta a 65.646 migliaia di euro, contro 50.264 migliaia di euro al 31 dicembre 2018, (+30,6%).

A.E. Tav. n.4



mf *2020*

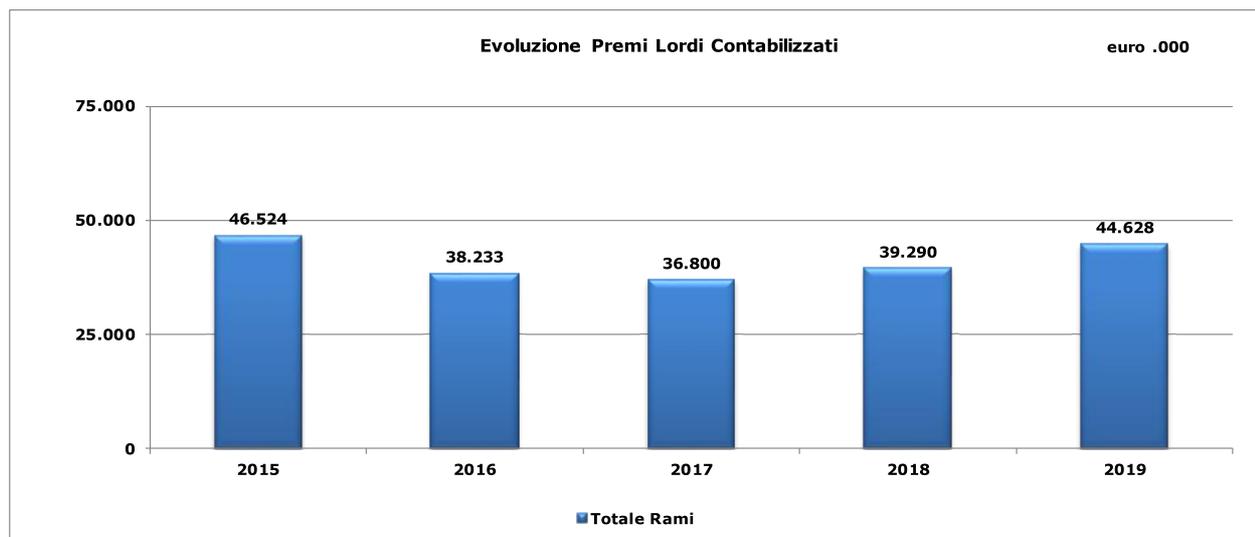
GESTIONE ASSICURATIVA**Premi emessi**

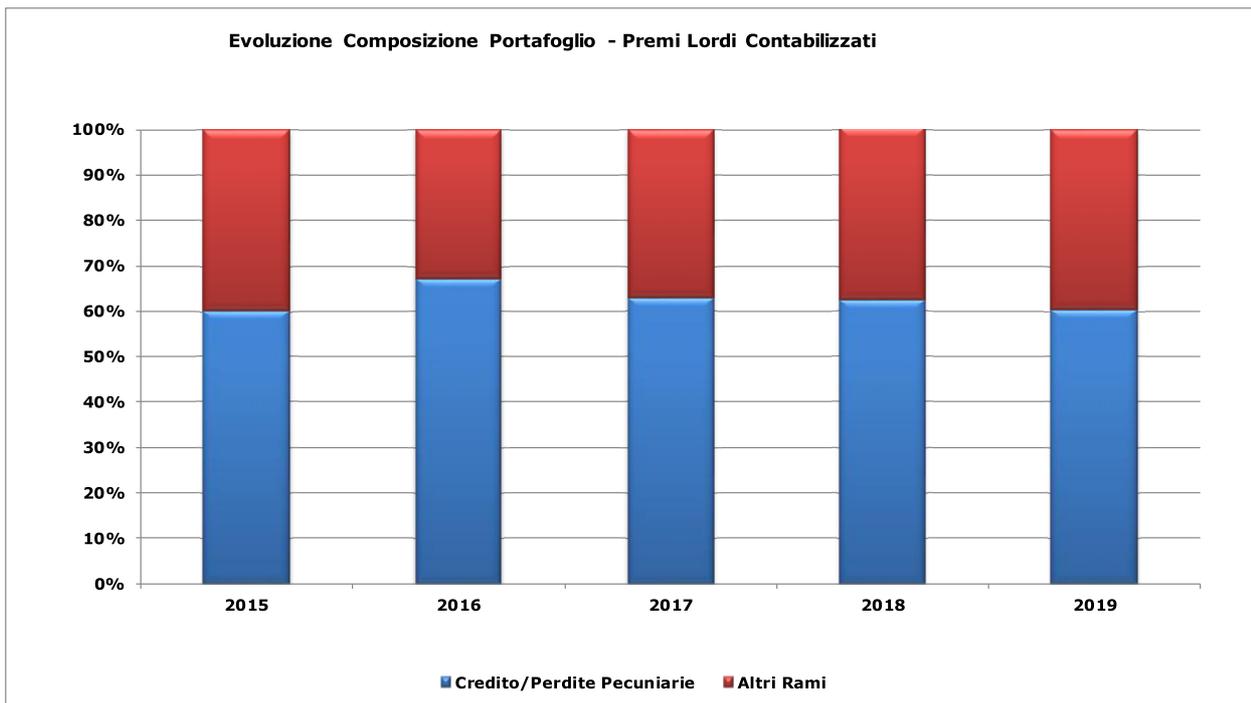
Il prospetto che segue pone a confronto, per segmenti di attività, i premi emessi negli esercizi 2019 e 2018, al lordo del lavoro indiretto, e il loro apporto alla composizione globale del portafoglio.

G.A Tav. n.1

euro .000				
Ramo	Premi lordi 2019	Premi lordi 2018	Variazione %	Incidenza %
09 – Altri Danni ai Beni	13.092	12.718	2,9%	29,30%
14 – Credito	27.132	25.391	6,9%	60,73%
– Altri Rami	4.453	1.180	277%	9,97%
Totale	44.677	39.289	13,71%	100,00%

I grafici che seguono evidenziano invece il volume dei premi e la composizione del portafoglio negli ultimi sei esercizi di operatività della Compagnia, al netto del lavoro indiretto.

G.A Tav. n.2**G.A Tav. n.3**



Nel corso del 2019 si è osservato un incremento, pari a circa il 14%, rispetto alla produzione 2018. L'incremento della produzione danni registrato nelle coperture abbinate ai finanziamenti contro cessione del quinto dello stipendio è dovuto all'incremento della nuova produzione (+3%) e al contestuale decremento dei premi non goduti rimborsati nell'esercizio, che sono diminuiti da 13,5 milioni di euro nel 2018 a circa 13 milioni nel 2019.

Andamento dei sinistri danni

I prospetti del numero dei sinistri denunciati e del costo dei sinistri pagati (Tav.4 e Tav.5) sono stati redatti rilevando i dati dal repertorio delle posizioni aperte nell'esercizio, indipendentemente dal periodo di competenza e solo in riferimento al portafoglio diretto.

G.A Tav. n.4

Ramo	Sinistri 2019	Sinistri 2018	Variazione	Variazione %
09 - Altri Danni ai Beni	10.187	8.644	1.543	17,9%
14 - Credito	3.257	3.350	(93)	-2,8%
16 - Perdite Pecuniarie	353	847	(494)	-58,3%
- Altri Rami	826	593	233	39,3%
Totale	14.623	13.434	1.189	8,9%

mf *mao*

G.A Tav. n.5

euro .000

Ramo	Costo sinistri 2019	Costo sinistri 2018	Variazione	Variazione %
09 – Altri Danni ai Beni	11.022	11.161	(139)	-1,2%
14 – Credito	20.790	20.231	559	2,8%
16 – Perdite Pecuniarie	1.470	3.743	(2.273)	-60,7%
– Altri Rami	854	677	177	26,1%
Totale	34.136	35.812	(1.676)	-4,7%

Nell'arco dell'esercizio 2019, per il ramo Altri Danni ai Beni il numero di denunce è aumentato del 17,9%, a fronte di denunce in diminuzione sul ramo Credito del 2,8% e sul ramo Perdite Pecuniarie, per il quale il portafoglio delle polizze in vita risulta in run-off dal 2009; i rami elementari, invece, hanno registrato un aumento delle denunce rispetto all'esercizio precedente. In termini di costo medio, si è registrato nel corso del 2019 una diminuzione dei costi medi per il ramo Altri danni ai Beni e Perdite Pecuniarie, un lieve aumento sul ramo Credito e un aumento del 26,1% per gli altri rami.

L'ammontare dei sinistri pagati del lavoro diretto, analizzati secondo il periodo di avvenimento, sono riportati nel seguente prospetto:

G.A Tav. n.6

euro .000

	09 - ADB	14 - Credito	16 - Perdite Pecuniarie	Altri Rami	Totale
2019 - esercizio corrente	10.402	3.833	44	172	14.451
2019 - esercizio precedente	620	15.908	1.620	581	18.729
2019 - totale	11.022	19.741	1.664	753	33.180
2018 - esercizio corrente	9.324	3.968	236	160	20.098
2018 - esercizio precedente	1.838	14.450	4.002	549	22.711
2018 - totale	11.162	18.418	4.238	709	34.527
Var. % sinistri lordi pagati	-1,3%	7,2%	-60,7%	6,2%	-3,9%

Nel prospetto seguente si evidenzia la velocità di liquidazione dei sinistri (per numero) riferiti al solo portafoglio del lavoro diretto, analizzati secondo il periodo di avvenimento al netto dei sinistri eliminati senza seguito e distinti tra sinistri della generazione di accadimento corrente e sinistri delle generazioni precedenti.

La velocità di liquidazione complessiva dei sinistri di accadimento corrente pervenuti nel 2019 risultata pari a 91%,(G.A Tav. n.6) contro l'89,7% riscontrato nel 2018. Per i sinistri di accadimento precedente al 2019 si rileva invece una velocità del 90,6% (G.A Tav. n.7) a fronte di un 91,4% osservato nel precedente bilancio.

Più in generale si osserva mediamente un lieve aumento in termini di velocità liquidativa su tutti i rami per quanto concerne i sinistri di generazione corrente e un lieve decremento per le generazioni precedenti.

G.A Tav. n.7

sinistri liquidati nel 2019

Ramo	Generazione corrente	Generazioni precedenti
01 – Infortuni	30,43%	75,00%
08 – Incendio	59,09%	100,00%
09 – ADB	100,00%	100,00%
14 – Credito	76,84%	89,70%
16 – Perdite Pecuniarie	85,29%	95,17%
– Altri Rami	81,63%	91,03%
Totale	91,00%	90,61%

G.A Tav. n.8

sinistri liquidati nel 2018

Ramo	Generazione corrente	Generazioni precedenti
01 – Infortuni	25,00%	100,00%
08 – Incendio	40,00%	100,00%
09 – ADB	100,00%	100,00%
14 – Credito	80,01%	90,35%
16 – Perdite Pecuniarie	81,82%	92,69%
– Altri Rami	78,93%	91,01%
Totale	89,66%	91,35%

Di seguito si rappresenta per i sinistri "di repertorio 2019", l'importo delle riserve sinistri comprensive delle riserve per spese peritali e per altre spese direttamente imputabili ai rami, nonché della stima per riserve sinistri tardivi avvenuti nell'esercizio. Si precisa che le informazioni di seguito riportate si riferiscono al solo Lavoro Diretto.

G.A Tav. n.9

Ramo di Bilancio	Riserva sinistri - Es. corrente 2019	Riserva sinistri - Es. corrente 2018	Variazione
Infortuni	179	188	(9)
Malattia	21	27	(6)
Incendio	50	61	(10)
Altri Danni ai Beni	1.362	967	395
RCG	7	1	6
Credito	13.008	12.993	15
Cauzione	232	201	32
Perdite Pecuniarie	68	859	(791)
Tutela Legale	154	151	3
Assistenza	-	-	
Totale	15.081	15.447	(365)

Si fornisce inoltre evidenza dei run-off sinistri valutati al Bilancio 2019 confrontati con i run-off risultanti al Bilancio 2018, distinti per rami danni. I dati sono comprensivi delle riserve per spese peritali e per altre spese direttamente imputabili ai rami, nonché della stima per riserve sinistri tardivi riferiti ad anni precedenti all'esercizio di valutazione.

G.A Tav. n.10

Ramo di Bilancio	Esercizio 2019				Esercizio 2018			
	Riserva sinistri Bilancio 2018	Indennizzi pagati per sinistri es. prec.	Riserva per sinistri Bilancio 2019 per sinistri es. prec.	Run-off Sinistri bilancio 2019	Riserva sinistri Bilancio 2017	Indennizzi pagati per sinistri es. prec.	Riserva per sinistri Bilancio 2018 per sinistri es. prec.	Run-off Sinistri bilancio 2018
Infortuni	357	182	119	55	556	99	169	288
Malattia	27	32	0	(5)	11	13	1	(3)
Incendio	182	58	56	69	489	201	122	166
Altri Danni ai Beni	1.011	630	12	369	1.425	1.862	44	(481)
RCG	1	0	-	1	3	-	-	3
Credito	24.965	16.164	8.002	799	27.805	14.639	11.972	1.194
Cauzione	219	224	25	(30)	147	175	18	(46)
Perdite Pecuniarie	4.314	1.647	1.898	770	8.573	4.054	3.456	1.063
Tutela Legale	204	94	89	20	149	69	53	27
Assistenza	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	31.281	19.031	10.201	2.048	39.156	21.111	15.834	2.210

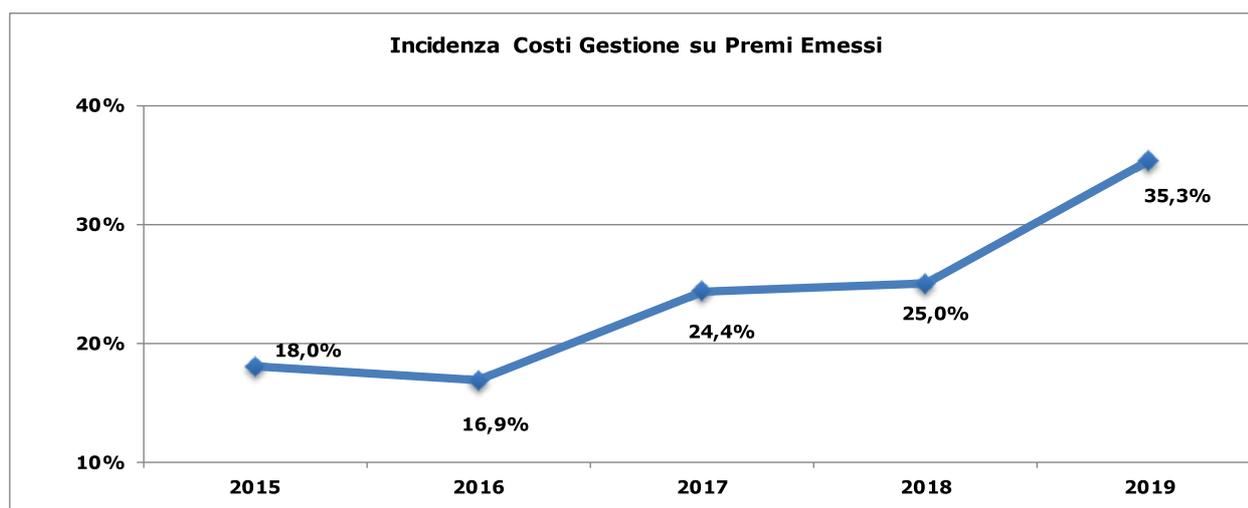
Per le riserve sinistri relativi all'evento 2019 alla fine dell'esercizio 2019 si è osservato complessivamente un decremento del 2%: a livello di singolo ramo di attività si rileva quanto segue: per il ramo Perdite Pecuniarie si è osservato un sostanziale decremento dal 2018, dato che il portafoglio di polizze CQ esposte a sinistro si è ridotto fortemente, per gli altri rami le riserve sinistri d'esercizio sono in linea con il 2018.

In merito all'andamento del run-off, ossia alla situazione di avanzo/disavanzo rispetto alla riserva sinistri per esercizi precedenti, accantonata all'inizio dell'esercizio, si osserva complessivamente un run-off positivo e quindi si può affermare che a fronte dei pagamenti registrati nell'esercizio 2019 sui sinistri d'esercizio precedente e alla luce degli accantonamenti ancora in piedi al 31 dicembre 2019 su posizioni di questo tipo si è osservato uno smontamento delle riserve che ha contribuito positivamente per due milioni di euro al margine tecnico della Compagnia.

Spese di gestione

Le spese di gestione, al lordo delle provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute da riassicuratori, hanno inciso sui premi emessi nell'esercizio nella misura del 35,3% (25,0% nel precedente esercizio).

G.A Tav. n.10



Nella tabella sottostante viene evidenziata la composizione delle spese di gestione confrontata con quella dell'esercizio precedente.

mf *mao*

G.A Tav. n.10

	euro .000		
Spese di Gestione	2019	2018	Variazione
Provvigioni di acquisizione e incasso	3.340	2.221	1.119
Altre spese di acquisizione	6.810	4.649	2.161
Altre spese di amministrazione	5.626	2.911	2.715
Totale Spese di gestione	15.775	9.781	5.994
(-) Provvigioni da riassicuratori	(5.218)	(7.447)	2.229
Totale spese di gestione nette	10.558	2.334	8.224

L'incremento delle spese di gestione rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente all'incremento dei costi per prestazioni, al costo del lavoro ed ai costi di pubblicità e prestazioni.

Il valore delle provvigioni al netto delle commissioni ricevute dai riassicuratori registra un decremento del 64,1% rispetto all'esercizio precedente, dovuto fondamentalmente a livelli commissionali più bassi rispetto al 2018, dovuto ad un miglioramento generale dei rapporti sinistri su premi delle singole generazioni cedute sul ramo credito, indicatori in base ai quali sono tarate le commissioni scalari previste dai trattati riassicurativi.

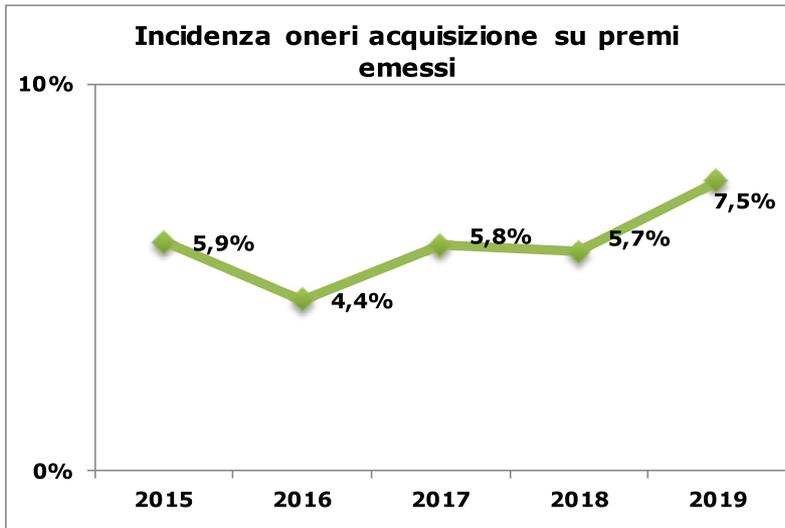
Oneri di acquisizione

Gli oneri di acquisizione, limitatamente alle provvigioni di acquisizione e di incasso hanno inciso sui premi lordi contabilizzati dell'esercizio nella misura del 7,5% avverso il 5,7% del 2018.

G.A Tav. n.11

	euro .000	
	2019	2018
Provvigioni di acquisizione e incasso	3.340	2.221
Incidenza % sui premi	7,5%	5,7%

G.A Tav. n.12



Riserve tecniche

Le riserve tecniche a fine esercizio, al netto della riassicurazione, ammontano a 60.771 migliaia di euro, rispetto a 60.239 migliaia di euro dell'esercizio precedente, con una variazione, in aumento, pari a 532 migliaia di euro.

Nella tabella sottostante viene evidenziato il dettaglio della variazione netta delle riserve tecniche nel Conto Economico della Compagnia.

G.A Tav. n.13

euro .000

	Variazione Riserva Premi al netto della riassicurazione	Variazione Riserva Sinistri al netto della riassicurazione	Variaz. Riserve di Perequazione ed Altre Riserve tecniche	Totale Variazione Riserve
14 - Credito	(2.225)	2.598	(1.331)	(958)
16 - Perdite Pecuniarie	241	1.492	0	1.733
Altri rami	(1.284)	82	(105)	(1.307)
Totale	(3.268)	4.172	(1.437)	(533)

Risultato tecnico singoli rami

Come evidenziato nella tabella sottostante, l'andamento della gestione tecnica del 2019, al netto delle spese di gestione, risulta positivo anche se, rispetto al precedente esercizio, diminuisce del 13%.

mf *2020*

G.A Tav. n.14

Risultato gestione tecnica	2019	2018	Variazione
Gestione Danni	5.499	6.323	(824)

In riferimento ad ogni singolo ramo si espongono di seguito le principali considerazioni sulle principali voci tecniche, tenendo conto che, con riferimento ai premi medi, si riportano i dati relativi alla nuova produzione, mentre i sinistri fanno riferimento a tutto il portafoglio della Compagnia.

Infortuni e Malattia: i rami in oggetto registrano un forte incremento della raccolta dei premi, determinato sia da un incremento importante del numero di pezzi, sia dall'incremento del valore dei premi medi: si tratta di prodotti collocati tramite il canale della bancassurance, la cui commercializzazione da parte della Compagnia ha avuto inizio nel corso dell'esercizio 2019.

Per quanto riguarda i sinistri, invece, si tratta ancora di posizioni afferenti al vecchio portafoglio retail: infatti gli importi registrati sia come denunce sia come liquidazioni risultano poco superiori o in linea con quanto osservato nel 2018.

G.A Tav. n.15

Infortuni	2019	2018	Variazione
Numero contratti	4.128	68	4.060
Premi emessi (euro .000)	1.946	159	1.787
Premio medio (euro)	334	686	(352)
Numero sinistri denunciati	35	17	18
Importo sinistri liquidati (euro .000)	187	105	82
Costo medio sx liquidati (euro)	13.195	8.614	4.581

G.A Tav. n.16

Malattia	2019	2018	Variazione
Numero contratti	554	11	543
Premi emessi (euro .000)	374	130	244
Premio medio (euro)	365	348	17
Numero sinistri denunciati	518	379	139
Importo sinistri liquidati (euro .000)	117	83	34
Costo medio sx liquidati (euro)	231	221	10

Incendio ed elementi naturali: visto l'impatto dei rimborsi di premio, che incidono sull'ammontare dei premi lordi contabilizzati e che colpiscono il portafoglio di polizze in vigore, in quanto relativi a contratti con copertura incendio legata ai mutui, in linea con quanto rappresentato anche nei

precedenti esercizi, appare preferibile far riferimento alla nuova produzione per quanto riguarda le voci relative ai premi emessi e al valore del premio medio. I premi emessi, che si riportano di seguito, sono in sostanziale aumento rispetto al 2018, per effetto della raccolta riveniente dal canale "bancassurance". In merito ai sinistri, si osserva un numero di denunce in lieve aumento rispetto al 2018, mentre l'ammontare delle liquidazioni e il costo medio sono ben inferiori rispetto all'esercizio precedente.

G.A Tav. n.17

Incendio	2019	2018	Variazione
Numero contratti	3.071	481	2.590
Premi emessi (euro .000)	822	335	487
Premio medio (euro)	268	697	(429)
Numero sinistri denunciati	35	12	23
Importo sinistri liquidati (euro .000)	93	230	(137)
Costo medio sx liquidati (euro)	4.414	20.901	(16.487)

Altri danni ai beni: nel corso del 2019 è stata confermata la commercializzazione, avviata dal 2013, dei prodotti a garanzia dei danni subiti dalla produzione agricola in seguito a eventi quali grandine (garanzia base) e altre calamità naturali, con esposizione su due frazioni di anno distinte, in base alle cosiddette "Campagna Estiva" e "Campagna autunno-vernina". La produzione 2019 risulta essere in lieve aumento rispetto al 2018, per effetto di un contestuale incremento dei contratti sottoscritti del valore dei premi medi delle coperture. In merito ai sinistri, si è registrato contestualmente un numero di denunce superiore ma con un costo medio inferiore, tale da determinare un andamento delle liquidazioni in linea con il 2018.

G.A Tav. n.18

Altri danni ai beni	2019	2018	Variazione
Numero contratti	11.519	5.784	5.735
Premi emessi (euro .000)	13.092	12.718	374
Premio medio (euro)	453	397	56
Numero sinistri denunciati	10.187	8.644	1.544
Importo sinistri liquidati (euro .000)	11.101	11.307	(206)
Costo medio sx liquidati (euro)	5.094	7.503	(2.409)

Responsabilità Civile Generale: la raccolta premi ha registrato un sostanziale incremento rispetto allo scorso anno (+140% circa) sulla spinta del canale bancassurance. In merito ai sinistri, non si evidenziano importi significativi.

Credito: la raccolta premi ha registrato un incremento rispetto allo scorso anno pari al 6,7%, Rispetto all'esercizio precedente si è riscontrato contestualmente un decremento del numero di denunce, a fronte di un costo medio maggiore, tale da determinare un costo complessivamente liquidato più elevato del 2018. Si segnala, inoltre un incremento dell'accantonamento di utile previsto da normativa riferito alla riserva di perequazione, a fronte di un saldo tecnico conservato positivo.

G.A Tav. n.19

Credito	2019	2018	Variazione
Numero contratti	67.200	63.037	4.163
Premi emessi (euro .000)	27.083	25.391	1.692
Premio medio (euro)	587	569	18
Numero sinistri denunciati	3.257	3.350	(93)
Importo sinistri liquidati (euro .000)	20.050	18.658	1.392
Costo medio sx liquidati (euro)	7.170	6.448	723

Cauzione: il ramo ha registrato, rispetto allo scorso esercizio, una raccolta premi in lieve decremento rispetto al 2018. Resta tuttavia di rilievo l'ammontare di premi raccolti, rivenienti dalla commercializzazione a partire dal primo trimestre 2018 di nuovi prodotti allocati al ramo, a seguito dell'autorizzazione concessa dall'IVASS ai fini dell'estensione del ramo a prodotti legati a garanzie provvisorie e definitive per appalti, per concessioni di oneri di urbanizzazione e per contributi. Si segnala, tra l'altro che già a fine 2016 si era avviata la commercializzazione, del prodotto Rental Property relativo alla garanzia del mancato pagamento del canone di locazione ad uso abitativo, tramite una convenzione collettiva stipulata con franchising immobiliare. Nel 2019 il ramo ha registrato un numero di denunce maggiore rispetto al 2018, a fronte di liquidazioni in linea con lo scorso esercizio.

G.A Tav. n.20

Cauzione	2019	2018	Variazione
Numero contratti	2.617	4.864	(2.247)
Premi emessi (euro .000)	973	1.094	(121)
Premio medio (euro)	375	230	145
Numero sinistri denunciati	86	50	36
Importo sinistri liquidati (euro .000)	253	209	44
Costo medio sx liquidati (euro)	3.168	4.174	(1.006)

Perdite Pecuniarie di vario genere: si segnala che relativamente alla produzione si riportano i dati di nuova produzione, diversi dal portafoglio CQS: si registra una raccolta in forte incremento rispetto alla produzione 2018, prossima zero, legata esclusivamente ai prodotti collocati tramite il

canale bancassurance. In merito ai sinistri, che invece riguardano l'intero portafoglio in run-off relativo alle polizze Cessione del Quinto dello Stipendio, allocate fino al primo semestre del 2009 sul ramo Perdite Pecuniarie, nel corso del 2019 si sono registrati un costo complessivo di liquidazioni inferiori al 2018 del 61% circa; in forte calo anche il numero di denunce 2019.

G.A Tav. n.21

Perdite Pecuniarie	2019	2018	Variazione
Numero contratti	38.150	2	38.148
Premi emessi (euro .000)	404	0	404
Premio medio (euro)	11	82	(71)
Numero sinistri denunciati	353	847	(494)
Importo sinistri liquidati (euro .000)	1.691	4.293	(2.602)
Costo medio sx liquidati (euro)	4.325	4.901	(576)

Tutela Legale: la raccolta ha riguardato prevalentemente contratti poliennali abbinati alla tutela della proprietà immobiliare. In particolare, si segnala la commercializzazione del prodotto Rental Property (garanzia del mancato pagamento del canone di locazione ad uso abitativo, la cui produzione è allocata tanto sul ramo Cauzione quanto sul ramo Tutela Legale) tramite una convenzione collettiva stipulata con un franchising immobiliare: si è registrata una produzione in lieve decremento rispetto allo scorso esercizio. In linea con quanto osservato sul ramo Cauzione, in merito ai sinistri, si segnala un lieve aumento delle denunce e delle liquidazioni a fronte di un costo medio in linea con il 2018.

G.A Tav. n.22

Tutela Legale	2019	2018	Variazione
Numero contratti	3.577	4.700	(1.123)
Premi emessi (euro .000)	324	408	(84)
Premio medio (euro)	93	89	4
Numero sinistri denunciati	146	134	12
Importo sinistri liquidati (euro .000)	113	92	21
Costo medio sx liquidati (euro)	1.734	1.665	69

Assistenza: il ramo, anche per il 2019 non risulta alimentato in misura significativa, sebbene, rispetto all'esercizio precedente il numero di contratti stipulati risulta significativamente maggiore per effetto della c.d. produzione "digital/instant".

Riassicurazione Passiva

La politica di riassicurazione passiva della Compagnia è stata finalizzata al conseguimento dell'equilibrio della conservazione netta. I rapporti sono tenuti a livello internazionale con operatori del mercato riassicurativo di elevato rating.

Il piano riassicurativo è stato impostato per l'esercizio 2019 come di seguito descritto

Ramo Credito

Per il ramo Credito, relativamente al settore della Cessione del Quinto dello Stipendio, per l'esercizio 2019 sono stati stipulati quattro disgiunti trattati proporzionali in quota pura con i seguenti riassicuratori:

G.A Tav. n.23

Hannover Re	35,00%
General Reinsurance	15,00%
Munich Re	10,00%
SCOR	5,00%
TOTALE	65,00%

I trattati sono stati tutti formulati per "premi di sottoscrizione" ("underwriting year") e, pertanto, la protezione riassicurativa seguirà l'intero periodo assicurativo di ogni titolo emesso nel 2019, secondo il cosiddetto principio del "Risk Attaching".

Ramo Cauzione

Per il ramo Cauzione, in relazione ai prodotti a garanzia dei Locatori per il caso di mancato pagamento dei canoni da parte dei Conduuttori, è stato rinnovato per l'esercizio 2019 con General Reinsurance il trattato proporzionale in quota pura stipulato nel 2017, con una cessione del 50% dei premi.

Il trattato è formulato per "premi di sottoscrizione" ("underwriting year") e, pertanto, la protezione riassicurativa seguirà l'intero periodo assicurativo di ogni titolo emesso nel 2019, secondo il cosiddetto principio del "Risk Attaching".

In relazione ai prodotti diversi dalla tipologia precedente, la Compagnia ha rinnovato per il 2019 con SCOR, il trattato proporzionale in quota pura in corso, con quota di cessione pari al 50% dei premi.

Il trattato è formulato per "premi di sottoscrizione" ("underwriting year") e, pertanto, la protezione riassicurativa seguirà l'intero periodo assicurativo di ogni titolo emesso nel 2019, secondo il cosiddetto principio del "Risk Attaching".

Ramo Altri Danni ai Beni - Rischi agricoli grandine ed altre avversità atmosferiche

È stato impostato per il 2019 il seguente programma riassicurativo, declinato in trattati proporzionali e non proporzionali:

stipula di trattato proporzionale in quota pura riguardo ai rischi assunti, nell'ambito della c.d. "Campagna Estiva", su varie colture agricole - con una quota di ritenzione sui premi emessi del 19,35% e con cessione del 80,65% dei premi emessi - al seguente pool di Riassicuratori:

G.A Tav. n.24

Swiss Reinsurance Company Ltd.	64,516%
R + V Versicherung AG	9,677%
CCR Re SA	6,452%
TOTALE	80,65%

Per la parte conservata (19,35% dei premi emessi):

stipula di Trattato Stop Loss con Swiss Reinsurance Company Ltd. La protezione riassicurativa interviene in caso di Loss Ratio superiore al 110% e reca un massimale pari al 90% in eccesso al 110%.

stipula di trattato proporzionale in quota pura riguardo ai rischi assunti, nell'ambito della c.d. "Campagna Invernale", su varie colture agricole - con una quota di ritenzione sui premi emessi del 16,67% e con cessione del 83,33% dei premi emessi - al seguente pool di Riassicuratori:

G.A Tav. n.25

Swiss Reinsurance Company Ltd.	53,333%
Altri Riassicuratori	29,999
R + V Versicherung AG	10,00%
CCR Re SA	3,333%
TOTALE	83,33%

Per la parte conservata (16,67% dei premi emessi), stipula di Trattato Stop Loss con Swiss Reinsurance Company Ltd. La protezione riassicurativa interviene in caso di Loss Ratio superiore al 110% e reca un massimale pari al 40% in eccesso al 110%.

stipula di ulteriore trattato proporzionale in quota pura riguardo al 70% dei rischi assunti, nell'ambito della c.d. "Campagna Estiva", su varie colture agricole - con una quota di ritenzione sui premi emessi del 8% e con cessione del 92,00% dei premi emessi - al seguente pool di Riassicuratori:

G.A Tav. n.27

Everest Re Ltd	35,00%
AWAC AG	18,00%
Sirius International Insurance Corp.	13,00%
Liberty (Lloyd's Syndacate)	10,00%
QBE RE Europe Ltd	8,00%
Peak Re AG.	5,00
China P & C Re Ltd	3,00%
TOTALE	92,00%

Per la parte conservata insistono trattati stop loss. Sul 30% delle esposizioni non attratte dal Trattato proporzionale e comportanti un'esposizione, insistono trattati stop loss.

La protezione riassicurativa interviene, per ogni trattato, in caso di Loss Ratio superiore al 110% e reca una portata pari al 90% in eccesso al 110%.

Ramo Infortuni

È stato stipulato con Swiss Re Europe S.A. un trattato in "Eccesso Sinistri" che consente di ridurre il conservato netto sul singolo sinistro. Questo trattato è a copertura dei rischi conservati e opera per il 2019 su tutti i sinistri recanti "data evento" 2019, indipendentemente dalla data di effetto delle polizze colpite.

Ramo Incendio

È stato stipulato con Swiss Re Europe S.A. un trattato in "Eccesso Sinistri" che consente di ridurre il conservato netto sul singolo sinistro. Il trattato prevede, in particolare:

l'intera copertura delle esposizioni connesse a polizze emesse dal 2011 al 2019 (escluso il portafoglio mutui Deutsche Bank)

la copertura della parte conservata sui trattati proporzionali stipulati con Swiss Re Europe S.A. per gli anni dal 2002 al 2010 e sull'eventuale superamento del limite di recupero per sinistro fissato nei citati trattati proporzionali;

la copertura della parte conservata sui trattati proporzionali stipulati con Swiss Re Europe S.A. per gli anni dal 2010 e 2011 per il portafoglio mutui Deutsche Bank.

Questa copertura opera per il 2019 su tutti i sinistri recanti "data evento" 2019, indipendentemente dalla data di effetto delle polizze colpite.

Ramo Responsabilità Civile Generale

È stato stipulato con Swiss Re Europe S.A. un trattato in "Eccesso Sinistri" che consente di ridurre il conservato netto sul singolo sinistro. Questo trattato è a copertura dei rischi conservati e opera per il 2019 su tutti i sinistri recanti "data evento" 2019, indipendentemente dalla data di effetto delle polizze colpite.

Tutela Legale

È stato rinnovato il trattato proporzionale "Quota Share" con ARAG SE – Rappresentanza per l'Italia. Questo trattato, che prevede una cessione del 90% dei premi, è associato ad una convenzione per la gestione dei sinistri.

Assistenza

È stato rinnovato il trattato proporzionale "Quota Share" in corso dal 2003 con Europ Assistance Italia S.p.A.. Questo trattato, che prevede una cessione del 90% dei premi, è associato ad una convenzione per la gestione dei sinistri.

Il piano riassicurativo della Controllata è stato impostato per l'esercizio 2019 come di seguito descritto.

Relativamente al settore della Cessione del Quinto dello Stipendio / Pensione, per l'esercizio 2019 sono stati stipulati quattro disgiunti trattati proporzionali in quota pura, rispettivamente con i seguenti riassicuratori:

G.A Tav. n.28

Hannover Re	35,00%
General Reinsurance	15,00%
Munich Re	10,00%
SCOR	5,00%



TOTALE	65,00%
---------------	---------------

Relativamente al settore della Cessione del Quinto della Pensione, per l'esercizio 2019 è stato stipulato un ulteriore trattato proporzionale SCOR Global Life con specifico riferimento alla produzione oggetto di intervista telefonica al consumatore in fase precontrattuale, servizio condotto dalla società Scor Telemed. Quota ceduta: 65% dei premi.

Per la produzione diversa dalla Cessione del Quinto, la compagnia ha rinnovato per il 2019 con Swiss Re Europe S.A. il trattato proporzionale in quota pura in corso, con quota di cessione pari al 50% dei premi.

Tutti i trattati proporzionali in quota pura di cui sopra sono formulati per "premi di sottoscrizione" ("underwriting year"). Pertanto, la protezione riassicurativa seguirà l'intero periodo assicurativo di ogni titolo emesso nel 2019 secondo il principio del "Risk Attaching".

Riassicurazione attiva

Nel corso del 2019 non sono stati stipulati nuovi trattati di riassicurazione attiva, fermo il run-off del trattato in quota pura stipulato nel 2014 con Axa France Iard.

GESTIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Titoli a reddito fisso, partecipazioni, mutui, prestiti e liquidità

Gli investimenti in attività finanziarie della Compagnia al 31 dicembre 2019 ammontano a 114.554 migliaia di euro, con un incremento del 0,24% rispetto all'esercizio precedente.

La loro composizione, in migliaia di euro, è illustrata nella tabella che segue che evidenzia, la composizione degli investimenti, in migliaia di euro, al 31 dicembre 2019 raffrontata alla composizione al 31 dicembre 2018.

G.P.F Tav. n.1

	euro .000			
	2019	%	2018	%
Obbligazioni a reddito fisso	57.153	49,9%	76.722	67,1%
Obbligazioni a reddito variabile	3.689	3,2%	8.397	7,3%
Quote fondi comuni di investimento	22.139	19,3%	9.584	8,4%
Azioni	4.105	3,6%	692	0,6%
Partecipazioni	21.396	18,7%	8.343	7,3%
Finanziamenti	186	0,2%	176	0,2%
Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	5.328	4,7%	5.423	4,7%
Depositi presso enti creditizi	0	0,0%	4.431	3,9%
Investimenti finanziari diversi	0	0,0%	3	0,0%
Depositi presso imprese cedenti	559	0,5%	505	0,4%
Totale	114.554	100,00%	114.277	100,00%

Risultano in diminuzione le esposizioni in titoli obbligazionari, a fronte di un incremento in fondi, infatti durante l'esercizio si è reputato più efficace e conveniente per la Compagnia privilegiare processi di *fund selection*, che ha consentito di sfruttare il "know-how" del gestore.

Fra i fondi sono stati scelti quelli con bassa volatilità e profili reddituali simili ai titoli obbligazionari. L'incremento degli investimenti in Quote di fondi comuni di investimento è da attribuire prevalentemente all'acquisto di fondi di "loans", ovvero di strumenti caratterizzati da apprezzabile redditività e contenuto impatto sul requisito di capitale.

Relativamente al comparto degli investimenti in equity, si rileva l'acquisto di azioni in Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. e in Yolo Group S.r.l. per complessivi 1.246 migliaia di euro e la dismissione in ViViBanca per complessivi 2.844 migliaia in quanto è venuta meno la natura strategica di tale partecipazione come descritto tra i "Fatti di rilievo".

Si segnala l'investimento in titoli equity non "listed", quale OneOsix S.p.A. (per 100 migliaia di euro) e in società operanti nel settore dell'"insurtech" quale Tech Engines S.r.l – start up tecnologica innovativa dedita alla fornitura di tecnologie avanzate di big data e machine learning nel settore assicurativo – per complessivi 350__ migliaia di euro. . L'investimento nel capitale di start up, con le quali il gruppo ha avviato partnership, rientra nelle strategie della Compagnia, infatti ciò oltre a rinforzare le relazione e a facilitare l'operatività e lo scambio di know how, consentirà a NET di partecipare alla valore che si creerà dai progetti in corso di sviluppo.

I depositi presso enti creditizi aperti in conseguenza dell'operazione di fusione inversa con Archimede a garanzia dei soci (limitatamente agli ex soci di Archimede) e a garanzia dei creditori sono stati totalmente liberati e la riveniente liquidità utilizzata per far fronte alle esigenze di cassa e per gli investimenti.

Dopo la fusione di Net Insurance con Archimede e l'insediamento del nuovo management, il Gruppo ha avviato attività volte rafforzare i propri presidi di controllo e i sistemi di governance previsti per la gestione degli assets al fine di garantire una politica strategica degli investimenti che miri alla realizzazione di una sua adeguata diversificazione e che garantisca il raggiungimento di rendimenti stabili e ponderati con l'esposizione al rischio dell'intero portafoglio e perseguendo la sicurezza, la redditività e la liquidità. A tal fine la Compagnia ha avviato un'attività di razionalizzazione del portafoglio titoli variando la propria "asset allocation" strategica nel rispetto della politica di lungo periodo prevista dalle Politiche degli investimenti in vigore.

Relativamente al contratto di gestione che esistente tra la Compagnia e Banca Finnat, si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione nella seduta consigliere del 17 aprile 2019, sulla base dei risultati dell'assessment sull'area finanza e in accordo con il Collegio Sindacale, ha reputato necessario ridefinire il mandato di gestione degli investimenti in essere con Banca Finnat, per renderlo più coerente con le strategie aziendali Il nuovo contratto di gestione è stato sottoscritti il 2 settembre



2019 ed è stato altresì reso conforme al Regolamento IVASS n. 38 e alle nuove esigenze della Compagnia.

Il rendimento medio ponderato del portafoglio è pari all'5,72% al lordo gli effetti della negoziazione e delle spese; tale dato decurtato di tali effetti si attesta all'5,55%.

Investimenti in strutturati e derivati

La Compagnia, in base a quanto definito dalla Delibera quadro degli investimenti, può investire in strumenti finanziari derivati o in strumenti finanziari con caratteristiche ed effetti analoghi tenendo in considerazione le condizioni e i limiti di seguito descritti.

L'operatività attraverso strumenti finanziari derivati e l'investimento in prodotti strutturati deve ispirarsi al principio di sana e prudente gestione.

Per tutti i titoli strutturati complessivamente considerati è ammesso un limite di investimento massimo del 40% del portafoglio di classe C.

La Compagnia a fine esercizio 2019 registra un'esposizione in titoli "light structured", caratterizzati principalmente da call o "call americane" per un valore di bilancio totale pari a 11.460. migliaia di euro,

I titoli determinano un impatto percentuale sul totale degli attivi della Classe C di bilancio (al netto dei finanziamenti e dei prestiti) pari al 14%.

Gestione Costi

Costi di struttura

L'ammontare complessivo dei costi di struttura, comprendenti costo lavoro, prestazioni, materiali, spese diverse e quote di ammortamento, al lordo delle attribuzioni a specifiche funzioni quali la liquidazione dei sinistri, l'organizzazione produttiva e l'amministrazione patrimoniale, è pari a 13.462 migliaia di euro contro 8.989 migliaia di euro dell'esercizio precedente, con un incremento del 49,8%, dovuto principalmente all'incremento del costo delle prestazioni. e del costo del lavoro.

La loro composizione è riportata nelle seguenti tabelle:

G.C Tav. n.1

euro .000			
Costi di struttura	2019	2018	Variazione
Costo del lavoro	6.481	4.328	2.154
Costo materiali	122	32	90
Costo prestazioni	4.227	3.742	486
Costi diversi	2.131	426	1.705
Ammortamenti	500	461	39
Totale	13.462	8.989	4.473

G.C Tav. n.2



hf *mas*

Il costo del lavoro ricomprende tutti gli oneri di diretta e indiretta attribuzione al personale della Compagnia, le spese per la formazione e per viaggi e missioni.

Il costo per i materiali è quasi interamente costituito dagli oneri per la progettazione e realizzazione delle polizze e dei relativi stampati.

I costi per le prestazioni includono i compensi per il Consiglio di Amministrazione e per il Collegio Sindacale, le consulenze e i servizi legali e tecnici e la revisione contabile, la gestione immobiliare e i servizi informatici.

I costi diversi comprendono principalmente i noleggi, i contributi obbligatori e associativi, i costi per la polizza assicurativa a copertura del rischio incendio per il contenuto dei beni della sede sociale e per la polizza di R.C. professionale, stipulata per il Consiglio di Amministrazione, i costi di pubblicità e promozione non capitalizzati. (in particolare la sponsorizzazione Arbitri e alla convention Unicredit Myagents 2019), e gli altri costi di carattere generale

Gli ammortamenti si riferiscono alle quote di competenza dell'esercizio degli investimenti effettuati; le quote di ammortamento maggiori afferiscono l'immobile e gli investimenti in infrastrutture e prodotti/processi informatici, finalizzati a ottimizzare i flussi gestionali rendendoli al contempo più sicuri e migliorando i servizi agli assicurati.

ALTRE INFORMAZIONI

Personale

Nel corso dell'esercizio 2019 è stato messo in atto un importante rafforzamento della struttura organizzativa, sia con lo scopo di introdurre all'interno della Compagnia "technicality" e know-how funzionali al raggiungimento degli obiettivi del Piano, sia per garantire anche un più strutturato livello di separazione dei compiti. Tali iniziative seppur previste lungo l'arco del piano industriale sono state anticipate in larga parte durante questo esercizio.

Nel nuovo assetto organizzativo, che si concretizza nell'accentramento delle attività di business sotto la responsabilità del nuovo team di executives, si rileva l'ingresso di nuove risorse anche a livello di middle management oltre che l'internalizzazione delle funzioni di controllo (i.e. Internal Auditing, Risk Management e Compliance), anche in un'ottica di ottimizzazione delle risorse.

Il personale dipendente del Gruppo al 31 dicembre 2019, raffrontato con quello in essere al 31 dicembre 2018, risulta così composto:

A.I Tav. n.1

	<i>euro .000</i>		
Personale	2019	2018	Variazione
Dirigenti	5	3	2
Funzionari	14	8	6
Impiegati	60	53	7
Totale	79	64	15

Al 31 dicembre sono presenti nell'organico aziendale anche 2 stagisti.

Contenzioso

Al 31 dicembre 2019, la Compagnia non ha in corso posizioni di contenzioso giudiziale con riferimento alla normale attività inerente gestione del portafoglio, sinistri e recuperi.

Al 31 dicembre 2019, i costi connessi al contenzioso relativo al rimborso del rateo di premio in caso di anticipata estinzione del finanziamento, ammontano a circa 250 migliaia di euro, per circa 180 posizioni.

Con riferimento all'ammancio di strumenti finanziari, sono state deliberate dalle Assemblee dei soci azioni sociali di responsabilità e/o risarcitorie nei confronti di taluni Amministratori, taluni dirigenti e della società di revisione legale, in carica negli esercizi 2017 e 2018, come descritto tra i fatti di rilievo. Infine, sempre in tema di contenzioso, si rappresenta che il precedente Direttore Generale in carica fino al 31 dicembre 2018: (i) ha avviato nel II semestre 2019 un'azione legale di impugnativa della delibera assembleare legata all'approvazione del bilancio 2017 e 2018; (ii) ha convenuto in giudizio Net Insurance relativamente alla cessazione del suo rapporto di lavoro.

La compagnia nell'ambito delle già menzionate cause legali ha appostato i dovuti prudenziali accantonamenti in bilancio.

Compensi al consiglio di amministrazione e al collegio sindacale

I compensi degli amministratori e sindaci sono descritti in dettaglio nell'Allegato 32 della Nota Integrativa

Agevolazioni fiscali

La compagnia ha acquisito come ricordato nei paragrafi precedenti, una partecipazione in YOLO Group sottoscrivendo un apposito aumento di capitale. Trattandosi di start up innovativa, ai sensi del DL 179/2012, in particolare ha potuto beneficiare di un'apposita detassazione dell'investimento pari al 30% dell'apporto effettuato. Sempre nell'ambito delle agevolazioni sfruttate giova considerare anche lo speciale credito di imposta per ricerca e sviluppo di cui al DL 145/2013. In particolare, in linea con l'evoluzione la Compagnia attiva nell'"*insurtech*", nel corso del 2019 un team congiunto di Neosperience e Net Insurance (denominato "Net Insurance Lab"), ha dato vita ad un insieme di nuovi algoritmi e tecnologia mettendo a punto un paradigma di offerta di prodotti assicurativi digitali inedito, basato su una tecnologia originale, che innova i processi core della Compagnia, passando dalla sequenzialità alla simultaneità. Sfruttando quindi la particolare agevolazione di R&S prevista in questi casi, la società ha ottenuto un beneficio dei costi sostenuti per questa innovativa attività, da utilizzarsi come credito d'imposta nel modello F 24 in compensazione con altri tributi e contributi ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241.

Azioni proprie

La Compagnia detiene, al 31 dicembre 2019, in portafoglio n. 2.056.597 azioni proprie, rappresentative di una quota pari al 11,76% del capitale sociale

Requisito Patrimoniale di solvibilità

Ai sensi dell'art. 24, comma 4-bis del Regolamento 7/2007 si riportano le informazioni riguardanti il rispetto delle condizioni di esercizio di cui all'articolo 216-ter del D.lgs. 209/2005.

In particolare:

il Requisito Patrimoniale di Solvibilità di Gruppo è pari a 34.244 migliaia di euro;

il Requisito Patrimoniale di Solvibilità Minimo di Gruppo è pari a 12.792 migliaia di euro;

l'importo dei Fondi Propri di Gruppo ammissibili a copertura del requisito Patrimoniale di Solvibilità di Gruppo è pari a 66.444 migliaia di euro di cui 49.322 migliaia di euro Tier 1, 15.699 migliaia di euro Tier 2 e 1.423 migliaia di euro Tier 3;

l'importo dei Fondi Propri di Gruppo ammissibili a copertura del Requisito Patrimoniale di Solvibilità Minimo di Gruppo è pari a 51.880 migliaia di euro di cui 49.322 migliaia di euro Tier 1 e 2.558 migliaia di euro Tier 2.

L'Indice di solvibilità del Gruppo Net Insurance, dato dal rapporto fra i Fondi Propri ammessi a copertura del Requisito Patrimoniale di Solvibilità, è pari a 194,03%.

Il rapporto tra Fondi Propri ammissibili e il Requisito Patrimoniale di Solvibilità Minimo di Gruppo è pari a 405,57%.

Le informazioni summenzionate si riferiscono a quelle riportate nei QES (Quarterly ECB reporting Solo) al 31 dicembre 2019 (Q4-2019) trasmessi all'IVASS dalla Compagnia il 4 febbraio 2020; i dati definitivi annuali verranno inviati all'Autorità di Vigilanza, come previsto da normativa entro il 7 aprile 2020, con gli AES (Annual ECB Reporting Solo) al 31 dicembre 2019 ed inclusi nell'informativa Solvency and Financial Condition Report (SFCR).

Gestione dei rischi

Il processo di Risk Management ha il compito di curare l'attuazione del sistema di gestione dei rischi, basata su una visione organica di tutti i rischi cui l'impresa è esposta attraverso lo sviluppo ed il mantenimento delle politiche, delle metodologie e degli strumenti di misurazione del rischio.

Esso si articola nelle seguenti fasi:

1. **Individuazione e classificazione dei rischi:** attraverso specifici meccanismi di analisi si provvede a identificare e a classificare per tipologie i rischi della Compagnia fornendo adeguate mappature e soprattutto ripartendoli in base a determinate caratteristiche; le categorie di rischio sono definite in funzione della natura, della portata e della complessità dei rischi inerenti all'attività svolta.
2. **Individuazione di eventuali fenomeni di correlazione dei rischi:** tale analisi risulta fondamentale per la corretta taratura degli strumenti di misurazione e di gestione dei rischi e quindi, di conseguenza, per una misurazione di redditività e solvibilità coerente con le scelte gestionali e le attese reddituali.
3. **Valutazione e misurazione dei rischi:** sulla base della individuazione e classificazione dei rischi e tenendo conto delle informazioni di carattere qualitativo/quantitativo raccolte, la Funzione di Risk Management provvede alla misurazione e valutazione, in un'ottica attuale e prospettica, dei singoli rischi, ovvero degli eventi ad essi legati, a livello complessivo annuo, utilizzando a tal fine adeguate metodologie nonché provvede, per ciascun rischio, alla definizione delle relative strategie di gestione. All'interno di questa fase sono altresì previste le relative attività di mitigazione dei rischi, attraverso la valutazione di tutte le misure, anche di natura organizzativa, poste in essere dalla Compagnia per mitigare le diverse tipologie di rischio; in tale ambito si identificano e attuano eventuali azioni correttive per mantenere il profilo di rischio all'interno dei limiti previsti;
4. **Stress test:** tale analisi è realizzata con l'implementazione di stress test per le tipologie di rischio ritenute significative e quantificabili attraverso un modello quantitativo, con analisi degli stessi modelli, al variare delle ipotesi sottostanti, al fine di poter meglio valutare le potenziali strategie nell'ambito della politica di gestione del rischio.
5. **Monitoraggio e gestione dei rischi:** tale attività consiste nella definizione di strategie di controllo e mitigazione/riduzione/eliminazione dei rischi e di determinazione della soglia di rischio (risk

appetite "risk capacity") ritenuta accettabile, coerentemente con le disponibilità patrimoniali della Compagnia.

6. **Reporting:** in cui si definisce e si produce un'adeguata informativa in merito al profilo di rischio e alle relative esposizioni sia verso le strutture e gli organi interni della Compagnia che verso le Autorità di controllo e gli stakeholders.

L'attività di identificazione dei rischi si ispira alla normativa Solvency II legata alla loro identificazione e quantificazione, secondo quanto definito dal Primo Pilastro. La Compagnia è attenta ad includere nella cartografia anche i rischi non direttamente quantificati dalla Formula Standard, integrando le relative valutazioni in un sunto organico e completo di tutti i rischi aziendali.

La funzione di Risk Management, in quanto funzione fondamentale di secondo livello, è altresì chiamata ad effettuare una serie di controlli, in aggiunta ai controlli di primo livello svolti direttamente dai responsabili di linea o unità operativa, al fine di verificare la tenuta complessiva del dispositivo di mitigazione dei rischi ed assicurare efficienza e fluidità al sistema di gestione dei rischi e dei controlli interni della Compagnia.

Il livello più elevato di ripartizione dei rischi è così riassumibile:

- Rischi finanziari, tra cui si annoverano i rischi di liquidità ed il rischio di credito legato ad emittenti governativi;
- Rischi tecnico/assicurativi;
- Rischi operativi, tra cui si annoverano i rischi di non conformità alle norme, i rischi reputazionali, i rischi strategici ed i rischi legati all'appartenenza al gruppo

Nell'ambito dei **rischi finanziari** si evidenziano le seguenti sottocategorie di rischio:

Rischio di prezzo: rappresenta il rischio di oscillazione del prezzo dei titoli azionari, quotati e non quotati, e dei fondi comuni d'investimento in portafoglio. Ai fini del monitoraggio di tale rischio, la Compagnia mette in atto periodiche verifiche a consuntivo, con quantificazione con formula standard del requisito di capitale connesso a tali posizioni. Vengono effettuate, altresì, analisi sulla valutazione dei singoli attivi non quotati.

Rischio di valuta: rappresenta il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui per effetto di modifiche dei tassi di cambio delle monete diverse da quella di conto. Al riguardo, il rischio di valuta è adeguatamente monitorato anche nell'ambito dei dispositivi di controllo dei limiti d'investimento.

Rischio di tasso: rappresenta il rischio che una variazione nel livello corrente della struttura dei tassi a termine determini una variazione nel valore delle posizioni sensibili a questo rischio. Nell'ambito del rischio di tasso di interesse vengono prodotte periodiche verifiche a consuntivo, con quantificazione con formula standard del requisito di capitale connesso alle posizioni soggette a tale rischio. Sono, altresì, prodotte, annualmente, apposite analisi di Asset Liability Management.

La tabella seguente riporta l'impatto di movimenti paralleli della curva dei tassi sul valore degli investimenti in strumenti di debito.

G.R Tav. n.1

Ipotesi	Impatto sul valore dei titoli di debito
Incremento di 100 basis point	1.987
Incremento di 50 basis point	955
Decremento di 50 basis point	-1.198
Decremento di 100 basis point	-2.311

Rischio di credito: rappresenta il rischio connesso al merito creditizio dell'emittente, dei titoli detenuti in particolare è il rischio collegato alla possibilità che l'emittente del titolo, per effetto di un deterioramento della propria solidità patrimoniale, non sia in grado di adempiere ai propri obblighi contrattuali. Contempla anche i rischi legati al default di controparti con cui la Compagnia intrattiene rapporti finanziari quali debitori, società di riassicurazione ed istituti bancari. In tale ambito si evidenziano anche gli impatti legati alle variazioni degli spread governativi e degli spread delle emissioni corporate. Il rischio di credito viene analizzato attraverso il monitoraggio di una serie di indicatori tra cui il rating del portafoglio (al 31 dicembre 2017 pari a BBB) e l'evoluzione dei relativi spread. Nelle tabelle sottostanti vengono riclassificati per rating i titoli in portafoglio al 31 dicembre 2019, nonché le cinque maggiori esposizioni relative ai titoli Corporate e agli Stati emittenti.

Rischio di concentrazione: è il rischio riveniente da un'eccessiva concentrazione di esposizioni verso un emittente od un gruppo di emittenti legati tra loro da partecipazioni di controllo oppure da operatività nello stesso settore o area geografica; si estende anche al rating. Il rischio di concentrazione viene ampiamente monitorato nell'ambito del controllo dei limiti d'investimento sul

portafoglio finanziario, sia di primo che di secondo livello, prevedendo infatti la delibera quadro sugli investimenti finanziari una serie di limiti legati ad esposizioni massime per settore, gruppo degli emittenti o rating.

Rischio di liquidità: rappresenta il rischio di incorrere in difficoltà nel reperire fondi, a condizioni di mercato, per far fronte agli impegni derivanti dalle scadenze del passivo. Per la Compagnia i rischi di liquidità derivano prevalentemente dall'incapacità di vendere un'attività finanziaria rapidamente ad un valore prossimo al fair value ovvero senza incorrere in minusvalenze rilevanti. Ai fini dell'analisi del profilo di rischio di liquidità, la Compagnia effettua analisi di Asset Liability Management, finalizzate ad un'efficace gestione degli attivi rispetto agli impegni assunti nei confronti degli assicurati. Sono stati, inoltre, definiti nell'ambito delle Politiche in materia di Investimenti, gli asset caratterizzati da scarsa liquidità, prevedendo appositi limiti all'investimento. Sempre nell'ambito della delibera quadro sugli investimenti finanziari, sono stati introdotti limiti alla detenzione massima di depositi presso le banche corrispondenti, tarati sull'indicatore di solvibilità CET e sul livello di patrimonializzazione della banca stessa.

G.R Tav. n.2

Rischio di credito degli investimenti finanziari 31.12.2019 (Escluso Immobili e Finanziamenti)	Valore Di Bilancio 2019
AAA	4.332
AA	8.744
A	1.380
BBB	33.709
Non investment grade (BB/B/C)	2.018
Not rated	10.659
Totale obbligazioni	60.842
Fondi comuni d'investimento	22.139
Azioni	4.105
Partecipazioni	21.396
Totale complessivo investimenti	108.482

G.R Tav. n.3

Esposizione primi 5 stati emittenti	Valore di bilancio	%
Italia	15.371	38,20%
Spagna	10.981	27,29%
Francia	8.744	21,73%
Olanda	4.332	10,77%
Portogallo	805	2,00%
Totale	40.233	100,0%

Nell'ambito dei **rischi tecnico-assicurativi** si evidenziano le seguenti sottocategorie di rischio:

Rischio di tariffazione, ossia il rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante da oscillazioni riguardanti l'epoca di accadimento, la frequenza e la gravità degli eventi assicurati, associato agli eventi coperti, ai processi seguiti per la tariffazione e selezione dei rischi e all'andamento sfavorevole della sinistralità effettiva rispetto a quella stimata.

Rischio di riservazione, ovvero il rischio legato alla quantificazione non sufficiente delle riserve tecniche sinistri necessarie per garantire gli impegni assunti verso assicurati e danneggiati, derivante sia dalle oscillazioni nel timing che nell'importo dei sinistri.

Rischio di riscatto, ovvero il rischio che la sospensione anticipata del contratto da parte del contraente, rispetto alla sua scadenza naturale, possa modificare valore e profilo di scadenza delle passività assicurative, con effetti anche sulla corretta stima della duration delle passività e sul corretto equilibrio delle scadenze attivo-passivo

Rischi catastrofali, ovvero il rischio di perdite o di variazioni sfavorevoli nel valore delle passività assicurative derivanti dall'elevata incertezza nelle ipotesi relative alla determinazione dei premi e nella costituzione delle riserve tecniche a causa di eventi estremi o eccezionali. Tali eventi catastrofali sono legati sia a catastrofi di tipo naturale (Natural) che provocate dall'uomo (Man Made). Tale tipologia di rischi emerge come immediata conseguenza della stipula dei contratti assicurativi e delle condizioni previste nei contratti stessi.

I **rischi operativi** sono definiti come il rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di attrezzature, immobili, di procedure interne, risorse umane o sistemi, inclusi quelli utilizzati per la vendita a distanza, oppure derivanti da eventi esogeni, quali la frode o l'attività dei fornitori di servizi. E', in corso un progetto volto a rafforzare il dispositivo di mitigazione dei rischi operativi, così come i controlli svolti dalle funzioni di controllo di secondo livello e dalla funzione Internal Audit. Relativamente ai rischi legati alle forniture ma, soprattutto, alle attività esternalizzate,

i fornitori vengono attentamente valutati in un'ottica di minimizzazione dei rischi di continuità dell'attività.

Il rischio frode, presente nelle aree sinistri, intermediari e investimenti, è oggetto di continue attenzioni sia da parte della Direzione assicurativa che da parte della specifica Funzione Antifrode.

I rischi operativi comprendono anche il rischio di non conformità alle norme e reputazionale, così come il rischio strategico e di appartenenza al Gruppo su cui la Compagnia ha attivato presidi ai fini del loro monitoraggio e contenimento.

La Compagnia, in riferimento al rischio operativo legato al sistema di gestione dei dati, si è dotata di un sistema di registrazione e di reportistica ai fini Solvency II che ne consenta la tracciabilità al fine di poter disporre di informazioni complete ed aggiornate su tutti gli elementi che possano incidere sul profilo di rischio della Compagnia e sulla sua situazione di solvibilità.

La funzione di Risk Management sta elaborando un nuovo Risk Appetite Framework, che, partendo da una ricognizione di tutti i limiti attualmente inferiti sulle politiche di governance:

- prenderà in considerazione la resistenza delle Compagnie a situazioni di stress ed i livelli di reverse stress che saturano l'extra solvibilità attualmente definiti e l'ultimo vettore solvibilità prospettica disponibile, in scenario centrale e stressato
- prevedrà per le fonti di rischio sotto riportate tre dimensioni:
- una dimensione legata all'appetite per le seguenti famiglie di rischio per i rischi tecnici e finanziari;
- una dimensione legata alla capacity/tolerance per tutte le famiglie di rischio, compresi i rischi operativi, per i quali occorrerà stimare con metodi quantitativi una tolerance massima partendo da una matrice di correlazione da costruire;
- una dimensione legata all'efficienza della gestione, attraverso l'implementazione di indicatori che correlano l'andamento del RORAC con quelli legati alla crescita dei requisiti di solvibilità.

Il nuovo Risk Appetite Framework, interrelandosi con la pianificazione ed i processi Solvency II, sarà un vero e proprio strumento di pilotaggio aziendale e permetterà di compendiare le esigenze di redditività e crescita con quelle di solvibilità e sostenibilità



SISTEMA DI GOVERNANCE

Adempimenti in materia di Privacy

La Compagnia, in qualità di "Titolare del trattamento dei dati" garantisce il costante rispetto delle norme contenute nel Regolamento UE 2016/679 (GDPR), nonché per quanto vigente del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

La Compagnia ha provveduto ad identificare i soggetti, il cui ruolo rappresenta un presidio al fine della corretta applicazione della normativa di settore, e così ha provveduto alla nomina dell'"Amministratore di Sistema", del "Responsabile I&CT", e del "Responsabile della Protezione dei dati personali (DPO), quest'ultimo ai sensi dell'art. 37, comma 1, c) del GDPR.

L'Amministratore di sistema presidia le attività di trattamento con strumenti elettronici, ed è responsabile della corretta applicazione delle relative procedure. Esso vigila affinché vengano assolti tutti gli adempimenti di legge informando prontamente il Titolare del trattamento di ogni questione considerata rilevante.

Il Responsabile I&CT, verifica e coordina l'operato dell'Amministratore di Sistema, gestisce e controlla l'accesso al sistema informativo aziendale, è responsabile dell'adozione delle misure di sicurezza, definite dal Granate della Privacy, inerenti la sicurezza informatica.

Il DPO è incaricato di informare e fornire consulenza al titolare del trattamento e ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal GDPR, nonché da altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati, e di sorvegliarne l'osservanza. Il DPO funge da punto di contatto per le autorità di controllo per l'Autorità di controllo per ogni questione connessa al trattamento.

I ruoli e i compiti dei soggetti delegati in particolare alla salvaguardia del sistema informativo aziendale, sono definiti dal Gruppo, nelle Linee Guida "Policy sulla sicurezza fisica e logica per la salvaguardia del patrimonio informativo aziendale" che disciplina gli aspetti fondamentali legati all'accesso ai dati aziendali e alla rete intranet e internet, al corretto utilizzo delle apparecchiature software e hardware.

Nella "Politica di Esternalizzazione" delle Compagnie, le attività IT, di manutenzione e personalizzazione dei software gestionali afferenti gli applicativi assicurativi e quelle relative alla sicurezza dei locali, sono considerate attività Essenziali e Importanti, da esternalizzare solo previa comunicazione all'IVASS.

Sicurezza sul lavoro

L'attuazione degli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08 (c.d. Testo Unico della sicurezza del lavoro) è stata affidata in outsourcing alla società Ecoconsult S.r.l.

In particolare, l'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) è stato assunto dalla dott.sa Silvia Marchese, in possesso dei necessari requisiti (art. 32 del D.Lgs. 81/08). Il contratto, sottoscritto in data 27/06/2007, è stato rinnovato con continuità. Nel Gruppo, inoltre, è presente – già dall'esercizio 2009 - la figura del Referente per la sicurezza interno, in materia antinfortunistica e di igiene e salute sul lavoro, che rappresenta il punto di riferimento per il Consiglio di Amministrazione, i singoli funzionari e i dipendenti nonché l'interfaccia della Società nei confronti del Responsabile esterno per la sicurezza e nei confronti delle Autorità pubbliche preposte ai controlli. Il Referente per la sicurezza interno ha anche il compito di presentare, in occasione del Consiglio che approva il progetto di bilancio, una relazione al Consiglio sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione in materia antinfortunistica e di igiene e salute sul lavoro, sulle eventuali lacune e carenze riscontrate, su eventuali misure di adeguamento ritenute necessarie e sugli interventi concreti da effettuare. La già menzionata relazione è accompagnata anche da una nota del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione esterno.

La Compagnia, in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 ha provveduto:

alla stesura e aggiornamento del documento di valutazione dei rischi (DVR) con l'esecuzione di rilievi ambientali ex DM 10/03/1998 (sicurezza antincendio e gestione delle emergenze), ex DM 388/03 (pronto soccorso aziendale);

all'indagine illuminotecnica ed ergonomica su ogni singola postazione di lavoro;

alla prova di esodo in ottemperanza a quanto previsto dagli art. 43 e 44 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii;

alla convocazione della riunione annuale della sicurezza secondo quanto previsto dall'art. 35/81/08;

all'aggiornamento per il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) ex dall'art. 37, commi 10 e 11, del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii;

alla formazione del personale di nuova assunzione secondo quanto previsto dall'art. 37/81/08;

alla formazione uso defibrillatore per la squadra di primo soccorso ed antincendio.

alla formazione per dirigenti di nuova nomina;

alla nomina del Medico Competente ai sensi del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii;



alla nomina del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) ai sensi del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.

Responsabilità amministrativa della Società ex D.Lgs. 231/2001

La Compagnia adotta il Modello di organizzazione, gestione e controllo conforme alle previsioni di cui al D.Lgs. 231/2001 (di seguito Modello), approvato e costantemente aggiornato dal Consiglio di Amministrazione, con la finalità di prevenire i reati e gli illeciti considerati dal decreto stesso, unitamente al corpo della normativa aziendale interna, esimendo, in tal modo, La Compagnia dalla responsabilità amministrativa da reato in caso di commissione di illeciti o concorso nella commissione di illeciti da parte di soggetti in posizione apicale o di soggetti sottoposti all'altrui direzione.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato i rispettivi Organismi di Vigilanza (di seguito OdV), con funzioni di vigilanza e controllo in ordine al funzionamento, all'efficacia e all'osservanza del Modello. L'OdV è costituito in forma collegiale, ha durata triennale e scadenza coincidente con l'approvazione del bilancio 2020 ed è composto da persone di differente estrazione professionale, per assicurare la conoscenza della struttura organizzativa e dei processi aziendali e l'effettività dei controlli. I componenti dell'OdV, in carica alla data di approvazione del presente bilancio, sono i seguenti:

Prof. Antonio Blandini (Presidente), attualmente anche Presidente del Collegio Sindacale della Compagnia esperto in diritto e regolamentazione bancaria, assicurativa e del mercato finanziario Italiano e dell'Unione Europea;

Dott. Marco Gulotta, attualmente anche membro del Collegio Sindacale della Compagnia con specifica competenza in materia di diritto commerciale, fallimentare e tributario;

Prof. Vincenzo Sanguigni, attualmente anche membro del Collegio Sindacale della Compagnia, con specifica competenza in materia di valutazioni aziendali, di asset di impresa e di modelli di organizzazione, gestione e controllo.

L'OdV adotta il proprio Regolamento che disciplina il proprio funzionamento interno e le modalità di svolgimento delle proprie attività.

Nel corso del 2019, su indicazione dell'OdV, è stato avviato un radicale assessment del Modello, concluso nel mese di gennaio 2020.

Il Modello è costituito da una "Parte Generale", dalla "Parte Speciale" predisposta per le diverse tipologie di reato considerate di possibile rischio, contemplate nel D.Lgs. 231/2001, dal "Codice Etico e di Condotta" e dal "Codice Disciplinare".

Nella "Parte Generale", dopo un richiamo alla ratio e ai principi del D.Lgs. 231/2001, il sistema di governance ed i principi del Sistema dei Controlli Interni della Società, delinea gli elementi che compongono il Modello, ivi compresi i) l'Organismo di Vigilanza deputato a sovrintendere al suo funzionamento e alla sua osservanza nonché a fornire indicazioni sull'opportunità di aggiornamento, ii) la formazione del personale e diffusione del Modello nel contesto aziendale ed extra-aziendale, iii) il sistema disciplinare e alle misure da adottare in caso di mancata osservanza delle prescrizioni del Modello 231 medesimo.

Il Modello è inoltre integrato dalle seguenti componenti del sistema di controllo interno che contribuiscono a rafforzare il sistema di controllo ai sensi del Decreto 231:

- "Codice Etico e di Condotta", nel quale sono espressi i principi generali ed i valori cui deve essere ispirata l'attività di tutti coloro che a qualsiasi titolo operano per conto della Compagnia;
- "Codice Disciplinare", in cui è riportato nel dettaglio il sistema sanzionatorio in caso di violazione del Modello.

La "Parte Speciale" è relativa alle tipologie specifiche di reati previste ai sensi degli articoli 24 e ss. del D.Lgs. 231/2001. In particolare, la Parte Speciale è suddivisa in diverse sezioni per ciascuna famiglia di reato considerata rilevante per la Società. I reati previsti dal D.Lgs. 231/2001 e ritenuti potenzialmente rilevanti per la Società sono stati individuati sulla base dell'attività di Risk Self Assessment tenendo anche in considerazione il settore di operatività, l'organizzazione aziendale e i processi che caratterizzano la Compagnia.

Al fine di facilitare il flusso di segnalazioni e informazioni verso l'ODV, è stato istituito un "canale informativo dedicato" (organismodivigilanza@netinsurance.it) al quale i membri dell'ODV hanno accesso dall'esterno.



STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Consiglio di Amministrazione

La gestione della Compagnia spetta esclusivamente al Consiglio di Amministrazione che possiede ogni più ampio potere per il perseguimento dell'oggetto sociale, ad eccezione dei limiti disposti dalla legge.

Ai sensi dello Statuto sociale il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi e illimitati poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società e segnatamente sono al Consiglio conferite tutte le facoltà necessarie od anche solo opportune per il raggiungimento dell'oggetto sociale.

Il Consiglio, sulla base delle informazioni ricevute valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società; quando elaborati, esamina i piani strategici, industriali e finanziari della società; valuta, sulla base delle relazioni degli organi delegati, il generale andamento della gestione.

Il Consiglio promuove un alto livello di integrità e una cultura del controllo interno e di gestione dei rischi – anche con riferimento alle attività esternalizzate - tale da sensibilizzare l'intero personale sull'importanza e utilità dei controlli e della gestione dei rischi; definisce e formalizza i collegamenti tra le varie funzioni a cui sono attribuiti compiti di controllo e gestione dei rischi al fine di assicurare un sistema adeguato ed efficace di controlli interni e di gestione dei rischi.

Il Consiglio verifica che il sistema di governo societario sia coerente con gli indirizzi strategici e la propensione al rischio stabiliti e sia in grado di cogliere l'evoluzione e l'aggiornamento dei rischi aziendali e l'interazione tra gli stessi in modo che le unità organizzative tengano adeguatamente conto dei rischi nuovi o precedentemente non soggetti a valutazione e controllo.

Collegio Sindacale

L'attività del Collegio Sindacale è indirizzata alla verifica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile del Gruppo e del suo concreto funzionamento; alla generale valutazione dell'efficienza e efficacia del sistema di controllo interno, verificando, in particolare, che l'operato della funzione di revisione interna sia svolto con la necessaria autonomia, indipendenza e funzionalità, senza sovrapporsi in alcun modo agli altri soggetti coinvolti.

Nell'ambito della propria attività, indirizzata alla generale valutazione dell'effettiva idoneità del sistema di controllo interno a svolgere le proprie mansioni, il Collegio Sindacale mantiene un costante e continuo contatto con il Responsabile della funzione di Internal Audit, attraverso l'esame dei report periodici (trimestrali) redatti dallo stesso ed incontri specifici.

Il Collegio Sindacale può trarre importanti spunti per la propria attività di monitoraggio sul sistema di controllo interno anche dal lavoro del Risk Manager, del Compliance Officer e del Responsabile del Controllo di Gestione e infine dal Dirigente preposto.

Comitati Endoconsiliari

Nel corso del 2019 sono stati istituiti all'interno della Compagnia i seguenti Comitati Endoconsiliari, al fine di assistere, con funzioni consultive e propositive, il CdA, l'Alta direzione.

Comitato Nomine e Remunerazioni a cui spettano compiti consultivi e propositivi nelle valutazioni e decisioni relative alle nomine e alle remunerazioni. A titolo esemplificativo e non esaustivo sono attribuiti al Comitato Nomine e Remunerazione i seguenti compiti:

- svolge funzioni di consulenza e di proposta nell'ambito della definizione delle politiche di remunerazione degli Organi sociali e del personale rilevante e relativa valutazione di adeguatezza, coerenza complessiva, concreta applicazione ed efficace funzionamento fornendone adeguata informativa al Consiglio di Amministrazione;
- esamina preventivamente gli esiti delle verifiche sulle politiche di remunerazione svolte dalle Funzioni di Internal Audit, Compliance e di Risk Management;
- presenta proposte o esprime pareri al CdA sulla remunerazione dei Consiglieri, degli amministratori investiti di particolari cariche, dei membri dei Comitati, endoconsiliari e non, degli organi e Funzioni Fondamentali;
- svolge funzioni di consulenza e di proposta nell'ambito delle nomine dei membri dei Consigli di Amministrazione ivi compresa l'eventuale cooptazione dei Consiglieri, dei Comitati, endoconsiliari e non,; della definizione delle modalità di recovery plan e delle nomine, con la collaborazione del Comitato Controllo Interno Rischi e Parti Correlate, dei Responsabili delle Funzioni Fondamentali;

Comitato Investimenti a cui spettano i compiti ad esso demandati nelle materie di investimento, nonché la verifica e il presidio del rispetto da parte della Compagnia delle politiche, delle linee guida e delle raccomandazioni in tema di investimenti.

Esprime inoltre, a titolo esemplificativo e non esaustivo, raccomandazioni al Consiglio e all'Alta direzione in merito alle seguenti questioni:



- adeguatezza delle linee guida in materia di investimento e attivi a copertura e sulla coerenza tra gli obiettivi di investimento della politica sugli investimenti;
- pareri sulla coerenza tra le singole politiche di investimento e sull'allocazione strategica della Compagnia tenendo conto della complessiva attività svolta, della tolleranza al rischio e del livello di patrimonializzazione;
- vigila sull'attuazione delle politiche e delle linee guida di investimento;
- monitora la prestazione di soggetti esterni a cui è stata delegata la gestione finanziaria;
- considera e monitora il rischio nel momento in cui esso insorge dal processo di investimento, ivi incluse eccezioni agli investimenti;
- monitora l'osservanza delle leggi e dei regolamenti di riferimento.

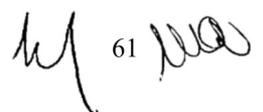
Comitato di Controllo Interno Rischi e Parti Correlate istituito al fine di rafforzare il sistema di controllo e di gestione dei rischi secondo quanto disciplinato dall'art. 6 del Reg. 38/2018, assiste il Consiglio nelle valutazioni e decisioni relative al sistema dei controlli interni e gestione dei rischi, ivi comprese le operazioni con parti correlate.

Esprime inoltre, a titolo esemplificativo e non esaustivo, raccomandazioni al Consiglio e all'Alta direzione in merito alle seguenti questioni:

- la determinazione e la revisione delle linee di indirizzo del sistema di controlli interni e gestione dei rischi, ivi comprese le linee di indirizzo in materia di operazioni con parti correlate; i piani di lavoro predisposti dai Responsabili della Funzione di Internal Auditing, della Funzione Compliance, della Funzione Attuariale e della Funzione Risk Management;
- la struttura di gestione del rischio che sia implementata, adeguata, efficace e proporzionata alla natura, alla portata e complessità dei rischi, attuali e prospettici, intrinseci all'attività;
- il mantenimento da parte del Gruppo di tutti i requisiti legali e normativi in materia di controlli interni e gestione dei rischi e di operazioni con parti correlate;

Alta Direzione

L'Amministratore Delegato è responsabile dell'esecuzione delle deliberazioni del CdA; in particolare, è suo preciso dovere curare che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferisce al Consiglio e al Collegio Sindacale sul generale andamento della gestione e sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società, nell'esercizio delle proprie deleghe.

 61

Rientra nella responsabilità dell'Alta Direzione dare attuazione alle strategie e alle politiche approvate dal CdA; istituire processi atti a individuare, misurare, monitorare e controllare i rischi assunti dalla Compagnia; mantenere una struttura organizzativa che individui chiare responsabilità, competenze e relazioni gerarchiche; assicurarsi che le funzioni delegate siano efficacemente assolte; verificare l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di governo societario.

Il CdA e l'Alta Direzione hanno la responsabilità di promuovere elevati standard etici e di integrità e di creare una cultura aziendale che valorizzi e dimostri a tutto il personale l'importanza dei controlli interni. Ciò affinché tutto il personale dell'organizzazione aziendale abbia chiara cognizione del proprio ruolo nel processo di controllo interno e sia pienamente impegnato nel processo medesimo.

Dirigente preposto

Il Dirigente preposto riferisce al Consiglio di Amministrazione periodicamente, anche per il tramite del Comitato Controllo Interno Rischi e Parti Correlate, in relazione alle attività svolte nell'esercizio delle sue funzioni. Esercita le seguenti funzioni:

- garantisce la predisposizione di adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato e di ogni altra comunicazione di carattere finanziario, avvalendosi della collaborazione di competenti strutture presenti in azienda;
- attesta, congiuntamente all'organo delegato, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione nel periodo di riferimento delle procedure amministrative e contabili, la corrispondenza dei documenti contabili societari alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, nonché la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società;
- dichiara la corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili degli atti e delle comunicazioni della Società diffusi al mercato e relativi all'informativa finanziaria, anche infrannuale.

Governance organizzativa

L'assetto organizzativo di Net Insurance S.p.A. è di tipo funzionale e, al 31 dicembre 2019, risulta suddiviso in quattro Aree:

Marketing, Comunicazione e Staff Coordinator;

Business;



Financials;

Operations.

Di seguito le attività di ciascuna Area:

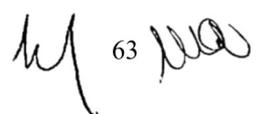
Area Marketing, Comunicazione & Staff Coordinator provvede ad offrire una visione d'insieme del mercato e delle sue evoluzioni, individuando i processi e le azioni atte a sviluppare la notorietà, reputazione del brand e la relazione con i clienti (intermediario o retail).

L'Area coordina e gestisce inoltre i flussi comunicativi dell'intero Gruppo sia verso l'esterno (ad es. ufficio stampa, eventi, sponsorizzazioni...), garantendone la coerenza e la tempestività - sia verso l'interno dell'organizzazione con grande attenzione al supporto offerto all'Amministratore Delegato e all'intero Gruppo, sulla proattività e sull'ottimizzazione dei costi; coordina lo staff della direzione commerciale e garantisce inoltre una corretta gestione dei reclami.

Area Business: assicura il raggiungimento degli obiettivi commerciali dei canali e delle linee di business individuate (Bancassicurazione, Broker e CQ), assicurando la corretta evoluzione dei prodotti in linea con le esigenze dei clienti e dei canali distributivi garantendo continui e crescenti livelli di innovazione e distintività dell'offerta, promuovendo e supportando anche le attività di formazione e di aggiornamento professionale della rete diretta.

Con riferimento a tutte le linee di business, l'Area Business realizza, in linea con le scelte strategiche della Società ed in coerenza con le istruzioni diramate dal Chief Business Officer, le attività tecniche relative ai Rami autorizzati e relative alla cessione dei rischi in riassicurazione, attraverso la proposizione del Piano delle Cessioni e la negoziazione dei trattati riassicurativi nel pieno rispetto delle Politiche di Riassicurazione ed in continuo concerto con il Servizio Capital Management e Politica riassicurativa e sovrintende inoltre alle attività di controllo sulla rete distributiva e sul processo organizzativo dei nuovi prodotti.

Area Financial: formula ed attua, in linea con le scelte strategiche del Gruppo, le politiche riguardanti la contabilità generale, riassicurativa e finanziaria, il bilancio di esercizio e consolidato e la relazione semestrale civilistica e consolidata e le attività connesse al rispetto degli adempimenti fiscali, tributari e societari; le politiche riguardanti il bilancio in ottica Solvency II e i relativi modelli quantitativi di vigilanza trimestrali e annuali, nonché ulteriore reportistica Solvency II; le politiche afferenti la pianificazione ed il controllo di gestione e le attività di elaborazione delle proiezioni economico – patrimoniali e tecniche di forecast e pre-consuntivo (ivi incluse le politiche riguardanti la valutazione interna attuale e prospettica del rischio) e le relazioni in ambito della solvibilità della Compagnia e

 63

del Gruppo (cd. Relazione ORSA); le politiche riguardanti gli investimenti finanziari e la gestione della tesoreria e quelle relative alla di gestione del capitale e le attività connesse al rispetto degli adempimenti relativi alla quotazione delle Compagnie sul mercato AIM Italia. L'Area Financial assicura inoltre supporto all'Amministratore Delegato e al CdA in merito alla definizione delle strategie aziendali relativamente alle attività finanziarie della Compagnia e allo sviluppo di nuovi prodotti; alle attività di pianificazione e controllo e gli adempimenti fiscali; allo sviluppo tecnico dei prodotti collaborando con l'HR in merito alla predisposizione di piani di aggiornamento professionali per il personale della Compagnia; all'evoluzione dei sistemi informativi a supporto dei processi aziendali e alla redazione/aggiornamento di procedure, politiche interne collaborando con il Servizio IT & Organizzazione.

Area Operation: definisce gli indirizzi industriali della Compagnia, pianificando e gestendo tutti i progetti di trasformazione e cambiamento del Gruppo, accompagnandoli, con adeguati piani di crescita professionale e formazione per le risorse e supportandoli con adeguate politiche di sourcing, garantendo inoltre anche l'evoluzione tecnologica, digitale e architeturale dei sistemi e delle piattaforme curandone la manutenzione e l'evoluzione ed assicurando inoltre anche la sicurezza fisica e logica all'interno della Compagnia.

Definisce Piani di sviluppo e retention delle Risorse Umane e cura l'applicazione delle politiche retributive definite dal CDA, la definizione dei piani di formazione. Assicura supporto all'Amministratore delegato ed al CdA nella definizione delle strategie industriali con specifica attenzione ai processi, alle attività di selezione e monitoraggio degli outsourcer. Gestisce tutte le operazioni di natura logistica, nonché gli atti e operazioni relativi al processo di acquisto di beni e servizi, garantendo dei contratti di elevato standard e con degli SLA costantemente monitorati. Gestisce tutte le operazioni relative al portafoglio CQ e RE, nonché i relativi sinistri, monitorandone l'andamento tecnico e provvedendo al processo di recupero dei crediti della compagnia. Collabora con l'Amministratore delegato ed il CFO alla definizione ed al monitoraggio del budget, con le aree di business per la pianificazione prodotti e l'avvio di nuove partnership distributive e commerciali e per la pianificazione di nuovi prodotti e con la funzione Marketing per l'avvio e la gestione delle piattaforme digitali.

Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

La responsabilità dei soggetti aziendali coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi viene individuata su tre livelli di difesa:



Controlli di Primo Livello svolti dalle Unità organizzative e diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni e a gestire tutti i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di propria competenza.

Controlli di Secondo livello trasversali sui rischi e sulla conformità svolti dalle Funzioni di Risk Management, Compliance, Funzione Attuariale e Antiriciclaggio che hanno l'obiettivo di:

fornire indicazioni e supervisionare il processo di gestione dei rischi;

fornire supporto alla prima linea nella definizione e pianificazione di soluzioni organizzative e procedurali adeguate alla gestione dei rischi;

verificare la conformità dell'operatività aziendale alle norme.

Controlli di Terzo livello, svolti dalla Funzione Internal Audit, volti sia ad individuare il non rispetto delle procedure e della regolamentazione sia finalizzati alla valutazione e alla verifica periodica della completezza, funzionalità e adeguatezza del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Tale attività viene programmata in relazione alla natura e all'intensità dei rischi.

Funzioni Fondamentali

A sensi della normativa di settore la Compagnia ha istituito le seguenti Funzioni Fondamentali le quali, rispettando il requisito di indipendenza essendo tra loro separate sotto un profilo organizzativo, riportano direttamente al Consiglio di Amministrazione e al Comitato Controllo Interno, Rischi e Parti Correlate: Funzione Internal Audit internalizzata con delibera del CdA del 21 gennaio 2019; Risk Management internalizzata con delibera del CdA del 25 novembre 2019; Funzione Compliance, DPO e Antiriciclaggio; Funzione Attuariale è esternalizzata. Gli addetti ad ogni singola Funzione debbono conformarsi a principi di obiettività e professionalità improntando il proprio comportamento a criteri di autonomia e indipendenza, astenendosi, pertanto, dall'intraprendere qualsiasi attività e/o comportamento che possa ingenerare conflitto di interessi o possa pregiudicare la possibilità di svolgere i propri compiti con imparzialità e devono operare nel rispetto dei principi e delle disposizioni contenute nella normativa di vigilanza, oltre che in aderenza alle politiche e ai regolamenti della Compagnia.

La Funzione Internal Audit è una Funzione indipendente e obiettiva di assurance e consulenza che assiste l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi tramite un approccio professionale sistematico, atto a generare valore aggiunto in quanto finalizzato a valutare e migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi e di Corporate Governance e finalizzato al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione.

 65

La Funzione di Risk Management favorisce l'attuazione del sistema di gestione dei rischi, che comprende le strategie, i processi e le procedure di segnalazione necessarie per individuare, misurare, gestire e segnalare i rischi ai quali la Compagnia è o potrebbe essere esposta anche attraverso lo sviluppo ed il mantenimento delle politiche, delle metodologie e degli strumenti di misurazione del rischio.

La Funzione Compliance cura la valutazione dell'organizzazione e delle procedure interne all'azienda in termini di adeguatezza rispetto al raggiungimento degli obiettivi di prevenzione del rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite patrimoniali o danni di reputazione, in conseguenza di violazione di leggi, regolamenti o provvedimenti delle Autorità di Vigilanza ovvero di norme di autoregolamentazione, ponendo particolare attenzione al rispetto delle norme relative alla trasparenza e correttezza dei comportamenti nei confronti degli assicurati e danneggiati, all'informativa precontrattuale e contrattuale, alla corretta esecuzione dei contratti, con particolare riferimento alla gestione dei sinistri e, più in generale, alla tutela del consumatore.

La Funzione Attuariale assicura, sulla base della normativa vigente, che le metodologie e le ipotesi utilizzate nel calcolo delle riserve tecniche siano appropriate in relazione alle specificità delle linee di business e, in generale, garantire un efficace sistema di gestione dei rischi, con particolare riferimento agli aspetti tecnici ed ai requisiti di capitale. Coordina il calcolo delle Riserve Tecniche Danni e Vita, ne valuta la sufficienza attestandone la correttezza dei procedimenti seguiti, verifica l'appropriatezza dei dati utilizzati a sostegno delle ipotesi e l'adeguatezza delle metodologie, dei modelli e delle ipotesi impiegate.

TRASFORMAZIONE CULTURALE E SEMPLIFICAZIONE

Parallelamente all'evoluzione del proprio modello di business è stata avviata una trasformazione culturale della Compagnia, volta da un lato alla semplificazione e al rafforzamento del controllo/disciplina sui costi e dall'altra all'efficientamento dei processi.

È stato introdotto un modello di welfare aziendale, avviando un progetto pilota volto a introdurre lo smart-working in azienda.

Nel corso del 2019 la Compagnia, per far fronte all'apertura di nuove linee di business e nuovi canali distributivi, come previsto da piano industriale, è stato fortemente impegnato nell'ampliamento e potenziamento dell'infrastruttura tecnologica con particolare riferimento alle interfacce di integrazione con piattaforme esterne (banche e broker).



Inoltre è stato avviato un assessment volto a individuare l'efficientamento IT con l'automazione e la reingegnerizzazione dei processi operativi. Il cambiamento culturale in atto si pone invece l'obiettivo di "porre le persone al centro", facendo in modo che le stesse si sentano protagoniste del cambiamento in una visione che punta a coltivare nuove abilità sempre più necessarie nei dinamici contesti attuali. In quest'ottica si segnalano nei primi dodici mesi di Piano: l'introduzione di un nuovo sistema di valutazione della performance, allineato agli obiettivi di Piano Industriale, per contribuire alla valorizzazione delle risorse più dinamiche e di talento presenti in azienda;

l'avvio di un'attività di re-training tecnico della forza lavoro a seguito delle significative evoluzioni organizzative di Piano; lo sviluppo di specifici percorsi destinati alla diffusione social/"digital" di una mentalità più versatile ed adatta alle nuove tecnologie:

l'introduzione di piano di incentivazione denominato "Piano di Performance Shares (2019-2023)" destinato all'Amministratore Delegato e ai dirigenti della prima linea del management del Gruppo

Piano di Performance Shares 2019-2023"

Il piano di incentivazione, denominato "Piano di Performance Shares (2019-2023)", è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2019 e dall'Assemblea dei Soci in data 19 luglio 2019, è destinato all'Amministratore Delegato e ai dirigenti della prima linea del management del Gruppo (di seguito i "Beneficiari"). Lo stesso prevede il pagamento basato su azioni, fino a un massimo di 1.059.273 di azioni ordinarie proprie di Net Insurance S.p.A., al raggiungimento degli obiettivi strategici del Piano industriale 2019-2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 giugno 2019, e quindi a concretizzare il progetto di crescita e sviluppo dell'attività aziendale, nonché ad incrementare il valore economico di Net Insurance S.p.A.

In linea con la prassi di mercato e con le aspettative degli investitori, le azioni saranno assegnate e rese disponibili ai beneficiari alla fine del piano pluriennale, subordinatamente al raggiungimento di condizioni di performance del Gruppo (Utili netti cumulati 2019-2023 previsti da piano industriale (bilancio consolidato), ROE (al 31 dicembre 2023, bilancio consolidato), "Solvency Ratio" (al 31 dicembre 2023, bilancio consolidato) e alla verifica del raggiungimento di un livello minimo di quest'ultimo secondo la Standard formula e di un rendimento composto dei titoli azionari.

Pertanto, gli aspetti fondamentali del piano sono che:

Handwritten signature and initials, possibly "mf" followed by "67" and a flourish.

l'incentivo, collegato al raggiungimento dell'obiettivo, viene erogato attraverso l'assegnazione di azioni ordinarie di NET insurance spa al termine del piano industriale;

il diritto a ricevere le azioni è subordinato:

al raggiungimento della una soglia d'accesso, rappresentata da due livelli minimi (definita "Solvency Ratio" e di un rendimento composto del titolo azionario). Quest'ultimo indicatore varia dal 10% ("hurdle rate") per l'Amministratore Delegato al 6%("hurdle rate") per gli altri dirigenti.

all'investimento minimo in azioni ordinarie di NET e al mantenimento della loro titolarità da parte di ciascuno Beneficiario secondo il quantitativo stabilito dall'Assemblea. Pertanto, i Beneficiari concorrono con gli azionisti al rischio di impresa con mezzi propri;

al mantenimento del rapporto di lavoro con NET o con una Controllata e/o Partecipata, all'atto del Trasferimento delle Azioni Assegnate, per ciascun Beneficiario

Gli obiettivi ai quali subordinare la corresponsione dell'incentivo sono finanziari e di stabilità patrimoniale in termini di solvency ratio di Gruppo e sono stati definiti in sede di approvazione del Piano da parte del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea.

Il numero di azioni ordinarie che verranno effettivamente erogate sono in funzione dell'effettivo valore creato misurato tramite un fattore determinato come combinazione dei tre indicatori, Utili netti cumulati 2019-2023, ROE al 31 dicembre 2023, "Solvency Ratio" al 31 dicembre 2023.

Rapporti patrimoniali ed economici con parti controllate, collegate e correlate

Con riguardo all'informativa di cui all'art. 2427 del Codice Civile, non sono state effettuate operazioni con parti correlate atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione. In particolare, tutte le operazioni con parti correlate sono state effettuate a condizioni di mercato.

Con riguardo all'informativa di cui all'art. 2497 bis del Codice civile, la Net Insurance S.p.A. controlla al 100% la Net Insurance Life S.p.A., (società autorizzata dall'ISVAP all'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa nel ramo I vita, limitatamente ai rischi di premorienza) con la quale al 31 dicembre 2019 sono aperti i seguenti rapporti di credito/debito generati da:

il contratto di "servicing" pari a 24 migliaia di euro al lordo dell'imposta sul valore aggiunto;

il prestito obbligazionario subordinato (Tier II), emesso dalla Controllata nel novembre 2016, pari a 5.000 migliaia di euro, di durata decennale, sottoscritto interamente dalla controllante Net Insurance S.p.A.;

Tutti i già menzionati rapporti infragruppo, nell'ambito della presente relazione, sono stati oggetto di elisione ai fini del consolidamento.

Sempre in ordine ai rapporti infragruppo, si segnala che in data 25 ottobre 2019, la Compagnia a seguito di delibera dell'Assemblea di Net Insurance Life del 25 settembre 2019, ha effettuato un intervento di patrimonializzazione sulla Controllata per euro 8 milioni, mediante versamento in conto capitale a copertura perdite, senza quindi modifica alcuna dell'entità del capitale sociale di Net Insurance Life S.p.A. che, pertanto, è rimasto invariato in euro 15 milioni. Tale intervento è stato attuato al fine di garantire, per la Controllata, un livello dei fondi propri ammissibili in misura tale da coprire il Requisito Patrimoniale di Solvibilità.

La Compagnia al 31 dicembre 2019 detiene una partecipazione appena al di sotto del 20% in Dinamica Retail S.p.A., società di intermediazione finanziaria iscritta all'Albo degli intermediari finanziari ex art. 106 TUB istituito da Banca d'Italia, specializzata nell'erogazione di prestiti non finalizzati sotto forma di cessione del quinto dello stipendio e delegazione di pagamento. Dinamica Retail S.p.A. non rientra più tra le parti collegate.

Con riferimento alla partecipazione in Dinamica Retail S.p.A., si fa presente che le Compagnie del Gruppo hanno sottoscritto, in data 18 giugno 2018, con taluni soci della Controllante, il c.d. "Accordo Dinamica", avente ad oggetto la progressiva dismissione dell'integrale partecipazione detenuta dalle stesse Compagnie del Gruppo nel capitale sociale di Dinamica Retail S.p.A. Tale accordo per la Compagnia prevede

opzioni di acquisto e un'opzione di vendita, esercitabili rispettivamente dai soci medesimi e da Net Insurance, per il residuo 19,86% del capitale sociale di Dinamica detenuto dalla Compagnia per un corrispettivo complessivo in denaro di 3.123 migliaia di euro (ridotto in misura pari alla quota di dividendi e/o altre distribuzioni che dovessero eventualmente essere effettuate da Dinamica a Net Insurance dal 1° gennaio 2018 alla data di trasferimento della stessa.

In particolare, relativamente al già menzionato Accordo Dinamica si precisa che la partecipazione detenuta dalla Controllata Net Insurance Life S.p.A. è stata ceduta nel mese di marzo 2019 al corrispettivo contrattualmente convenuto di 3.146 migliaia di euro;

Con la sottoscrizione dell'accordo transattivo è stata ridefinita la modalità di cessione della quota partecipativa del 19,86% detenuta dalla controllante, di cui è stata già data informativa al mercato con comunicato stampa del 18 ottobre 2019.

In ultimo, con riguardo alle operazioni intrattenute con Dinamica Retail S.p.A., si comunica che:

Handwritten signature and initials, possibly "mf" followed by "69" and a scribble.

- le obbligazioni emesse dalla stessa per 5.000 migliaia di euro sono state interamente rimborsate in data 22 maggio 2019;
- in data 27 maggio 2019, NET Insurance S.p.A., ha richiesto il recesso dalla garanzia fideiussoria prestata in favore della stessa Dinamica.

La Compagnia è tenuta a rispettare le disposizioni della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione della Controllante, ai sensi del Regolamento AIM Italia – Mercato Alternativo del capitale, presente sul sito internet del Gruppo stesso.

Alla data del 31 dicembre 2019 in base al regolamento n. 30/2016 (Politica sulle operazioni infragruppo), la compagnia ha un rapporto di Conto corrente ordinario aperto presso IBL Banca. Tale rapporto di conto corrente è stato aperto prima del 27 novembre 2019, data in cui IBL acquisisce una partecipazione qualificata di NET, rientrando pertanto nel perimetro di infragruppo. Tasso di remunerazione EUR3M+1%. Data avvio rapporti: 30/08/2019; Interessi lordi corrisposti nel 2019 € 1,469,41.

Handwritten signatures in black ink, consisting of two distinct marks.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il 2020 nei primi mesi ha mostrato un andamento in forte accelerazione nello sviluppo del business in tutte le linee, a conferma delle premesse operative e commerciali poste nel pur complesso esercizio 2020.

Nell'ambito del business della cessione del quinto, si sono per il momento confermati i livelli di produttività raggiunti sul finire del precedente esercizio e si è proceduto all'aggiornamento del repricing sulla base delle evidenze tecniche di dettaglio relative al 2019.

Nelle altre linee di business continua l'intensa attività di business development che ha già condotto alla sottoscrizione dell'accordo con Banca Popolare Sant'Angelo e con Banca Popolare Pugliese. Nei primi mesi si è registrata una significativa accelerazione della raccolta nelle linee protezione da parte dei due partner già operativi nella seconda metà del 2019.

Sono ormai fase di lancio due importanti prodotti nell'ambito della strategia di mercato, il sistema salute e il multirischio per l'impresa agricola.

Nella prima decade di marzo, il Gruppo Net Insurance sottoscriverà l'accordo con Nexi per l'open banking; tale accordo posizionerà Net Insurance come player di riferimento nel mercato digitale.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In ordine ai fatti di rilievo avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio si fa altresì presente che:

le società del Gruppo Net Insurance, per effetto dell'opzione esercitata nel corso del mese di settembre 2019, a far data dal 1° gennaio 2020, hanno adottato il regime del Gruppo Iva di cui al Titolo V-bis del D.P.R. n. 633/1972, con contestuale attribuzione di nuova partita Iva; Questo consente, in estrema sintesi, di operare le fatturazioni intercompany senza IVA, evitando quindi l'aggravio dell'imposta sul valore aggiunto che, per gruppi assicurativi generalmente operanti in dispensa degli adempimenti e quindi senza alcuna possibilità di detrarre l'imposta, costituisce un notevole aggravio. In considerazione del fatto di aver optato per questa possibilità è stato svolto un accurato lavoro di mappatura dei flussi intercompany fra le due compagnie, relativi al collocamento di dipendenti presso l'una o l'altra struttura, ma con svolgimento di mansioni per entrambe, allo scopo di rappresentare in maniera ottimale il contributo di ciascuna risorsa alle due società. Il beneficio dell'assenza di IVA sulle fatturazioni infragruppo si accompagna ad un'analisi approfondita a livello di controllo di gestione allo scopo di estrapolare tali contributi.

essendo pervenute per il mese di dicembre 2019 richieste di esercizio di n. 17.154 Warrant (contrassegnati da Isin IT0005353880) per un controvalore totale di Euro 80.452,26, la Compagnia ha provveduto ad emettere n. 17.154 azioni come da Regolamento dei "Warrant Net Insurance S.p.A." con conseguente aumento di capitale – per la Controllante – che alla data di redazione del presente bilancio ammonta ad euro 17.484.862, dal precedente di euro 17.467.708;

l'Assemblea degli azionisti della Compagnia e della Controllata in data 30 gennaio 2020 ha deliberato di:

-approvare e ratificare l'avvenuta sottoscrizione di un accordo transattivo i cui termini sono stati rappresentati nel comunicato del 15 gennaio 2020, rinunciando all'esercizio delle azioni di responsabilità previste dalla normativa nei confronti dell'ex Sindaco Paolo Bertoli in carica negli esercizi sociali 2017 e 2018;

-Nominare Marco Gulotta Sindaco effettivo e Carmen Padula Sindaco Supplente, in luogo dell'ex sindaco supplente, Paolo Cantamaglia, subentrato al dimissionario Francesco Rocchi;

E' stata dismessa, agli inizi del mese di marzo, una quota pari al 14,70% del capitale sociale di Dynamica Retail detenuta dalla Controllante a fronte di un corrispettivo di 2,2 milioni di euro circa; nel I trim è stato firmato un *referral agreement* con Nexi, accordo di integrazione dei prodotti assicurativi digitali di NET in piattaforma di open banking; Nexi, infatti, si è aggiudicata la gara come piattaforma per la distribuzione di servizi di terze parti legate al mondo dell'open banking.

Tra i fatti di rilievo si rappresenta che è stato iscritto al ruolo l'atto di citazione, nei confronti di taluni Amministratori, taluni dirigenti in carica negli esercizi 2017 e 2018.

Quanto all'importo, la Compagnia si è riservata di ulteriormente allegare, dedurre, instare, precisare e/o modificare, articolare mezzi di prova e produrre nelle forme e nei termini di rito.

A fine gennaio 2020 si è tenuta, presso il centro tecnico federale di Coverciano, la prima convention di Net Insurance dopo la fusione con Archimede. L'evento, che ha visto riunirsi nella affascinante cornice di Coverciano clienti e *prospect* provenienti da tutta Italia, è stato centro di confronto e dialettica tra la Compagnia e i presenti, con particolari focus sui risultati conseguiti e le azioni programmate nel prossimo futuro su tutti i segmenti chiave di business della Compagnia Net Insurance.

Sempre a fine gennaio 2020, infine, la Vigilanza ha consegnato alla Compagnia il rapporto ispettivo che rappresenta gli esiti attesi della propria ispezione formulando rilievi sul sistema di governance e dei controlli interni tra il 2016-2018.



Sul tema si rappresenta che una volta insediatosi l'attuale management, quest'ultimo, ancor prima dell'avvio dell'ispezione IVASS, era già intervenuto in termini di adozione di nuovi processi e procedure interne. Gli interventi proseguiranno nei prossimi mesi al fine di cogliere pienamente gli indirizzi ricevuti dalla Vigilanza in termini di adozione dei giusti presidi di processo.

In relazione all'emergenza Covid-19, il Gruppo a tutela dei propri dipendenti e delle loro famiglie, dei partner, dei clienti, dei fornitori e di tutti i stakeholder ha avviato una serie di misure volte a garantire la continuità aziendale, in particolare:

- attivazione del Crisis Management Team - Pandemic Committee che dal 23 febbraio si riunisce quotidianamente per gestire l'emergenza in corso, sempre in coerenza con le disposizioni delle autorità competenti, emanate tempo per tempo
- attivazione di protocolli per la salvaguardia della salute delle persone (norme comportamentali, prodotti igienizzanti, sanificazione degli ambienti, regolamentazione dell'accesso ai locali aziendali, ecc), in stretta collaborazione con il medico competente e le autorità sanitarie locali e nazionali
- sospensione di tutti gli eventi, i corsi di formazione in aula, i viaggi di lavoro all'Estero e in Italia
- attivazione di una campagna di informazione ai colleghi atta a divulgare pratiche di comportamento in linea con l'evoluzione delle decisioni aziendali
- estensione del ricorso allo "smart working" dall'80% del personale a inizio dell'emergenza sanitaria a tutti i dipendenti della Compagnia. Lo "smart working" sta consentendo di svolgere le consuete attività senza penalizzare la produttività.

Alla data attuale risultano piuttosto limitati gli impatti patrimoniali e finanziari sul Bilancio della Compagnia legati all'emergenza Covid-19.

Qualora vi fossero ricadute significative sullo sviluppo del business, sarà cura della Compagnia darne pronta informazione al Mercato.

Al momento è ancora difficile quantificare gli impatti che COVID-19 avrà sul sistema economico italiano e, di riflesso, sul sistema aziendale. La situazione dell'Italia, prima nazione occidentale ad essere fortemente impattata dalla pandemia appare incerta. Il tessuto produttivo fatto di piccole e medie imprese è fortemente minacciato, oltre che dall'inevitabile crollo della domanda di beni e servizi, dalle misure governative adottate per inibire la diffusione del virus.

Il maggior debito collegato agli interventi governativi, associato alle previsioni di rilevanti contrazioni dell'attività produttiva, determina inevitabilmente un peggioramento prospettico degli indicatori

dello stato di salute della finanza pubblica italiana. Di qui il violento allargamento dello spread creditizio tra i BTP e i titoli di stato dei paesi ad elevato merito di credito.

L'entità dei danni cui si dovrà porre riparo dipenderà principalmente dalla durata della pandemia e dalla capacità di governi ed istituzioni sovranazionali di gestire con decisione, equilibrio e lungimiranza una situazione che non ha precedenti nella storia

La Compagnia ha definito i dati annuali di solvibilità che verranno inviati all'Autorità di Vigilanza, come previsto da normativa, entro il 7 aprile 2020 con gli AES (Annual ECB Reporting Solo) al 31 dicembre 2019 ed inclusi nell'informativa Solvency and Financial Condition Report (SFCR).

L'Indice di solvibilità, dato dal rapporto fra i Fondi Propri ammessi a copertura del Requisito Patrimoniale di Solvibilità, è pari a 192%³.

Il rapporto tra Fondi Propri ammissibili e il Requisito Patrimoniale di Solvibilità Minimo è pari a 420%.

In particolare:

- il Requisito Patrimoniale di Solvibilità è pari a 35.951 migliaia di euro;
- il Requisito Patrimoniale di Solvibilità Minimo è pari a 12.658 migliaia di euro;
- l'importo dei Fondi Propri ammissibili a copertura del requisito Patrimoniale di Solvibilità è pari a 69.123 migliaia di euro di cui 51.147 migliaia di euro Tier 1, 15.391 migliaia di euro Tier 2 e 2.585 migliaia di euro Tier 3;
- l'importo dei Fondi Propri ammissibili a copertura del Requisito Patrimoniale di Solvibilità Minimo è pari a 53.679 migliaia di euro di cui 51.147 migliaia di euro Tier 1 e 2.532 migliaia di euro Tier 2.

Con riferimento alla situazione contingente legata all'emergenza Covid-19, l'Ivass ha avviato il 17 marzo u.s., con comunicazione a tutte le imprese ed i gruppi del mercato, un monitoraggio periodico dei dati di solvibilità richiedendo in prima battuta i dati aggiornati al 13/03/2020 e successivamente i dati di solvibilità con cadenza mensile partendo dal mese di marzo 2020.

La Compagnia ha quindi provveduto ad inviare il 23 marzo u.s. all'Istituto stesso, i dati di solvibilità al 13 marzo 2020 partendo dai dati annuali al 31/12/2019 tenendo conto delle principali variazioni economiche/finanziarie di mercato e del valore delle attività e delle passività.

³ Dato in corso di revisione come da normale calendario



In particolare, sono state aggiornate le poste del Bilancio di solvibilità che maggiormente hanno risentito delle tensioni dei mercati ovvero negli attivi tutto il portafoglio titoli (al netto dell'effetto fiscale); mentre le poste del passivo (nello specifico Best Estimate e Prestito Subordinato) sono state aggiornate nella sola componente della curva dei tassi e del Volatility adjustment.

Alla data del 13 marzo 2020 si evidenziano pertanto i seguenti risultati:

- Capitale disponibile: circa 59 ML di euro (Annual: 68 ML di euro)
- Capitale richiesto: circa 35 ML di euro (Annual: 36 ML di euro)
- Capitale minimo richiesto: circa 12,8 ML di euro (Annual: 12,8 ML di euro)
- Ratio of Eligible own funds to SCR: 169,05% (Annual: 190,32% ML di euro)
- Ratio of Eligible own funds to MCR 346,29% (Annual: 413,99% ML di euro)

Dai dati sopra riportati si evince un livello di solvibilità significativamente superiore al limite minimo richiesto dalla normativa, evidenziando ulteriormente la capacità della Compagnia di operare in continuità.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dott.ssa Luisa Todini (Presidente)



SCHEMI DI BILANCIO

AL

31 DICEMBRE 2019

Handwritten signature or initials in black ink, consisting of a stylized 'M' followed by a series of loops.

STATO PATRIMONIALE

mf 77 2020

Net Insurance Spa

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori al 31-12-2019

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			1
di cui capitale richiamato	2		
B. ATTIVI IMMATERIALI			
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare			
a) rami vita	3		
b) rami danni	4	3.595.309	5
			3.595.309
2. Altre spese di acquisizione	6		122.023
3. Costi di impianto e di ampliamento	7		7.466
4. Avviamento	8		
5. Altri costi pluriennali	9	2.351.784	10
			6.076.582
C. INVESTIMENTI			
I - Terreni e fabbricati			
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	5.328.250	
2. Immobili ad uso di terzi	12		
3. Altri immobili	13		
4. Altri diritti reali	14		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15		16
			5.328.250
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate			
1. Azioni e quote di imprese:			
a) controllanti	17		
b) controllate	18	20.136.296	
c) consociate	19		
d) collegate	20	(0)	
e) altre	21	1.259.677	22
			21.395.973
2. Obbligazioni emesse da imprese:			
a) controllanti	23		
b) controllate	24	5.000.000	
c) consociate	25		
d) collegate	26		
e) altre	27		28
			5.000.000
3. Finanziamenti ad imprese:			
a) controllanti	29		
b) controllate	30		
c) consociate	31		
d) collegate	32		
e) altre	33		34
			35
			26.395.973
		da riportare	
			6.076.582

Valori al 31-12-2018

			181
	182		
183			
184	185		
	186	141.051	
	187	11.200	
	188		
	189	461.863	190 614.113
	191	5.422.992	
	192		
	193		
	194		
	195		196 5.422.992
197			
198	2.361.339		
199			
200	3.123.314		
201	2.858.199	202 8.342.852	
203			
204	5.000.000		
205			
206	5.000.000		
207		208 10.000.000	
209			
210			
211			
212			
213		214	215 18.342.852
	da riportare		614.113

mf *79*

STATO PATRIMONIALE

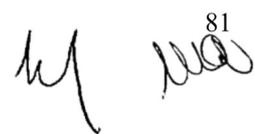
ATTIVO

Valori al 31-12-2019

		riporto		
				6.076.582
C. INVESTIMENTI (segue)				
III - Altri investimenti finanziari				
1. Azioni e quote				
a) Azioni quotate	36	631.293		
b) Azioni non quotate	37	3.474.014		
c) Quote	38		39	4.105.306
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	22.138.619
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso				
a) quotati	41	51.596.011		
b) non quotati	42	3.700.000		
c) obbligazioni convertibili	43	546.039	44	55.842.051
4. Finanziamenti				
a) prestiti con garanzia reale	45			
b) prestiti su polizze	46			
c) altri prestiti	47	185.687	48	185.687
5. Quote in investimenti comuni			49	
6. Depositi presso enti creditizi			50	6
7. Investimenti finanziari diversi			51	0
			52	82.271.669
IV - Depositi presso imprese cedenti			53	558.601
			54	114.554.492
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato				
			55	
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione				
			56	
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
I - RAMI DANNI				
1. Riserva premi			58	89.972.989
2. Riserva sinistri			59	16.006.609
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni			60	
4. Altre riserve tecniche			61	
			62	105.979.598
II - RAMI VITA				
1. Riserve matematiche			63	
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari			64	
3. Riserva per somme da pagare			65	
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			66	
5. Altre riserve tecniche			67	
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			68	
			69	105.979.598
				70
				226.610.673
			da riportare	

Valori al 31-12-2018

	riporto		614.113
216	692.432		
217			
218	692.432	219	
	9.584.471	220	
221	75.119.283		
222			
223	75.119.283	224	
225			
226			
227	175.625	228	175.625
		229	
	4.431.000	230	
	2.870	231	
		232	90.005.680
		233	504.679
		234	114.276.204
		235	
		236	
		237	
238	88.907.087		
239	18.392.385		
240			
241		242	107.299.472
243			
244			
245			
246			
247			
248		249	
		250	107.299.472
	da riportare		222.189.789

81


STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori al 31-12-2019

	riporto			226.610.673
E. CREDITI				
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Assicurati				
a) per premi dell'esercizio	71	8.944.572		
b) per premi degli es. precedenti	72	(953.488)	73	7.991.084
2. Intermediari di assicurazione			74	232.838
3. Compagnie conti correnti			75	1.888.733
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	17.800.870
			77	27.913.525
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	2.369.814
2. Intermediari di riassicurazione			79	
			80	2.369.814
III - Altri crediti			81	9.308.062
			82	39.591.401
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
I - Attivi materiali e scorte:				
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	241.439
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	18.198
3. Impianti e attrezzature			85	29.562
4. Scorte e beni diversi			86	
			87	289.199
II - Disponibilità liquide				
1. Depositi bancari e c/c postali			88	2.344.214
2. Assegni e consistenza di cassa			89	582
			90	2.344.795
III - Azioni o quote proprie				
IV - Altre attività				
1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92	
2. Attività diverse			93	4.541.104
			94	4.541.104
			95	7.175.099
G. RATEI E RISCOINTI				
1. Per interessi			96	389.697
2. Per canoni di locazione			97	
3. Altri ratei e risconti			98	601.570
			99	991.267
TOTALE ATTIVO			100	274.368.440

Valori al 31-12-2018		
	riporto	222.189.789
251	4.673.242	
252		
253	4.673.242	
254	326.506	
255	134.438	
256	17.189.162	257 22.323.347
258	1.852.517	
259		260 1.852.517
		261 8.450.563
		262 32.626.427
263	170.375	
264		
265	41.822	
266		267 212.197
268	1.607.517	
269	2.889	270 1.610.407
		271
272		
273	3.033.580	274 3.033.580
		275 4.856.184
		276 454.223
		277
		278 171.095
		279 625.318
		280 260.297.718

mf *MO* 83

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori al 31-12-2019

A. PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente		101	17.484.862
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione		102	63.162.639
III - Riserve di rivalutazione		103	
IV - Riserva legale		104	1.195.229
V - Riserve statutarie		105	
VI - Riserve per azioni proprie e della controllante		106	
VII - Altre riserve		107	
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		108	(21.395.627)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		109	15.301.721
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		401	(10.102.603)
		110	65.646.221
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			111
			14.701.246
C. RISERVE TECNICHE			
I - RAMI DANNI			
1. Riserva premi	112		136.952.621
2. Riserva sinistri	113		26.107.500
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristomi	114		
4. Altre riserve tecniche	115		37.400
5. Riserve di perequazione	116	117	3.653.105
			166.750.625
II - RAMI VITA			
1. Riserve matematiche	118		
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119		
3. Riserva per somme da pagare	120		
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristomi	121		
5. Altre riserve tecniche	122	123	
		124	166.750.625
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato		125	
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		126	
		127	
	da riportare		247.098.093

Valori al 31-12-2018

	281	17.084.128		
	282	63.482.920		
	283			
	284	1.195.229		
	285			
	286			
	287			
	288	(20.421.813)		
	289	(973.810)		
	501	(10.102.603)	290	50.264.051
			291	14.669.461
292		132.618.743		
293		32.665.704		
294				
295		13.582		
296		2.240.333	297	167.538.362
298				
299				
300				
301				
302	303		304	167.538.362
	305			
	306		307	
da riportare				232.471.874

mf *MO* 85

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori al 31-12-2019	
	riporto		247.098.093
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128		
2. Fondi per imposte	129		
3. Altri accantonamenti	130	279.930	279.930
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Intermediari di assicurazione	133	1.229.345	
2. Compagnie conti correnti	134	781.535	
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135		
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136		137 2.010.880
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	19.368.287	
2. Intermediari di riassicurazione	139		140 19.368.287
III - Prestiti obbligazionari			141
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			142
V - Debiti con garanzia reale			143
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145 192.629
VIII - Altri debiti			
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	675.658	
2. Per oneri tributari diversi	147	777.162	
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	265.895	
4. Debiti diversi	149	3.428.873	150 5.147.588
IX - Altre passività			
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151		
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152		
3. Passività diverse	153		154 26.719.384
	da riportare		274.097.407

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori al 31-12-2019	
	riporto		274.097.407
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156		
2. Per canoni di locazione	157		
3. Altri ratei e risconti	158	271.032	159 271.032
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 274.368.440

Valori al 31-12-2018

	riporto		232.471.874
		308	
		309	
		310	469.256
			311 469.256
			312 4.483.573
313	(0)		
314	342.919		
315			
316		317	342.919
318	16.109.743		
319		320	16.109.743
		321	
		322	
		323	
		324	
		325	164.241
326	591.332		
327	1.145.574		
328	190.604		
329	4.058.154	330	5.985.664
331			
332			
333		334	22.602.567
	da riportare		260.027.270

Valori al 31-12-2018

	riporto		260.027.270
		336	
		337	
		338	270.447
			339 270.447
			340 260.297.718

M *NO* 87

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità e alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)

Dott.ssa Luisa TODINI – Presidente

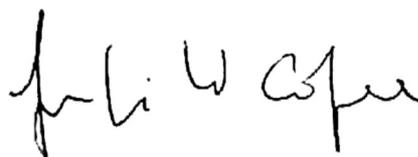
 (**)

Dott. Andrea BATTISTA-Amministratore Delegato (**)



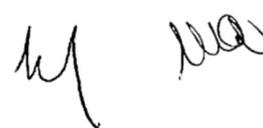
Dirigente Preposto alla redazione del bilancio

Dott. Luigi DI CAPUA



(*)Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**)Indicare la carica rivestita da chi firma



CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO

Valori al 31-12-2018

CONTO ECONOMICO

Valori al 31-12-2019

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI						
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE						
a) Premi lordi contabilizzati	1	44.628.342				
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	26.002.130				
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	4.333.877				
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	1.065.901	5	15.358.236		
2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)			6	6.322.617		
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			7	351.722		
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE						
a) Importi pagati						
aa) Importo lordo	8	34.510.382				
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	21.842.870	10	12.667.512		
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori						
aa) Importo lordo	11	9.865.646				
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	5.667.529	13	4.198.117		
c) Variazione della riserva sinistri						
aa) Importo lordo	14	(6.558.204)				
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	(2.385.776)	16	(4.172.428)	17	4.296.967
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			18	23.817		
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			19			
7. SPESE DI GESTIONE:						
a) Provvigioni di acquisizione	20	3.182.353				
b) Altre spese di acquisizione	21	6.809.566				
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22	84.691				
d) Provvigioni di incasso	23	72.805				
e) Altre spese di amministrazione	24	5.625.840				
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	5.217.725	26	10.557.529		
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			27	242.748		
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE			28	1.412.772		
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)			29	5.498.741		

Valori al 31-12-2018

		111	39.123.772			
		112	28.718.758			
		113	(2.997.004)			
		114	(86.437)	115	13.315.581	
				116		
				117	201.953	
	118	35.645.771				
	119	23.381.914	120	12.263.857		
	121	7.518.844				
	122	3.518.016	123	4.000.827		
	124	(7.814.920)				
	125	(3.371.436)	126	(4.443.485)	127	3.819.545
				128	(2.262)	
				129		
		130	2.181.504			
		131	4.648.569			
		132				
		133	39.786			
		134	2.911.121			
		135	7.446.792	136	2.334.189	
				137	23.877	
				138	1.019.629	
				139	6.322.557	

91

CONTO EC ONOMICO

Valori al 31-12-2018

CONTO ECONOMICO

Valori al 31-12-2019

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA		
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:		
a) Premi lordi contabilizzati	30	
b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	32
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI:		
a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	34)
b) Proventi derivanti da altri investimenti:		
aa) da terreni e fabbricati	35	
bb) da altri investimenti	36	37
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	38)
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	
d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	41)
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE		43
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		44
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:		
a) Somme pagate		
aa) Importo lordo	45	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	47
b) Variazione della riserva per somme da pagare		
aa) Importo lordo	48	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	50
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
a) Riserve matematiche:		
aa) Importo lordo	52	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	54
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:		
aa) Importo lordo	55	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	57
c) Altre riserve tecniche		
aa) Importo lordo	58	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	60
d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione		
aa) Importo lordo	61	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	63
		64

Valori al 31-12-2018

	140	
	141	142
	143	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	144)
	145	
	146	147
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	148)
	149	
	150	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	151) 152
		153
		154
	155	
	156	157
	158	
	159	160
	161	162
	163	164
	165	
	166	167
	168	
	169	170
	171	
	172	173
		174

h paco

7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			65	
8. SPESE DI GESTIONE:				
a) Provvigioni di acquisizione	66			
b) Altre spese di acquisizione	67			
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68			
d) Provvigioni di incasso	69			
e) Altre spese di amministrazione	70			
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71		72	
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73			
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74			
c) Perdite sul realizzo di investimenti	75		76	
10. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77	
11. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78	
12. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79	
13. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)			80	
III. CONTO NON TECNICO				
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81	5.498.741
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82	
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:				
a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	507.899		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	84			
b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
aa) da terreni e fabbricati	85			
bb) da altri investimenti	86	1.548.303	87	1.548.303
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	88	350.000		
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	10.203.253		
d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	2.887.632		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	91		92	15.147.087

Valori al 31-12-2018

			175
	176		
	177		
	178		
	179		
	180		
	181		182
	183		
	184		
	185		186
			187
			188
			189
			190
			191
			6.322.557
			192
	193	66.128	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	194)
	195		
	196	1.539.606	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	197	1.539.606)
	198		
	199	40.796	
	200	221.133	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	201)
			202
			1.867.663

CONTO ECONOMICO

Valori al 31-12-2019

4. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		93	
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	524.244	
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	565.623	
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	145.154	97
			1.235.021
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)			98
			6.322.617
7. ALTRI PROVENTI			99
			513.802
8. ALTRI ONERI			100
			3.744.491
9. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA			101
			9.857.501
10. PROVENTI STRAORDINARI			102
			6.676.869
11. ONERI STRAORDINARI			103
			403.047
12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA			104
			6.273.822
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			105
			16.131.323
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO			106
			829.602
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO			107
			15.301.721

Valori al 31-12-2018

		203	
	<u>204</u>	<u>681.208</u>	
	<u>205</u>	<u>4.015.239</u>	
	<u>206</u>	<u>579.557</u>	207
			5.276.005
			208
			209
			409.020
			210
			3.970.690
			211
			(647.455)
			212
			462.377
			213
			405.295
			214
			57.082
			215
			(590.373)
			216
			383.437
			217
			(973.810)

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità e alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)

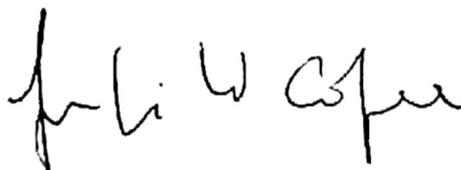
Dott.ssa Luisa TODINI – Presidente  (**)

Dott. Andrea BATTISTA-Amministratore Delegato (**)



Dirigente Preposto alla redazione del bilancio

Dott. Luigi DI CAPUA



(*)Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**)Indicare la carica rivestita da chi firma



Nota Integrativa

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

Redazione del bilancio

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla presente Nota Integrativa e dai relativi allegati e dal Rendiconto Finanziario, corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, è stato redatto in base a quanto previsto dal Codice Civile, dal Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209 e dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successivi provvedimenti ad esso riferiti, nonché facendo riferimento ai principi contabili in vigore in Italia emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Con la pubblicazione del D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 139 (G.U. del 4 settembre 2015) si è completato l'iter di recepimento della Direttiva 34/2013/UE. Tale Decreto ha aggiornato la disciplina del Codice Civile in materia di bilanci d'esercizio; le relative disposizioni sono entrate in vigore dal 1° gennaio 2016 e si applicano a partire dai bilanci dell'esercizio 2016. L'OIC nel 2016 ha, quindi, aggiornato i principi contabili nazionali sulla base delle disposizioni contenute nel summenzionato Decreto.

La redazione del bilancio e la valutazione delle singole voci è stata fatta secondo prudenza e nell'ottica della continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo.

Ai fini di una migliore informativa, oltre al Rendiconto finanziario, sono stati predisposti i seguenti documenti che fanno parte integrante della presente Nota integrativa:

- Stato patrimoniale riclassificato;
- Conto economico riclassificato;
- Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto;
- Prospetto degli impieghi finanziari;
- Prospetto imposte;
- Relazione su modalità di gestione dei sinistri del ramo assistenza.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessaria la deroga prevista al comma 4 dell'art. 2423 C.C..



100

Relativamente ai fatti salienti verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, ai rapporti con le parti correlate e alla evoluzione prevedibile della gestione, si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla gestione.

Il bilancio al 31 dicembre 2019 è sottoposto a revisione contabile, ai sensi dell'art. 102 del Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209 e dell'art. 24 del Regolamento ISVAP 22 del 4 aprile 2008 e in esecuzione della delibera assembleare del 3 giugno 2019 da parte della società di revisione KPMG S.p.A..

Il bilancio è redatto in unità di euro, senza cifre decimali, ad eccezione della nota integrativa redatta in migliaia di euro.

Attività di Direzione e Coordinamento

Net Insurance possiede il 100% della Net Insurance Life che consolida integralmente. Pertanto, esercita attività direzione e coordinamento sulla stessa.

Sezione 1 – Illustrazione dei criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e ammortizzate sistematicamente in conto, in considerazione della loro prevista utilità futura, in base ai seguenti criteri:

- le altre spese di acquisizione, riguardanti le spese per il software applicativo e i costi di pubblicità, sono ammortizzate, rispettivamente, in quote costanti nell'arco di cinque e tre esercizi;
- i costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati in quote costanti per un periodo di cinque esercizi;
- gli altri costi pluriennali comprendono i costi di ricerca e sviluppo e il costo per i diritti e le licenze, ammortizzati in quote costanti in cinque esercizi, il costo dei marchi d'impresa, ammortizzato in quote costanti in diciotto esercizi, e il costo per migliorie e spese incrementative su immobili di proprietà di terzi, ammortizzato in funzione della durata del contratto di locazione dei beni medesimi.

L'iscrizione nell'attivo dei costi di impianto e di ampliamento, al cui interno sono compresi anche i costi di ricerca e sviluppo è avvenuta con il consenso del Collegio Sindacale.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e ammortizzate in quote costanti sulla base delle aliquote ordinarie previste dal Ministero delle Finanze, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione dei beni.

Investimenti in terreni e fabbricati

Sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Il valore del fabbricato viene scorporato da quello del terreno sul quale insiste per essere ammortizzato. In particolare, il valore del terreno è determinato come differenza residua dopo aver prima scorporato dal valore dell'intero immobile il valore del fabbricato.

Annualmente viene effettuato un test di *impairment* per verificare eventuali presenze di perdite

significative di valore ed in caso rettificare il valore degli investimenti in terreni e fabbricati attraverso una svalutazione.

Immobilizzazioni finanziarie

Gli investimenti in partecipazioni, in considerazione del loro carattere strumentale e del disposto del Regolamento ISVAP 22 del 4 aprile 2008, sono inseriti nel comparto degli investimenti a utilizzo durevole e iscritti al costo d'acquisto, eventualmente rettificato per recepire perdite durevoli di valore, o al patrimonio netto quando la partecipazione è di controllo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni accolgono gli investimenti finanziari ad utilizzo non durevole.

I titoli appartenenti a tale comparto, sia quotati sia non quotati, sono valutati al minore tra il costo medio ponderato calcolato sulle rimanenze di fine esercizio e il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato, rilevato – per i titoli quotati – nell'ultimo giorno di quotazione dell'anno e – per i titoli non quotati – sulla base di specifiche valutazioni (modello interno o metodo del patrimonio netto).

Le variazioni effettuate ai sensi dell'art. 5, comma 1, del Decreto Legge n. 250/95 (scarti di emissione), convertito nella Legge n. 349/95, sono imputate a rettifica del valore dei titoli con contropartita al conto economico nei proventi/oneri patrimoniali e finanziari.

Le quote di fondi comuni di investimento e le azioni quotate sono valutate al minore tra il costo medio ponderato calcolato sulle rimanenze di fine esercizio e il valore di mercato rilevato nell'ultimo giorno di quotazione dell'anno.

Le rettifiche e le riprese di valore rilevate sui titoli di debito e di capitale nonché sulle quote di fondi comuni di investimento sono imputate in diminuzione e in aumento del valore con contropartita al conto economico negli oneri e proventi patrimoniali e finanziari.

Il Consiglio di Amministrazione della Compagnia definisce, con apposita delibera e in funzione della dimensione, della natura e della complessità dell'attività svolta, le Politiche in materia di investimenti coerenti con il profilo di rischio delle proprie passività, in modo tale da assicurare la continua disponibilità

di attivi idonei e sufficienti a coprire le passività. In particolare, la Politica degli Investimenti stabilisce le linee guida per operare la classificazione dei titoli del comparto durevole e non

durevole, in conformità con il quadro gestionale complessivo della Compagnia e con gli impegni assunti, prendendo a riferimento un orizzonte temporale coerente con la pianificazione della gestione del portafoglio titoli adottata dalla Compagnia stessa e prescindendo da situazioni di carattere contingente.

Gli investimenti di medio-lungo periodo si basano su una "asset allocation" prudentiale, finalizzata al raggiungimento e al mantenimento di rendimenti stabili nel tempo. In particolare, le scelte di investimento vertono principalmente su titoli di debito, con una prevalenza dei titoli di stato rispetto ai titoli "corporate", su fondi comuni d'investimento e su titoli azionari. La Compagnia può investire solo nelle categorie di investimento ammesse dalle Politiche degli Investimenti; nella scelta degli strumenti finanziari sui quali impiegare le proprie risorse disponibili la Compagnia deve valutare fattori di vario genere, quali profilo di rischio, condizioni per l'ammissione a copertura delle riserve tecniche, duration dell'investimento, contesto economico di riferimento, liquidabilità e verifica di effettivo scambio dei titoli su mercati attivi, ammontare massimo delle singole emissioni, analisi delle condizioni di negoziazione, nonché eventuale impatto sui livelli di tolleranza ai rischi rivenienti dall'investimento. Deve essere, altresì, valutato il merito creditizio di emittenti e controparti.

Per gli investimenti in attivi caratterizzati da scarsa liquidità e in attivi complessi sono previsti ulteriori e specifici limiti all'investimento volti a monitorare e prevenire eventuali effetti negativi sulla situazione di solvibilità.

La Compagnia può investire in titoli strutturati, sia quotati sia non quotati, purché l'impiego sia effettuato secondo modalità e importi coerenti con la situazione economica, patrimoniale e finanziaria, attuale e prospettica, dell'impresa e purché preveda almeno il rimborso a scadenza del capitale investito.

La Compagnia può investire in FIA (Fondi comuni d'Investimento Alternativi) italiani e UE, ammissibili a copertura delle riserve tecniche solo se soggetti alla Direttiva 2011/6

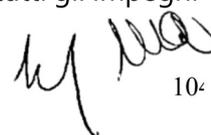
Crediti e Debiti

Sono esposti al loro valore di presumibile di realizzo e di estinzione.

Le passività subordinate sono esposte al valore corrispondente al criterio del costo ammortizzato.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'ammontare del fondo accantonato in bilancio, determinato in base all'art. 2120 del Codice Civile, ai contratti collettivi di lavoro di categoria e agli accordi aziendali, copre tutti gli impegni nei confronti del personale dipendente alla data di chiusura dell'esercizio.



104

Riserve tecniche del lavoro diretto

Riserva premi

Ai sensi dell'art. 90, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n. 209/2005, le riserve tecniche sono determinate secondo le modalità di calcolo previste dagli artt. 23-ter, 23-quater e dagli Allegati n. 15 e 16 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008 come modificato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016 (di seguito brevemente "Regolamento n. 22/2008").

La riserva premi, come definita negli artt. 23-ter e 23-quater del Regolamento n. 22/2008, è costituita dalla "riserva per frazioni di premi" e dalla "riserva per rischi in corso", la prima correlata al criterio della ripartizione temporale del premio per anno di competenza, la seconda connessa all'andamento tecnico del rischio.

La riserva per frazioni di premio è stata calcolata con il criterio del *pro-rata temporis*, effettuando un calcolo analitico - contratto per contratto - dei premi lordi contabilizzati al netto delle provvigioni di acquisizione, ed è stata integrata dagli accantonamenti previsti dal summenzionato Allegato n.15 per i rischi grandine e altre calamità naturali, per i rischi terremoto, maremoto, eruzione vulcanica e fenomeni connessi, e per i rischi derivanti dall'esercizio del ramo Cauzione.

Le garanzie sui primi due rischi, pertinenti ai rami Infortuni e Incendio, non sono prestate con atto separato rispetto al rischio principale e non c'è separata indicazione del relativo premio,

che è stato pertanto forfetariamente considerato, per entrambe le garanzie, pari al 10% del premio totale di ciascun contratto in cui è offerta la garanzia che richiede l'accantonamento, ad eccezione di alcuni contratti incendio stipulati nel corso degli esercizi 2010 e 2011 per i quali invece è quantificato separatamente l'importo di premio relativo all'assicurazione del rischio terremoto.

Riguardo ai rischi afferenti il ramo Cauzione, è stato necessario effettuare un accantonamento integrativo della riserva per frazioni di premi, in relazione alla natura particolare dei rischi sottesi.

Secondo quanto disposto al summenzionato Allegato, la riserva per rischi in corso è stata calcolata distintamente per ciascun ramo, seguendo il criterio empirico indicato, per i rami Infortuni, Malattia, Incendio, Altri danni a beni, Credito e Perdite Pecuniarie diversi dalla

Cessione del Quinto, Cauzione, Tutela legale e Assistenza. Per tali rami, la riserva per rischi in



10'

corso e calcolata con il metodo empirico, stimandola sulla base di un valore prospettico del rapporto sinistri a premi netti di competenza della generazione corrente. Tale valore prospettico è determinato, in modo prudente, a partire dal rapporto sinistri a premi netti di competenza registrato nell'esercizio di valutazione e tiene anche conto dei valori assunti dal rapporto stesso in un orizzonte temporale retrospettivo di osservazione e di ulteriori elementi obiettivi di valutazione inerenti all'andamento del costo atteso dei rischi incombenti dopo la fine dell'esercizio. L'ampiezza dell'orizzonte temporale retrospettivo di osservazione è individuata in relazione alla peculiarità del ramo e delle singole tipologie di rischio per i quali vengono effettuate le valutazioni. Ai fini del calcolo del rapporto sinistri a premi netti di competenza è stato considerato l'onere per sinistri dell'esercizio, comprensivo delle spese dirette e di liquidazione, e i premi netti di competenza, determinati sulla base dei premi lordi contabilizzati, dedotte le provvigioni di acquisizione e le altre spese di acquisizione, limitatamente ai costi direttamente imputabili. Il costo atteso dei futuri rischi che gravano sui contratti, è stato determinato in misura pari al prodotto tra il valore prospettico del rapporto sinistri a premi di competenza e la somma della riserva per frazioni di premi e degli eventuali premi, al netto degli oneri di acquisizione che saranno esigibili in virtù di detti contratti. Quindi la riserva premi per rischi in corso è stata determinata in misura pari all'eventuale eccedenza tra il costo atteso dei futuri rischi e la riserva per frazioni di premi maggiorata dei futuri premi, al netto degli oneri di acquisizione, che saranno esigibili sui contratti stipulati prima della fine dell'esercizio.

A seguito delle modifiche normative intervenute con l'entrata in vigore del Regolamento ISVAP

29/2008, la cui riclassificazione dei rischi ha comportato una diversa imputazione dei premi prima afferenti al ramo 16 – Perdite Pecuniarie, si è ritenuto opportuno adottare nel calcolo della riserva per rischi in corso, il metodo analitico riportato nel summenzionato Allegato.

A partire dall'esercizio 2011, si è ritenuto opportuno adottare, anche per il calcolo della riserva per rischi in corso del ramo Credito, il metodo riportato all'Allegato n.15 del Regolamento n. 22/2008, per gruppi omogenei di contratti. La scelta della modalità di calcolo è imputabile alla peculiarità degli andamenti tecnici riscontrabili sul portafoglio relativo a tali rischi, che rendono l'applicazione del metodo empirico non adeguato alla valutazione del costo atteso. La Compagnia ha adottato un adeguato modello previsionale, basato su prudenti parametri evolutivi, attraverso il quale stimare, per gruppi omogenei di contratti, la sinistralità attesa nonché ulteriori elementi di costo, alla luce degli andamenti osservati nell'esercizio ed in maniera prospettica.



100

Il procedimento di calcolo segue un criterio analitico finalizzato alla valutazione dei rischi incombenti successivamente alla data di valutazione, derivanti da contratti di assicurazione stipulati fino a tale data, nella misura in cui il costo atteso di tali rischi superi la riserva per frazioni di premio valutata al netto delle riserve integrative e maggiorata dei premi esigibili per tali contratti.

Tale procedimento consiste nel calcolare la riserva per rischi in corso seguendo il criterio analitico, finalizzato alla valutazione dei rischi incombenti successivamente al 31 dicembre 2019 derivanti da contratti di assicurazione stipulati prima di tale data e che presentano riserva per frazioni di premio alla chiusura dell'esercizio, nella misura in cui il costo atteso di tali rischi superi la riserva per frazioni di premi valutata al netto delle riserve integrative e maggiorata dei premi esigibili per tali contratti.

Riserva sinistri

La riserva sinistri è stata determinata per ciascun ramo con il metodo analitico, sinistro per sinistro, secondo il criterio del "costo ultimo", per tutti i sinistri ancora "aperti" alla chiusura dell'esercizio. Per "costo ultimo" si intende la stima di tutti gli oneri prevedibili, incluse tutte le spese di liquidazione, secondo una prudente valutazione effettuata in base a elementi obiettivi. La riserva sinistri è stata integrata con la riserva per sinistri "tardivi", avvenuti nell'esercizio ma non ancora denunciati alla data di chiusura dello stesso, nel rispetto di quanto previsto al summenzionato Allegato; tale riserva è stata calcolata come somma delle riserve sinistri tardivi dei vari rami considerando, in virtù del criterio del "costo ultimo", il costo medio dei sinistri denunciati nell'esercizio, il costo medio dei sinistri "tardivi" degli esercizi precedenti, gli elementi di valutazione desumibili dalle denunce tardive arrivate al momento della determinazione della riserva e una stima prudenziale del numero dei possibili sinistri di competenza dell'esercizio ancora da denunciare. L'importo complessivamente accantonato è ritenuto adeguato a far fronte ai futuri pagamenti dei sinistri e delle spese di liquidazione.

Altre riserve tecniche

Sono rappresentate dalla riserva di senescenza del ramo Malattia, definita all'Allegato n. 15 dal Regolamento n. 22/2008, che tiene conto del naturale aggravamento del rischio a carico dell'assicuratore conseguente all'aumento dell'età dell'assicurato e viene calcolata nella misura forfetaria del 10% dei premi lordi dell'esercizio.

Riserva di perequazione

La riserva di perequazione è costituita dalla riserva di equilibrio per rischi di calamità naturali e



10

dalla riserva di perequazione del ramo Credito, previste all'art.23-ter del Regolamento n. 22/2008. La riserva di equilibrio è stata calcolata accantonando una riserva di perequazione pari al 2% dei premi afferenti i contratti di assicurazione di tali rischi. Nei casi in cui è risultato impossibile individuare separatamente la parte di premio relativa a tali rischi, è stato effettuato un accantonamento pari allo 0,3%, in base alle modalità fissate dal D.M. 705/96. La riserva di perequazione del ramo Credito è stata calcolata secondo quanto disposto al già menzionato Allegato n.15.

Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Sono formate dalla riserva premi e dalla riserva sinistri a carico dei riassicuratori determinate, sulla base delle aliquote previste dai trattati di riassicurazione, adottando gli stessi criteri utilizzati per le riserve del lavoro diretto, in conformità a quanto disposto all'art.23-ter del Regolamento n. 22/2008.

Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Nella voce ratei e risconti passivi devono essere iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza degli esercizi successivi. Possono essere iscritte le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Premi e provvigioni

I premi lordi sono contabilizzati al momento della loro maturazione, prescindendo dal momento in cui si verifica il loro effettivo incasso. Dai premi contabilizzati sono portati in detrazione gli annullamenti motivati da storni tecnici afferenti i premi emessi nell'esercizio, nonché i rimborsi di premio relativi a estinzioni anticipate.

Le provvigioni di acquisizione e gli eventuali rappel sono contabilizzati interamente nell'esercizio, anche se relative a polizze di durata pluriennale. All'interno di tale voce sono ricomprese le commissioni di coassicurazione.

Le provvigioni di incasso sono contabilizzate per competenza.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono imputati al conto economico secondo il criterio della competenza economica e nel rispetto del principio della prudenza.



108

Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono iscritte in base al principio della competenza economica in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi del periodo. In relazione a ciò le differenze temporanee fra le imposte di competenza dell'esercizio e quelle determinate in base alla corrente normativa tributaria e che verranno liquidate o recuperate nei periodi successivi sono iscritte, se positive, fra gli altri crediti e, se negative, nel fondo imposte e tasse.

Le imposte anticipate sono iscritte, in base al principio della prudenza, in quanto esiste la ragionevole certezza del loro recupero in relazione alla capienza del reddito imponibile futuro. In particolare, come previsto dal comma 6 dell'art. 82 della L.112 del 25 giugno 2008 che ha modificato il comma 2-quater dell'art. 1 della L. 265/2002, sono stati iscritti in bilancio i crediti per imposte anticipate rilevati a fronte della quota indeducibile (60%) della variazione netta della riserva sinistri, così come è stato utilizzato 1/5 del credito rilevato gli esercizi precedenti (1/6 per il credito IRAP).

Le imposte anticipate sul reddito, risultando il reddito imponibile negativo ai fini IRES, sono state calcolate applicando le relative aliquote fiscali.

Conti d'ordine

Le garanzie prestate e gli impegni assunti sono iscritti in calce allo stato patrimoniale per l'ammontare corrispondente all'effettivo impegno alla data di chiusura dell'esercizio.

Valutazione del piano nell'esercizio 2019

La stima della valutazione di periodo relative al piano di incentivazione a lungo termine "Piano di Performance Shares (2019-2023)" è effettuata utilizzando un modello di simulazione Monte Carlo, che combina il fair value del diritto di ricevere azioni gratuite alla probabilità delle condizioni di accesso al diritto di ricevere le azioni. Ai fini della determinazione del fair value del diritto di ricevere azioni, gli input utilizzati sono la volatilità storica dell'azione NET, il tasso di interesse risk -free e le caratteristiche specifiche del piano, mentre le probabilità che risultino soddisfatte le condizioni di accesso sono determinate sulla base di driver di business dell'aziendale input dello scenario economico italiano.

Al 31 dicembre 2019, il personale del Gruppo Net Insurance, coinvolto nel Piano di Performance Shares 2019-2023 ammonta a 5 beneficiari . A tale data di reporting il costo complessivo del

piano è pari a zero pertanto in conto economico e in contropartita patrimoniale non è stato

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTECONOMICOSTATO PATRIMONIALE -ATTIVO

Sezione 1 - Attivi immateriali

Gli attivi immateriali ammontano a 6.074 migliaia di euro e la loro variazione nell'esercizio è evidenziata nell'Allegato 4.

Nella tabella sottostante sono indicate le variazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2019 relativamente alle altre spese di acquisizione.

S.P. Tav. n.1

euro .000

Altrespesediacquisizione	Bilancio2018	Incremento 2019	Amm.ti2019	Bilancio2019
Software acquisitivo	141	31	50	122
Totale	141	31	50	122

I costi di impianto e ampliamento sono pari a 7 migliaia di euro e sono costituiti integralmente dalle spese relative alle consulenze per il supporto all'autorizzazione del ramo cauzioni.

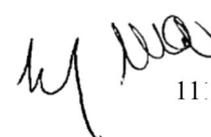
Provvigioni di acquisizione da ammortizzare pari a 3.593 migliaia di euro e riguardano provvigioni che la Compagnia ha versato alla Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A a titolo di remunerazione della distribuzione dei propri Prodotti Assicurativi;

Gli altri costi pluriennali, per un totale di 2.352 migliaia di euro risultano così costituiti:

S.P. Tav. n.2

euro .000

Altri costi pluriennali	Bilancio 2018	Incremento 2019	Amm.ti 2019	Bilancio 2019
Marchi di fabbrica	12	0	1	11
Software amminis	379	1.682	216	1.845
Diritti e licenze	71	249	24	296
Costi sviluppo accordi		250	50	200
Totale	462	2.181	291	2.352



Sezione 2 – Investimenti

Investimenti in terreni e fabbricati

La voce comprende esclusivamente l'immobile sito in Roma, in via G.A. Guattani 4, presso il quale è situata la sede legale ed amministrativa delle Compagnie del Gruppo Net Insurance. La Compagnia possiede il 35% dell'immobile, mentre il 65% è di proprietà della controllata Net Insurance Life S.p.A..

Il valore contabile è pari a 5.328 migliaia di euro, pari al costo di acquisto, comprensivo degli oneri a esso collegati ed ai costi di ristrutturazione sostenuti, al netto dell'ammortamento.

Si precisa che la perizia effettuata sull'immobile basata sul "metodo reddituale-finanziario" ha confermato il valore dell'immobile al 31.12.2019 ed ha inoltre confermato che l'incidenza sullo stesso del valore del terreno alla data della presente analisi è pari al 49,9%.

Per quanto riguarda l'ammortamento dell'immobile, si è proceduto a scorporare il valore del terreno e ad applicare l'aliquota di ammortamento del 3% sul valore residuo.

L'ammortamento registrato nel 2019 è pari a 95 migliaia di euro

Investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate

Gli investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate ammontano a 26.395 migliaia di euro e sono costituiti da investimenti in società controllate, collegate e altre partecipate per 21.395 migliaia di euro e da obbligazioni emesse dalla Controllata per 5.000 migliaia di euro.

Gli investimenti in imprese controllate sono pari a 25.136 migliaia di euro e riguardano, per 20.136 migliaia di euro, la partecipazione quale Socio Unico nel capitale della Net Insurance Life S.p.A., e, per i restanti 5.000 migliaia di euro, la sottoscrizione dell'obbligazione subordinata emessa dalla Controllata nel mese di novembre 2016. Tale Prestito subordinato Tier II ha durata decennale, con facoltà per la Controllata di richiamare ("call") il titolo in anticipo a partire dal quinto anno dalla sua data di emissione – previa autorizzazione dell'IVASS - e il tasso cedolare è fisso (7%) pagabile annualmente in via posticipata.

Le azioni e quote in società collegate e in altre partecipate ammontano a 1.260 migliaia di euro e sono rappresentate:

- per 14 migliaia di euro da una partecipazione del 12,5% nel capitale sociale di Anthilia Holding S.r.l., società di partecipazione specializzata anche nella consulenza finanziaria;
- per 382 migliaia di euro da una partecipazione nel capitale della Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A., gruppo bancario ad elevata capitalizzazione con cui la Compagnia ha avviato una partnership industriale nei primi mesi del 2019 nell'ambito dei nuovi accordi strategici messi

in atto dal nuovo management. L'Istituto bancario è quotato sul sistema multilaterale di negoziazione Hi-MTF Order Driven organizzato da Hi-MTF SIM S.p.A;

- per 864 migliaia di euro da una partecipazione diretta pari all'8,15% nel capitale della Yolo Group S.r.l., gruppo start-up insurtech costituito nel 2017 integrando competenze di marketing, distribuzione assicurativa ed approccio tecnologico innovativo. Anche questa partnership industriale è stata avviata nell'ambito dei progetti presentati dal nuovo management della Compagnia.

Si fa presente che le azioni detenute al 31 dicembre 2018 dalla Compagnia nella Vivibanca S.p.A. sono state cedute all'azionista della società Vega Management S.p.A., dietro esplicita manifestazione di interesse al riacquisto da parte dello stesso. Il Consiglio di Amministrazione della Compagnia ha deliberato la dismissione, seppur la partecipazione fosse classificata nel comparto durevole, in quanto la stessa non presentava caratteristiche conformi alle attuali strategie aziendali, che con la business combination hanno subito un mutamento. Inoltre, il Consiglio ha verificato che la vendita avrebbe generato impatti positivi sull'indicatore di solvibilità e non avrebbe, altresì, alterato la relazione industriale fra la Compagnia e la società (contraente delle polizze emesse dalla Compagnia a copertura dei finanziamenti erogati dalla banca medesima sotto la formula della cessione del quinto).

Il valore al 31 dicembre 2019 della partecipazione detenuta dal Gruppo in Dinamica S.p.A. pari a € 3.123 migliaia di euro è stata riclassificata nell'attivo circolante.

Si rileva, altresì, che le obbligazioni emesse da imprese collegate iscritte al 31 dicembre 2018 e costituite, per l'intero importo, da un prestito obbligazionario classificato nel comparto non durevole ed emesso, ai sensi dell'art. 32 del D.L. 83/2012 (Minibond), dalla società collegata Dinamica Retail S.p.A., sono state interamente rimborsate in data 22 maggio 2019.

Si evidenzia che non ci sono finanziamenti in essere nei confronti di tali società.

S.P. Tav. n.3

euro .000

Partecipazioni	Valore bilancio 2019	Valore bilancio 2018	Variazione
Net Insurance Life S.p.A	20.136	2.361	17.775
Dynamica Retail S.p.A.	0	3.123	(3.123)
Anthilia Holding S.r.l.	14	14	0
ViviBanca S.p.A.	0	2.844	(2.844)
Yolo	864		864
CDR Bolzano	382		382
Totale	21.396	8.342	13.054

La variazione in aumento del valore totale delle partecipazioni è conseguenza delle seguenti movimentazioni:

- ripresa di valore della partecipazione di Net Insurance Life S.p.A. a seguito della valutazione in base al metodo del patrimonio netto;
- nuovi acquisti di partecipazioni in Yolo e Cdr Bolzano;
- vendita della partecipazione di Vivi Banca a seguito del venir meno della natura strategica per la Compagnia;
- riclassifica della partecipazione Dynamica nell'attivo circolante anch'essa ritenuta non più strategica.



Altri investimenti finanziari

Gli altri investimenti finanziari, tutti classificati nel comparto non durevole, ammontano a 82.272 migliaia di euro, con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 7.734 migliaia di euro: risultano in diminuzione le esposizioni in titoli obbligazionari mentre risultano in aumento l'esposizioni in fondi comuni d'investimento e azioni.

Il dettaglio degli investimenti in titoli, nonché la comparazione tra valori dei titoli iscritti a bilancio e valore corrente ai prezzi di mercato degli stessi, è evidenziato nell'Allegato 8.

Le azioni e quote in portafoglio, pari a 4.105 migliaia di euro, sono costituite da azioni quotate per 631 migliaia di euro e da azioni non quotate per 3.474 migliaia di euro.

Rispetto all'esercizio 2018, presentano una variazione in aumento pari a 3.413 migliaia di euro, la cui movimentazione è rappresentata nella seguente tabella:

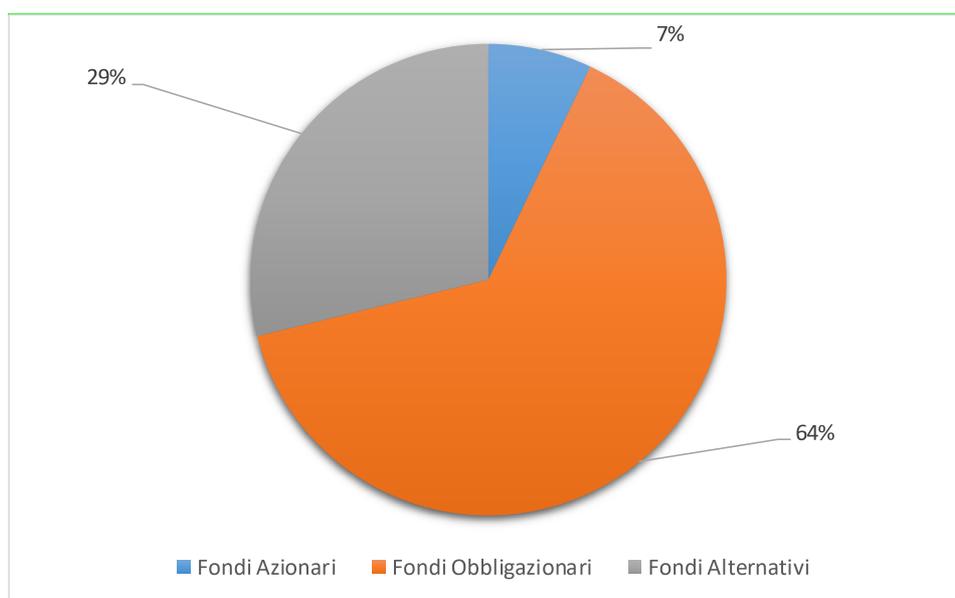
S.P. Tav. n.3		euro .000
Azioni quotate/ non quotate		
Saldo al 31.12.2018		692
Acquisti		5.291
Vendite	-	1.910
Fondo svalutazione		120
Rettifiche/riprese di valore	-	88
Saldo al 31.12.2019		4.105

Le quote di fondi comuni di investimento, pari a 22.139 migliaia di euro, risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente per un importo pari a 12.554 migliaia di euro. Gli investimenti totali in fondi sono costituiti da:

- fondi azionari per 1.560 migliaia;
- fondi obbligazionari per 14.189 migliaia di euro;
- fondi alternativi per 6.389 migliaia di euro.

Il grafico che segue mostra la ripartizione percentuale dell'investimento in fondi comuni:

S.P. Tav. n.4



Il portafoglio costituito dalle quote di fondi comuni di investimento presenta, nell'esercizio 2019, la seguente movimentazione, consistenza e composizione per emittente:

S.P. Tav. n.5.a

euro .000	
Fondi e Sicav	
Saldo al 31.12.2018	9.584
Acquisti	32.379
Vendite	- 20.284
Fondo svalutazione	712
Rettifiche/riprese di valore	- 253
Saldo al 31.12.2019	22.138

S.P. Tav. n.5.b

Primi 5 emittenti Fondi Comuni	Valore Di Bilancio 31/12/2019
Anthilia SGR S.p.A.	425
M&G International Investments S.A.	3.000
Natam Management Co SA	9.560
SEB Investment Management AB	1.189
Tenax Capital Ltd	5.000
TIKEHAU INVESTMENT MANAGEMENT	2.964
Totale	22.138

Handwritten signature
110

Le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso, pari a 55.842 migliaia di euro, in diminuzione di 19.277 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, sono costituiti da:

- titoli obbligazionari quotati per 51.596 migliaia di euro;
- titoli obbligazionari non quotati per 3.700 migliaia di euro;
- obbligazioni convertibili per 546 migliaia di euro.

La movimentazione, avvenuta nell'esercizio 2019, è rappresentata dalla seguente tabella

S.P. Tav. n.6

euro .000	
Obbligazioni	
Saldo al 31.12.2018	75.119
Acquisti	65.413
Vendite e rimborsi	- 86.702
Saldo scarti di emissione	19
Fondo svalutazione	1.639
Rettifiche/riprese di valore	354
Saldo al 31.12.2019	55.842

Come indicato nella sezione dedicata ai principi contabili, la quota maturata di scarto di emissione è stata calcolata in linea con quanto disposto dall'art. 5, comma 1, del Decreto Legge n. 250/95, convertito nella Legge n. 349/95.

Nelle tabelle seguenti, che riporta la distribuzione delle obbligazioni fra titoli di Stato e titoli "corporate", si evince una netta prevalenza dei titoli di Stato rispetto alle emissioni societarie.

S.P. Tav. n.7

euro .000		
Portafoglio titoli di debito	Valore Di Bilancio 31/12/2019	%
Titoli di Stato italiani	15.371	25,26%
Titoli di Stato esteri	25.384	41,72%
Titoli corporate	20.087	33,02%
Totale	60.842	100,00%

Handwritten signature
11'

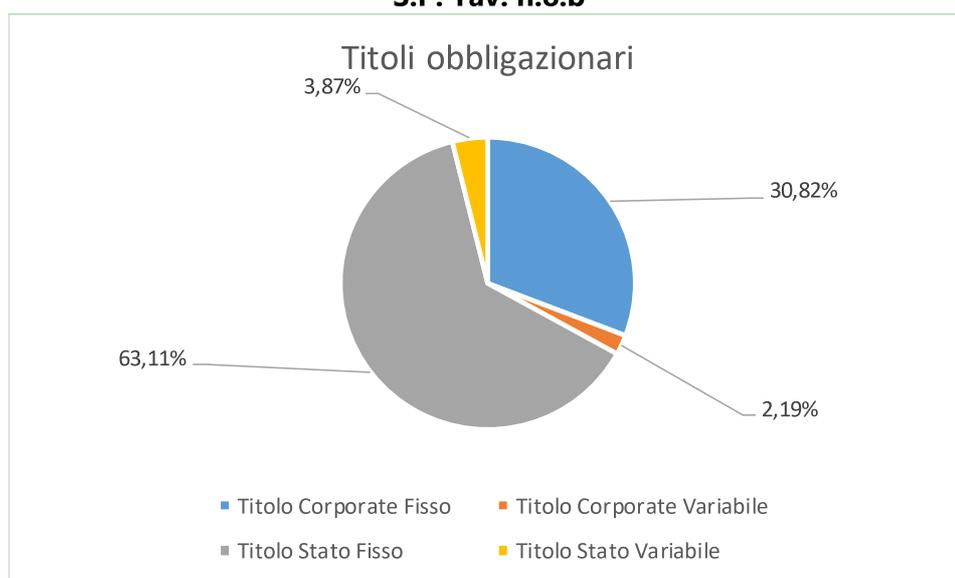
Si riporta di seguito

- la distribuzione delle obbligazioni fra titoli a tasso fisso e titoli tasso variabile. La tabella comprende anche le esposizioni, pari a 5.000 migliaia di euro, in obbligazioni in imprese controllate, ovvero il prestito subordinato Tier II emesso dalla controllata Net Insurance Life S.p.A., sottoscritto al fine di rafforzare i livelli di patrimonializzazione della Controllata;
- l'evidenza dei primi 5 emittenti obbligazionari.

S.P. Tav. n.8.a

Portafoglio titoli di debito	euro .000	
	Valore Di Bilancio 31/12/2019	%
Titoli a tasso fisso	57.153	93,94%
Titoli a tasso variabile	3.689	6,06%
Totale	60.842	100,00%

S.P. Tav. n.8.b



S.P. Tav. n.9

Primi 5 emittenti Obbligazionari	Valore Di Bilancio 31/12/2019
Republic of Italy	15.371
Kingdom of Spain	10.981
French Republic	8.744
Net Insurance Life S.p.A.	5.000
Kingdom of the Netherlands	4.332
Banca Popolare Puglia e Basilicata	3.700
Totale	48.128

Handwritten signature
118

I finanziamenti, pari a 186 migliaia di euro, sono costituiti esclusivamente dai prestiti concessi ai dipendenti nel corso dell'esercizio corrente e di quelli precedenti al netto dei rimborsi.

Depositi presso enti creditizi

Al 31 dicembre 2019 non risultano in essere depositi presso gli enti creditizi in quanto nel corso del 2019 sono stati chiusi tutti i depositi aperti in conseguenza dell'operazione di fusione inversa con Archimede per 4.431 migliaia di euro.

Depositi presso imprese cedenti

I depositi presso le imprese cedenti ammontano a 559 migliaia di euro e sono relativi alla riserva premi derivante dal trattato di riassicurazione attiva stipulato con Axa France Iard nel 2014. Il valore a fine esercizio risulta in diminuzione del 67% rispetto all'esercizio precedente per effetto dello smontamento delle riserve premi retrocedute da Axa France Iard.

Sezione 4 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori ammontano a 105.980 migliaia di euro, con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 1.319 migliaia di euro.

La riserva premi, pari a 89.973 migliaia di euro, distinta per ramo riguarda:

- per 76 migliaia di euro il ramo infortuni;
- per 2.432 migliaia di euro il ramo incendio;
- per 2.081 migliaia di euro il ramo altri danni ai beni;
- per 84.467 migliaia di euro il ramo credito;
- per 517 migliaia di euro il ramo cauzioni;
- per 60 migliaia di euro il ramo perdite pecuniarie;
- per 331 migliaia di euro il ramo tutela legale;
- per 9 migliaia di euro il ramo assistenza.

La riserva sinistri, pari a 16.007 migliaia di euro, articolata per ramo riguarda:

- per 50 migliaia di euro il ramo infortuni;
- per 52 migliaia di euro il ramo incendio;
- per 1.143 migliaia di euro il ramo altri danni ai beni;
- per 13.650 migliaia di euro il ramo credito;
- per 121 migliaia di euro il ramo cauzioni;
- per 774 migliaia di euro il ramo perdite pecuniarie;
- per 218 migliaia di euro il ramo tutela legale.

Sezione 5 - Crediti

I crediti ammontano complessivamente a 39.592 migliaia di euro, con un incremento di 6.965 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, dovuto alla somma degli effetti di seguito illustrati:

- crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta per 27.914 migliaia di euro, in aumento di 5.590 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e si riferiscono a 7.991 migliaia di euro nei confronti di Assicurati per premi dell'esercizio, 232 migliaia di euro nei confronti di intermediari di assicurazione, 1.889 migliaia di euro nei confronti dei coassicuratori della Compagnia e 17.801 migliaia di euro nei confronti di Assicurati e terzi per somme da recuperare;



120

- crediti derivanti da operazioni di riassicurazione nei confronti di Compagnie di riassicurazione per 2.370 migliaia di euro, con un incremento complessivo, rispetto al 2018, pari a 517 migliaia di euro;

- altri crediti per 9.308 migliaia di euro, relativi sia a crediti verso l'erario per imposte anticipate, per acconti di imposta, per ritenute di acconto e per altri crediti tributari sia a crediti commerciali. Le imposte anticipate, iscritte per un importo pari a 5.842 migliaia di euro sono state iscritte e ritenute recuperabili sulla base del piano industriale 2019-2023 approvato in dal Consiglio di Amministrazione e che evidenzia, negli anni oggetto di piano, il raggiungimento di un reddito imponibile adeguato a garantire il pieno recupero di tali imposte anticipate.

Tale voce comprende inoltre il credito legato alla terza tranche del piano di rientro degli asset sottratti. Il mancato pagamento della terza tranche previsto per il 31 dicembre 2019 ha fatto diventare le compagnie del gruppo sono diventate proprietarie a partire dal 1° gennaio 2020 del titolo obbligazionario "AUGUSTO Float 04/30/20" (Augusto Bond) per 10 mln di nominale Tale tranche in scadenza al 31 dicembre 2019. Ai fini della predisposizione del bilancio 2019, le compagnie, in considerazione della peculiarità che contraddistingue la complessiva vicenda c.d. X, del peculiare contesto di riferimento e della natura delle controparti con cui si è realizzato il citato accordo per il recupero degli asset, hanno preferito valorizzare il credito derivante dall'accordo medesimo sulla base di un criterio¹ molto restrittivo e basandosi quindi unicamente su quanto già effettivamente incassato alla data di redazione del presente bilancio. Pertanto, il valore del credito è pari al controvalore delle cedole dell'Augusto Bond effettivamente incassate sui conti correnti delle compagnie fino alla chiusura di esercizio

-

I crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta sono riportati in bilancio al netto della stima degli annullamenti e, risultano incassati per circa il 70% del loro valore.

Nei crediti verso Assicurati e terzi per somme da recuperare sono stati considerati, in via prudenziale, solo quegli importi recuperabili negli esercizi successivi il cui ammontare risulta già definito e formalizzato al momento dell'approvazione del presente bilancio.

Sezione 6 - Altri elementi dell'attivo

Gli altri elementi dell'attivo ammontano complessivamente a 7.175 migliaia di euro, con una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di 2.319 migliaia di euro, determinata prevalentemente dall'aumento delle attività diverse, riguardano:

- attivi materiali e scorte per 289 migliaia di euro;

- disponibilità liquide per 2.345 migliaia di euro;
- attività diverse per 4.541 migliaia di euro.

Gli Attivi materiali e scorte sono costituiti da mobili, macchine d'ufficio per 241 migliaia di euro e da impianti e attrezzature per 48 migliaia di euro.

La movimentazione della voce è evidenziata nella tabella seguente:

S.P. Tav. n.10

	euro .000
Attivi materiali	
Saldo al 31.12.2018	212
Investimenti	139
Disinvestimenti	0
Quota di ammortamento	(62)
Saldo al 31.12.2019	289

Le disponibilità liquide sono formate quasi esclusivamente da depositi bancari, essendo minime le giacenze di cassa.

Le attività diverse sono costituite esclusivamente dall'acconto annuale dell'imposta sui premi di assicurazione (85% dell'imposta liquidata per l'anno precedente) introdotto dall'art. 6, comma 1, del D.L.

282/2004, convertito dalla L. 307/2004, in quanto l'importo anticipato è connesso al verificarsi di imposte future che si manifesteranno solo all'incasso dei nuovi premi, nel corso dell'anno 2020, determinandone di conseguenza il totale assorbimento.

Sezione 7 - Ratei e risconti

I ratei e risconti attivi ammontano a 991 migliaia di euro, con una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di 366 migliaia di euro, e riguardano:

- ratei per interessi per 390 migliaia di euro, relativi essenzialmente a interessi di competenza dell'esercizio su titoli obbligazionari;
- altri ratei e risconti attivi per 602 migliaia di euro, riferibili essenzialmente a risconti attivi per costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza dell'esercizio successivo.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

Sezione 8 - Patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta complessivamente a 65.646 migliaia di euro e risulta così composto:

- capitale sociale per 17.485 migliaia di euro;
- riserva sovrapprezzo di emissione per 63.163 migliaia di euro;
- riserva legale per 1.195 migliaia di euro;
- perdite portate a nuovo per 21.396 migliaia di euro;
- utile del periodo per 15.302 migliaia di euro;
- riserva negativa per azioni proprie in portafoglio per 10.103 migliaia di euro.

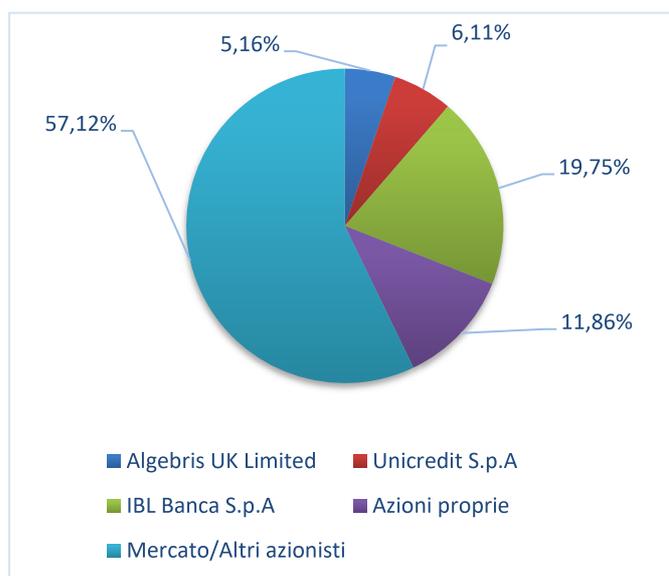
Il capitale sociale sottoscritto e versato al 31 dicembre 2019, pari a 17.485 migliaia di euro, è costituito da:

- n.17.335.692 azioni ordinarie prive di valore nominale;
- n. 149.170 azioni speciali prive di valore nominale.

Il grafico e la tabella sono seguito rappresentate con le informazioni sull'azionariato della Compagnia, in rapporto al totale delle azioni ordinarie:

S.P. Tav. n.10

Azionisti	% posseduta
Algebris UK Limited	5,16%
Unicredit S.p.A	6,11%
IBL Banca S.p.A	19,75%
Azioni proprie	11,86%
Mercato/Altri azionisti	57,12%
Totale	100%

S.P. Tav. n.11

Si precisa che l'azionista IBL Banca S.p.A. in data 26 novembre 2019 ha comunicato il raggiungimento di una quota di partecipazione pari al 19,77% nel capitale di Net Insurance, pari a n. 3.424.371 azioni ordinarie Net Insurance. Al 31 dicembre 2019, a seguito delle richieste di esercizio di n. 17.154 Warrant, il numero dei "Warrant Net Insurance S.p.A." (ISINIT0005353880) quotati, sull'AIM Italia è pari a n. 1.957.622 e tutti danno il diritto, per i portatori, a sottoscrivere altrettante azioni ordinarie della Società (c.d. "Azioni di compendio") secondo le modalità e i termini indicati nel Regolamento dei Warrant Net Insurance.

Si segnala, infine, che la Compagnia detiene in portafoglio n. 2.056.597 azioni proprie, rappresentative: (i) di una quota pari all'11,76% dell'intero capitale sociale comprensivo delle azioni speciali; (ii) di una quota pari all'11,86% sul totale delle azioni ordinarie emesse dalla Controllante. Il valore al 31.12.2019 delle azioni proprie è pari a 10.103 migliaia di euro.

Le variazioni delle diverse componenti del patrimonio netto avvenute nell'esercizio sono

riportate nel successivo prospetto.

S.P. Tav. n.12

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO

	Capitale	Riserva soprapp. emissione	Fondo organizz.	Riserva legale	Riserva disponibile	Riserve per azioni proprie e della controllante	Utili a nuovo	Utile esercizio	Totale
Saldo al 31.12.2017	6.855	25.712	0	1.195	0	0	0	(18.258)	15.504
Destinazione perdita esercizio 2.017							(18.258)	18.258	0
Atto di fusione per incorporazione del 17.12.2018 con efficacia dal 31.12.2018	10.229	37.772				(10.103)			37.898
Disavanzo fusione Archimede							(2.163)		(2.163)
Perdita d'esercizio al 31.12.2018								(975)	(975)
Saldo al 31.12.2018	17.084	63.484	0	1.195	0	(10.103)	(20.421)	(975)	50.264
	Capitale	Riserva soprapp. emissione	Fondo organizz.	Riserva legale	Riserva disponibile	Riserve per azioni proprie e della controllante	Utili/Perdita a nuovo	Utile/perdita esercizio	Totale
Saldo al 01.01.2019	17.084	63.484	0	1.195	0	(10.103)	(20.421)	(975)	50.264
Destinazione perdita esercizio 2018 in base a delibera assembleare del 19.07.2019							(975)	975	0
Conversione Warrant 28.01.2019	384	(384)							0
Conversione Warrant 31.12.2019	17	63							80
Perdita d'esercizio al 31.12.2019								15.302	15.302
Saldo al 31.12.2019	17.485	63.163	0	1.195	0	(10.103)	(21.396)	15.302	65.646

Di seguito si riporta il prospetto previsto dal principio contabile OIC 28 e art. 2427 c.c:

S.P. Tav. n.13

euro .000

	Importo al 31.12.2019	Possibili utilizzi della riserva	Disponibilità della riserva	Utilizzo nei 3 anni precedenti	
				Copertura perdite	Altro
Capitale sociale	17.485				
Riserve di capitale					
- Riserva sovrapp	63.162	A - B - C	31.664		
- Riserva per azio	(10.103)				
Altre riserve					
- Altre riserve		A - B - C			
Riserve di utili					
- Riserva legale	1.195	B	1.195		
- Utile a nuovo	(21.395)	A - B - C			
Totale	50.344		32.859		
Totale distribuibile			32.859		

Legenda: A - Aumento di capitale sociale; B - Copertura perdite; C - Distribuzione soci

Sezione 9 – Passività subordinate

La Compagnia ha emesso, nel mese di ottobre 2016, un prestito obbligazionario subordinato (Tier II) pari a 15.000 migliaia di euro, di durata decennale e tasso di rendimento al 7%, sottoscritto da investitori istituzionali e professionali.

L'emissione di tale obbligazione subordinata si era resa necessaria ai fini di un rafforzamento patrimoniale della Compagnia, conseguente alle significative perdite accusate per la svalutazione delle partecipazioni in portafoglio. Il valore al 31.12.2019, utilizzando il criterio del costo ammortizzato, è pari a 14.701 migliaia di euro.

Tale prestito subordinato risulta idoneo e di tipo "Type 2" ai fini dell'inclusione nei fondi propri a copertura del requisito patrimoniale di solvibilità di cui all'art. 45-bis del Codice, e del requisito patrimoniale minimo, di cui all'articolo 47-bis del Codice.

Sezione 10 - Riserve tecniche

Le riserve tecniche ammontano complessivamente a 166.751 migliaia di euro, a fronte di 167.538 migliaia di euro dell'esercizio precedente, e si riferiscono, per 136.953 migliaia di euro alla riserva premi, per 26.107 migliaia di euro alla riserva sinistri, per 37 migliaia di euro alle altre riserve tecniche e per 3.653 migliaia di euro alle riserve di perequazione.

La riserva premi è costituita prevalentemente dalla riserva per frazioni di premio per 134.553 migliaia di euro, integrata dalle riserve per rischi derivanti da terremoto e altre calamità naturali per 1.841 migliaia di euro.

La riserva per frazioni di premio si riferisce per 480 migliaia di euro al ramo perdite pecuniarie, di cui 224 migliaia di euro derivanti da lavoro indiretto, per 5.573 migliaia di euro al ramo incendio, per 2.504 migliaia di euro al ramo altri danni ai beni, per 847 migliaia di euro al ramo infortuni, per 173 migliaia di euro al ramo malattia, per 123.434 migliaia di euro al ramo credito, di cui 334 migliaia di euro derivanti da lavoro indiretto, per 370 migliaia di euro al ramo tutela legale, per 1.048 migliaia di euro al ramo cauzioni, per 114 migliaia di euro al ramo responsabilità civile generale e per 10 migliaia di euro al ramo assistenza.

La riserva rischi in corso è stata calcolata secondo il criterio empirico basato sul valore prospettico del rapporto sinistri a premi netti di competenza della generazione corrente. Tale valore è stato determinato a partire dal rapporto sinistri a premi netti di competenza, registrato nell'esercizio di valutazione, tenendo anche conto dei valori assunti dallo stesso in un orizzonte temporale retrospettivo di osservazione. Al fine della determinazione dell'onere per sinistri (S)

considerano le spese dirette e di liquidazione ed i premi netti di competenza, determinati sulla base dei premi lordi contabilizzati al netto delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione, limitatamente ai costi direttamente imputabili. La costituzione della riserva rischi in corso avviene in misura pari all'eventuale eccedenza tra il costo atteso dei futuri rischi e la riserva per frazioni maggiorata delle rate di premio a scadere nell'anno successivo, al netto degli oneri di acquisizione. Si procede alla verifica che la riserva premi accantonata alla fine dell'esercizio precedente, maggiorata delle rate di premio relative a contratti per i quali era stata costituita la riserva premi stessa, sia risultata sufficiente nel corso dell'esercizio, a far fronte al costo complessivo dei sinistri accaduti e che hanno interessato i contratti che avevano dato luogo all'accantonamento. Limitatamente al ramo 14, con specifico riferimento al portafoglio delle Cessioni del Quinto dello Stipendio, in analogia con i precedenti esercizi si è adottato metodo analitico per gruppi omogenei di contratti di cui al paragrafo 7, punto 1, dell'allegato n. 15 al Regolamento Isvap n. 22/2008, anziché il metodo empirico adottato fino al 31 dicembre 2008. Il criterio adottato, si basa su un modello previsionale finalizzato a stimare, per classi omogenee di rischio, alla luce degli andamenti osservati nell'esercizio e, tenendo conto di analisi prospettiche, la sinistralità attesa. Le valutazioni condotte al 31 dicembre 2019 hanno condotto ad un'autosufficienza delle riserve per frazioni di premio per tutti i rami di bilancio, per cui non vi è stato un accantonamento di riserva premi per rischi in corso.

Le riserve per rischi derivanti da calamità naturali sono rappresentate da 26 migliaia di euro per il ramo infortuni, 119 migliaia di euro per il ramo incendio e 319 migliaia di euro per il ramo ADB.

Nella tabella seguente il dettaglio della riserva per ramo di bilancio confrontata con quella dell'esercizio precedente

S.P. Tav. n.14

	euro .000		
Riserva premi	2019	2018	Variazione
Infortuni	1.414	837	577
Malattia	173	119	54
Incendio	6.528	6.181	347
Altri danni ai beni	2.823	1.889	934
Responsabilità Civile Generale	114	78	
Credito	123.769	120.637	3.132
Cauzioni	1.048	1.341	(293)
Perdite pecuniarie	704	1.182	(478)
Tutela legale	370	354	16
Assistenza	10	1	9
Totale	136.953	132.619	4.334

La riserva sinistri è determinata per ogni ramo e per ciascun sinistro avvenuto e denunciato per il quale, alla fine dell'esercizio, il processo liquidativo non è ancora iniziato, oppure non si è ancora concluso, relativamente a sinistri denunciati nell'esercizio o in esercizi precedenti. La valutazione della riserva avviene, per tutti i rami danni a costo ultimo, per tenere conto di tutti i futuri oneri prevedibili sulla base di dati storici e prospettici. La determinazione della riserva per sinistri accaduti ma non ancora denunciati viene effettuata sulla base delle esperienze acquisite, considerando la frequenza sinistri ed il costo medio dei sinistri denunciati tardivamente e l'effettiva distribuzione (numeri ed importi) per anno di accadimento, dei sinistri tardivi registrati nel corso degli anni, nonché il costo medio dei sinistri denunciati e accaduti nell'esercizio. La valutazione avviene a costo ultimo mediante l'applicazione di una metodologia statistico-attuariale del tipo "frequency-severity", ossia che si basa contestualmente sulla frequenza di sinistro e sull'importo storico del costo medio. Si tiene inoltre conto dell'evoluzione del portafoglio degli esposti al rischio, in modo da tarare correttamente la stima IBNR in funzione del portafoglio di polizze in vita.

La riserva sinistri, le cui componenti sono evidenziate nell'Allegato 13, riguarda per 2.330 migliaia di euro il ramo perdite pecuniarie, di cui 365 migliaia di euro derivanti da lavoro indiretto, per 21.471 migliaia di euro il ramo credito, di cui 444 migliaia di euro derivanti da lavoro indiretto, per 1.374 migliaia di euro il ramo altri danni ai beni, per 106 migliaia di euro il

ramo incendio, per 298 migliaia di euro il ramo infortuni, per 243 migliaia di euro il ramo tutela legale, per 257 migliaia di euro il ramo cauzioni e per 21 migliaia di euro il ramo malattia.

S.P. Tav. n.15

	euro .000		
Riserva sinistri	2019	2018	Variazione
Infortuni	298	357	(59)
Malattia	21	27	(6)
Incendio	106	182	(76)
Altri danni ai beni	1.374	1.011	363
Responsabilità Civile Generale	7	1	6
Credito	21.471	25.924	(4.453)
Cauzioni	257	219	38
Perdite pecuniarie	2.330	4.740	(2.410)
Tutela legale	243	204	39
Assistenza	0	0	0
Totale	26.107	32.665	(6.558)

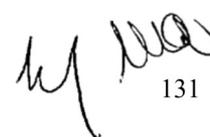
Le altre riserve tecniche sono formate unicamente dalla riserva di senescenza del ramo malattia per 37 migliaia di euro.

Le riserve di perequazione sono rappresentate dalla riserva di equilibrio per rischi di calamità naturali, relativamente al ramo infortuni, per 23 migliaia di euro, al ramo incendio per 10 migliaia di euro, al ramo altri danni ai beni per 246 migliaia di euro ed al ramo credito per 3.374 migliaia di euro.

Sezione 12 - Fondo Rischi e oneri

Il valore al 31.12.2019 è pari a 279 migliaia di euro, di cui:

- euro 239 migliaia relativi all'accantonamento prudenziale per una causa in corso verso un ex amministratore della Compagnia
- euro 40 migliaia per maggiori imposte presunte sul valore di acquisto dell'immobile, per le quali è stato effettuato ricorso verso l'Agenzia delle Entrate avverso il diniego di autotutela proposto per l'annullamento dell'avviso di rettifica e liquidazione relativo al valore di acquisto dell'immobile;



Depositi ricevuti da riassicuratori

Nel corso nel 2019 la Compagnia ha restituito il deposito ricevuto dai riassicuratori relativi alla quota di riserva premi ceduta derivante dal trattato di riassicurazione stipulato con Axa France Iard nel 2015. Al 31 dicembre 2019 a seguito di quanto detto non ci sono depositi da riassicuratori.

Sezioni 13 – Debiti e altre passività

I debiti e altre passività ammontano complessivamente a 26.719 migliaia di euro, con una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di 4.117 migliaia di euro, è dovuta principalmente all'incremento dei debiti verso coassicuratori e riassicuratori.

I debiti, in dettaglio, riguardano:

- debiti derivanti da rapporti di coassicurazione per 2.011 migliaia di euro;
- debiti derivanti da operazioni di riassicurazione nei confronti di Compagnie di assicurazione e di riassicurazione per 19.368 migliaia di euro, determinati sulla base dei trattati di riassicurazione sottoscritti;
- debiti per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato pari a 193 migliaia di euro, le cui variazioni sono descritte nell'Allegato 15;
- altri debiti per 5.148 migliaia di euro, di cui 675 migliaia di euro per imposte a carico degli assicurati, 921 migliaia di euro per debiti tributari diversi, 266 migliaia di euro per oneri verso enti assistenziali e previdenziali e 3.429 migliaia di euro di debiti diversi.

I debiti diversi, pari a 3.429 migliaia di euro, risultano composti per 784 migliaia di euro da debiti verso fornitori, relativi a servizi diversi ricevuti nell'esercizio, e per 2.645 migliaia di euro da stanziamenti passivi, relativi a oneri di competenza dell'esercizio afferenti per la maggior parte prestazioni ricevute nell'esercizio e da accantonamenti tecnici.

Gli importi più rilevanti degli accantonamenti effettuati riguardano 152 migliaia di euro relativi a debiti verso i dipendenti per oneri differiti (per ratei di retribuzione maturata (quattordicesima e ferie) e 635 migliaia di euro relativi a debiti verso dipendenti per premio aziendale che verrà erogato nel prossimo mese di settembre, 904 migliaia di euro a accantonamenti tecnici per sinistri relativi alla riassicurazione attiva.

Gli altri importi sono relativi a compensi per la società di revisione, per il collegio sindacale, per i consiglieri, per prestazioni professionali relative a servizi ricevuti per attività in outsourcing e consulenze e debiti per utenze e servizi diversi.

Sezione 14 – Ratei e risconti passivi

I ratei per interessi passivi ammontano a 271 migliaia di euro e si riferiscono agli interessi passivi maturati al 31.12.2019 sul prestito subordinato in essere.

Sezione 15 – Attività e passività relative a imprese del gruppo e altre partecipate

Le attività e passività relative a imprese del gruppo e altre partecipate, descritte in dettaglio nell'Allegato 16, riguardano prevalentemente partecipazioni detenute per un utilizzo durevole, il prestito subordinato sottoscritto alla Controllata

I rapporti di credito e di debito relativi sono descritti nella parte C della Nota Integrativa

Sezione 16 – Crediti e debiti

I crediti e i debiti iscritti nelle voci C ed E dell'attivo e nelle voci F e G del passivo sono rispettivamente esigibili ed estinguibili entro l'esercizio successivo a eccezione dei debiti per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato - presumibilmente liquidabili oltre i cinque anni, di una parte dei crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare - realizzabili per la maggior parte nei quattro esercizi successivi, e dei crediti verso l'Erario per imposte anticipate - contabilizzati in base al principio contabile n. 25 del C.N.D.C. sulla scorta di quanto indicato nella parte della nota integrativa dedicata ai criteri di valutazione, per cui tali crediti verranno recuperati, contenendo le quote indeducibili in ciascun esercizio della variazione netta della riserva sinistri, entro i successivi nove esercizi.

Sezione 17 – Garanzie, impegni passività potenziali e altri conti d'ordine

Le garanzie, gli impegni e gli altri conti d'ordine – il cui dettaglio è descritto nell'Allegato 17 – ammontano complessivamente a 83.393 migliaia di euro e risultano composti da:

- impegno di acquisto per sottoscrizione di quote del fondo chiuso Anthilia BIT III per 1.500 migliaia di euro;
- titoli depositati presso terzi, relativi a titoli obbligazionari per un valore nominale di 55.617 migliaia di euro,
- titoli in garanzia relativi al recupero dei titoli sottratti apri a 26.276 migliaia di euro.

CONTO ECONOMICO

Sezione 18 – Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami danni

I premi lordi contabilizzati risultano pari a 44.628 migliaia di euro, a fronte di 39.123 migliaia di euro dell'esercizio precedente; l'apporto della produzione per ramo è rappresentato nella tabella sottostante.

C.E. Tav. n.1

	euro .000		
Premi lordi contabilizzati	2019	2018	Variazione
Infortunati	1.946	159	1.787
Malattia	374	130	244
Incendio	749	203	546
Altri danni ai beni	13.092	12.718	374
Responsabilità Civile Generale	135	57	78
Credito	27.083	25.281	1.802
Cauzioni	973	1.094	(121)
Perdite pecuniarie	(78)	(931)	853
Tutela legale	324	408	(84)
Assistenza	30	4	26
Totale	44.628	39.123	5.505

Le informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni sono indicate nell'Allegato 19.

Gli oneri netti relativi ai sinistri presentano un saldo pari a 4.297 migliaia di euro, rispetto a 3.820 migliaia di euro dell'esercizio precedente, formato da 12.668 migliaia di euro di importi netti pagati, da 4.198 migliaia di euro di variazione netta positiva dei recuperi e da 4.172 migliaia di euro di variazione netta positiva della riserva sinistri.

La componente della riserva sinistri a fine esercizio del presente bilancio relativa alla stima dei sinistri tardivi recepisce alcontempo, nella sua quantificazione, l'esperienza maturata in tutti i precedenti esercizi, sia riguardo al numero dei sinistri che al loro costo medio, e i recenti andamenti riscontrati negli ultimi esercizi.

Le spese di gestione, al lordo dell'effetto delle commissioni di riassicurazione, sono pari a 15.775 migliaia di euro, con una variazione in aumento pari a 5.994 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, dovuta principalmente all'incremento delle provvigioni di acquisizione sui prodotti diversi dalla cessione del quinto e all'incremento dei costi per prestazioni.

L'importo delle provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori, pari a 5.218 migliaia di euro, a fronte di 7.447 migliaia di euro dell'esercizio precedente, attiene esclusivamente a provvigioni ricevute dai riassicuratori afferenti i trattati in quota sottoscritti per i diversi rami.

Gli altri oneri tecnici, pari a 243 migliaia di euro, sono relativi soprattutto ad annullamenti di premi dell'esercizio precedente.

La variazione delle riserve di perequazione ammonta a 1.413 migliaia di euro, rispetto ai 1.020 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

Sezione 20 – Sviluppo delle voci tecniche di ramo

20.1 Assicurazioni danni

Nell'Allegato 25 sono contenuti i prospetti di sintesi dei conti tecnici dei diversi rami esercitati.

Le poste comuni ai diversi rami sono state ripartite sulla base del rapporto tra i premi lordi emessi per ciascun ramo sul totale dei premi lordi emessi per tutti i rami.

Il prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni è descritto nell'Allegato 26.

Sezione 21 – Informazioni concernenti il conto non tecnico

I proventi da investimenti ammontano a 15.147 migliaia di euro, con un incremento 13.279 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente dovuto principalmente alle riprese di valore in particolare quello della partecipazione di Net Insurance Life S.p.A. ed ai profitti di realizzo.

Tali proventi riguardano, come descritto nell'Allegato 21, proventi derivanti da azioni e quote per 506 migliaia di euro, riprese di rettifiche di valore per 10.203 migliaia di euro e

profitti su realizzo di investimenti per 2.888 migliaia di euro e proventi derivanti da altri investimenti per 1.548 migliaia di euro. Questi ultimi sono relativi a interessi cedolari per 1.511 migliaia di euro, a capitalizzazione di scarti di emissione su titoli obbligazionari per 19 migliaia di euro e ad altri interessi (su conti correnti e finanziamenti e depositi riassicurazione attiva) per 16 migliaia di euro.

Gli oneri patrimoniali e finanziari, indicati nell'Allegato 23, ammontano a 1.235 migliaia di euro, con un decremento di 4.041 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e riguardano oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi per 524 migliaia di euro, rettifiche di valore su investimenti per 566 migliaia di euro e perdite sul realizzo di investimenti per 145 migliaia di euro.

Gli altri proventi ammontano a 514 migliaia di euro e riguardano principalmente i compensi relativi al servizio di gestione sinistri per 82 migliaia di euro e al distacco di alcune risorse della Compagnia presso la controllata Net Insurance Life per 408 migliaia di euro, nonché a servizi prestati nell'esercizio alla stessa Controllata per 20 migliaia di euro.

Gli altri oneri ammontano a 3.744 migliaia di euro e sono essenzialmente legati al cosiddetto "*cigno nero*", che ha comportato il sostenimento di costi relativi ad attività di "*forensic audit*", "*Independent review*" e modifica della struttura organizzativa per un importo di 2.479 migliaia di euro.

Gli altri costi sono relativi principalmente alle quote di ammortamento dei costi di impianto e di ampliamento e degli altri costi pluriennali pari a 84 migliaia di euro, dagli interessi maturati per il prestito subordinato pari a 1.082 migliaia di euro, dal costo del personale addetto alla gestione dell'attività di "service" dei sinistri svolta per altre società per 36 migliaia di euro.

Il risultato dell'attività straordinaria presenta un saldo positivo per 6.274 migliaia di euro per effetto degli incassi relativi al suddetto "*cigno nero*" ossia alle tranche di recupero dei titoli sottratti per 3.056 migliaia di euro ed alle somme di risarcimento ricevute (dagli soci fondatori di Net e dal collegio sindacale in essere fino al 21.01.2019) per 3.100 migliaia di euro.

Le imposte sul reddito includono le imposte IRES ed IRAP calcolate sul presumibile reddito fiscale di ciascun esercizio e sono iscritte per competenza in conformità alle vigenti disposizioni.

Al 31.12. 2019 sono pari a 830 migliaia di euro e comprendono:

- a. le imposte correnti relative all'IRAP e IRES pari a 373 migliaia di euro (al netto del provento da credito d'imposta per R&S ed della sopravvenienza attiva relativa all'Irap 2018);
- b. imposte anticipate/differite pari a 457 migliaia di euro;

La movimentazione nel 2019 delle imposte anticipate e differite risultante dall'applicazione della normativa fiscale vigente e la riconciliazione del tax rate sono riportate tra gli Altri Allegati alla Nota Integrativa. Si fa altresì presente che la Compagnia ha aderito al regime di consolidato fiscale nazionale ai sensi del Decreto Legislativo 12 dicembre 2003 n. 34 e la stessa effettuerà gli adempimenti connessi alla dichiarazione e liquidazione dell'IRES in qualità di società consolidante.

La Compagnia ha riconsiderato la recuperabilità delle imposte anticipate, determinando la sussistenza dei requisiti di ragionevole certezza della loro totale recuperabilità nei prossimi esercizi (2019-2023). Di conseguenza è stato iscritto un valore di imposte anticipate nello stato patrimoniale ad un livello ritenuto coerente con i profitti futuri espressi nel piano aziendale e nelle aspettative di profitti delle società del gruppo Net Insurance.

Sezione 22 – Informazioni varie relative al conto economico

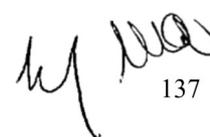
Nell'Allegato 31 sono indicati i premi contabilizzati che, nell'esercizio, hanno riguardato solo il territorio italiano.

Gli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci, sono descritti in dettaglio nell'Allegato 32

Per quanto riguarda la revisione contabile svolta dalla Società di revisione Bdo Spa, nel prospetto seguente vengono illustrate, in euro migliaia, le voci che hanno generato tale costo

C.E. Tav. n. 2

	euro .000
Costo Revisione	2019
Revisione contabile	46
Revisione contabile consolidato	17
Revisione contabile bilancio Solvenc	54
Totale revisione contabile	117



Dati e notizie relative al personale dipendente

Il personale dipendente della Compagnia al 31 dicembre 2019 è pari a 79 risorse e per la composizione si rinvia alla tabella della Relazione di gestione.

PARTE C – ALTRE INFORMAZIONI**Ramo Assistenza**

La Compagnia fa fronte agli impegni assunti nel ramo assistenza tramite la Europ Assistance Italia S.p.A., Società con la quale, oltre a riassicurare una quota pari al 90% dei premi emessi nell'esercizio, ha stipulato una convenzione per la gestione dei sinistri.

Parti correlate

Con riguardo all'informativa di cui all'art. 2427 del Codice Civile, non sono state effettuate operazioni con parti correlate atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione. In particolare, tutte le operazioni con parti correlate sono state effettuate a condizioni di mercato.

Società controllate e collegate

Nella seguente tabella vengono illustrati, in migliaia di euro, i rapporti in essere al 31 dicembre 2019 con Net Insurance Life S.p.A.

C.E. Tav. n. 2**euro .000**

Net Insurance v/Net Life	2019	2018	Variazione
Ricavi per servizi amministrativi	20	24	(4)
Ricavi per distacco del personale	408	125	283
Interessi prestito subordinato	350	350	0

RISULTANZE DELL'ESERCIZIO E PROPOSTA PER L'ASSEMBLEA

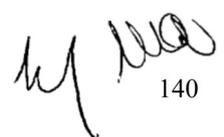
Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di adottare la seguente delibera:

- approvare il Bilancio al 31 dicembre 2019, sia per singola partita sia nel suo complesso, che chiude con un utile netto di euro 15.301.721;
- riportare a nuovo l'utile di esercizio di 15.301.721 per il quale, in linea con il piano industriale, non è prevista la distribuzione

Roma, 23 aprile 2020

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dott.ssa Luisa Todini (Presidente)



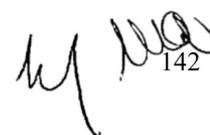
RENDICONTO FINANZIARIO

	€.000	
	2019	2018
Risultato dell'esercizio	15.302	(974)
Ammortamenti	500	510
Accantonamenti (utilizzi)	(192)	7
Svalutazioni (rivalutazioni)	(9.537)	4.824
Variazione delle riserve tecniche nette	532	(6.337)
Flusso di cassa netto del risultato corrente	6.605	(1.970)
Variazioni:		
- Crediti e attività diverse	8.835	(2.773)
- Debiti e passività diverse	(331)	(5.850)
Flusso di cassa netto del capitale di esercizio	(9.167)	(3.076)
Flusso di cassa netto da attività di esercizio (a)	(2.562)	(5.046)
Investimenti:		
Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	0	50
Immobilizzazioni immateriali	5.805	358
Immobilizzazioni materiali	139	52
Partecipazioni e titoli	(9.161)	30.567
Flusso di cassa netto da attività di investimento (b)	3.216	(31.027)
- Aumento Capitale sociale	401	10.229
- Variazione riserve per conversione warrant	(320)	25.505
Flusso di cassa netto da movimenti patrimoniali (c)	80	35.734
Flusso di cassa netto del periodo (d=a+b+c)	735	(340)
Disponibilità liquide a inizio del periodo	1.610	1.949
Disponibilità liquide a fine del periodo	2.345	1.610

Allegati alla Nota integrativa
Esercizio 2019

N.	DESCRIZIONE	Danni *	Vita *	Danni e Vita *
1	Stato patrimoniale - Gestione danni	1		
2	Stato patrimoniale - Gestione vita		n.d.	
3	Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita			1
4	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)			1
5	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)			1
6	Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate			1
7	Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote			1
8	Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)			1
9	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)			0
10	Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)			1
11	Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)		n.d.	
12	Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)		n.d.	
13	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni	1		
14	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)		n.d.	
15	Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)			1
16	Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate			1
17	Dettaglio delle classi I, II, III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"			1
18	Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati			0
19	Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni	1		
20	Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione		n.d.	
21	Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)			1
22	Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)		n.d.	
23	Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)			1
24	Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)		n.d.	
25	Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano	1		
26	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano	1		
27	Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano		n.d.	
28	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita - Portafoglio italiano		n.d.	
29	Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - Portafoglio estero			0
30	Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate			1
31	Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto			1
32	Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci			1

* Indicare il numero degli allegati effettivamente compilati. Indicare 0 nel caso in cui l'allegato, pur essendo dovuto, non è stato compilato in quanto tutte le voci risultano nulle. Indicare n.d. nel caso in cui l'impresa non sia tenuta a compilare l'allegato. I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.


142

Valori dell'esercizio

Nota integrativa - Allegato 1

Società NET INSURANCE

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO					1
di cui capitale richiamato	2				
B. ATTIVI IMMATERIALI					
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	4	3.595			
2. Altre spese di acquisizione	6	122			
3. Costi di impianto e di ampliamento	7	7			
4. Avviamento	8				
5. Altri costi pluriennali	9	2.352		10	6.077
C. INVESTIMENTI					
I - Terreni e fabbricati					
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	5.328			
2. Immobili ad uso di terzi	12				
3. Altri immobili	13				
4. Altri diritti reali	14				
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15		16	5.328	
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate					
1. Azioni e quote di imprese:					
a) controllanti	17				
b) controllate	18	20.136			
c) consociate	19				
d) collegate	20	0			
e) altre	21	1.260	22	21.396	
2. Obbligazioni emesse da imprese:					
a) controllanti	23				
b) controllate	24	5.000			
c) consociate	25				
d) collegate	26				
e) altre	27		28	5.000	
3. Finanziamenti ad imprese:					
a) controllanti	29				
b) controllate	30				
c) consociate	31				
d) collegate	32				
e) altre	33		34	26.396	
			da riportare		6.077

[Handwritten signature]
143

Esercizio 2019

Pag. 1

Valori dell'esercizio precedente

			181
182			
184			
186	141		
187	11		
188			
189	462	190	614
191	5.423		
192			
193			
194			
195	196	5.423	
197			
198	2.361		
199			
200	3.123		
201	2.858	202	8.343
203			
204	5.000		
205			
206	5.000		
207	208	10.000	
209			
210			
211			
212			
213	214	215	18.343
	da riportare		614

Handwritten signature
144

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		614
216	692		
217			
218	692	219	
	9.584	220	
221	75.119		
222			
223	75.119	224	
225			
226			
227	176	228	176
		229	
	4.431	230	
	3	231	
		232	90.006
		233	505
		234	114.276
	88.907	238	
	18.392	239	
		240	
		241	
		242	107.299
	da riportare		222.190

[Handwritten signature]
146

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

				Valori dell'esercizio	
		riporto			
				226.611	
E. CREDITI					
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
	1. Assicurati				
a)	per premi dell'esercizio	71	8.945		
b)	per premi degli es. precedenti	72	-953	73	7.991
	2. Intermediari di assicurazione	74			233
	3. Compagnie conti correnti	75			1.889
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	76	17.801	77	27.914
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
- Imp	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78	2.370		
- Imp	2. Intermediari di riassicurazione	79		80	2.370
III	- Altri crediti			81	9.308
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO					
I	- Attivi materiali e scorte:				
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83	241		
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84	18		
	3. Impianti e attrezzature	85	30		
	4. Scorte e beni diversi	86		87	289
II	- Disponibilità liquide				
	1. Depositi bancari e c/c postali	88	2.344		
	2. Assegni e consistenza di cassa	89	1	90	2.345
III	- Azioni o quote proprie			91	
IV	- Altre attività				
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92			
	2. Attività diverse	93	4.541	94	4.541
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	901		95	7.175
G. RATEI E RISCONTI					
	1. Per interessi			96	390
	2. Per canoni di locazione			97	
	3. Altri ratei e risconti			98	601
TOTALE ATTIVO				100	274.368


 147

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			222.190
251	4.673			
252		253	4.673	
		254	327	
		255	134	
		256	17.189	257
				22.323
		258	1.853	
		259		260
				1.853
				261
				8.451
				262
				32.626
		263	170	
		264		
		265	42	
		266		267
				212
		268	1.608	
		269	3	270
				1.610
				271
		272		
		273	3.034	274
				3.034
				275
				4.856
		903		
				276
				454
				277
				278
				171
				279
				625
				280
				260.298

Handwritten signature
148

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	17.485
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	63.163
III	- Riserve di rivalutazione	103	
IV	- Riserva legale	104	1.195
V	- Riserve statutarie	105	
VI	- Riserve per azioni proprie e della controllante	106	
VII	- Altre riserve	107	
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	-21.396
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	15.302
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	-10.103
		110	65.646
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			
		111	14.701
C. RISERVE TECNICHE			
I	- RAMI DANNI		
	1. Riserva premi	112	136.953
	2. Riserva sinistri	113	26.107
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	
	4. Altre riserve tecniche	115	37
	5. Riserve di perequazione	116	3.653
		117	166.751
da riportare			247.098

Valori dell'esercizio precedente

		281	17.084	
		282	63.483	
		283		
		284	1.195	
		285		
		286		
		287		
		288	-20.422	
		289	-974	290
		289	-10.103	290
				50.264
				291
				14.669
	292	132.619		
	293	32.666		
	294			
	295	14		
	296	2.240		297
				167.538
	da riportare			232.472

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	247.098
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI		
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	
2.	Fondi per imposte	129	
3.	Altri accantonamenti	130	280
			131 280
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI		132
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'		
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
1.	Intermediari di assicurazione	133 1.229	
2.	Compagnie conti correnti	134 782	
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	137 2.011
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138 19.368	
2.	Intermediari di riassicurazione	139	140 19.368
III	- Prestiti obbligazionari		141
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari		142
V	- Debiti con garanzia reale		143
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari		144
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		145 193
VIII	- Altri debiti		
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146 676	
2.	Per oneri tributari diversi	147 777	
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148 266	
4.	Debiti diversi	149 3.429	150 5.148
IX	- Altre passività		
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	
3.	Passività diverse	153	154 26.719
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902	
	da riportare		274.097

my *151*

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			232.472
		308		
		309		
		310	469	311 469
				312 4.484
	313	0		
	314	343		
	315			
	316	317	343	
	318	16.110		
	319	320	16.110	
		321		
		322		
		323		
		324		
		325	164	
	326	591		
	327	1.146		
	328	191		
	329	4.058	330	5.986
	331			
	332			
	333	334		335 22.603
	904			
	da riportare			260.027

Handwritten signature
152

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
riporto			
			274.097
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156		
2. Per canoni di locazione	157		
3. Altri ratei e risconti	158	271	159
			271
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160
			274.368

[Handwritten signature]
153

Valori dell'esercizio precedente

riporto				260.027	
		336			
		337			
		338	270	339	270
				340	260.298

·
·
·

[Handwritten signature]
154

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

		Gestione danni	Gestione vita	Totale
Risultato del conto tecnico	1	5.499	21	41 5.499
Proventi da investimenti	+ 2	15.147		42 15.147
Oneri patrimoniali e finanziari	- 3	1.235		43 1.235
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+ 4		24	44
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	- 5	6.323		45 6.323
Risultato intermedio di gestione	6	13.088	26	46 13.088
Altri proventi	+ 7	514	27	47 514
Altri oneri	- 8	3.744	28	48 3.744
Proventi straordinari	+ 9	6.677	29	49 6.677
Oneri straordinari	- 10	403	30	50 403
Risultato prima delle imposte	11	16.131	31	51 16.131
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 12	830	32	52 830
Risultato di esercizio	13	15.302	33	53 15.302

Nota integrativa - Allegato 4

Esercizio 2019Società NET INSURANCE

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	1 5.200	31 5.952
Incrementi nell'esercizio	+	2 5.806	32
per: acquisti o aumenti		3 5.806	33
riprese di valore		4	34
rivalutazioni		5	35
altre variazioni		6	36
Decrementi nell'esercizio	-	7	37
per: vendite o diminuzioni		8	38
svalutazioni durature		9	39
altre variazioni		10	40
Esistenze finali lorde (a)		11 11.006	41 5.952
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+	12 4.586	42 529
Incrementi nell'esercizio	+	13 344	43 95
per: quota di ammortamento dell'esercizio		14 344	44 95
altre variazioni		15	45
Decrementi nell'esercizio	-	16	46
per: riduzioni per alienazioni		17	47
altre variazioni		18	48
Esistenze finali ammortamenti (b) (*)		19 4.930	49 624
Valore di bilancio (a - b)		20 6.076	50 5.328
Valore corrente			51
Rivalutazioni totali		22	52
Svalutazioni totali		23	53

Società NET INSURANCEEsercizio 2019

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali	+ 1	8.343	21 10.000	41
Incrementi nell'esercizio:	+ 2	20.788	22	42
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni	3	2.129	23	43
riprese di valore	4	9.775	24	44
rivalutazioni	5			
altre variazioni	6	8.884	26	46
Decrementi nell'esercizio:	- 7	7.734	27 5.000	47
per: vendite o rimborsi	8	2.844	28 5.000	48
svalutazioni	9		29	49
altre variazioni	10	4.890	30	50
Valore di bilancio	11	21.397	31 5.000	51
Valore corrente	12		32	52
Rivalutazioni totali	13			
Svalutazioni totali	14		34	54

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate	61	
Obbligazioni non quotate	62	5.000
Valore di bilancio	63	5.000
di cui obbligazioni convertibili	64	

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord. (*)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta	Capitale sociale		Patrimonio netto (***) (4)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***) (4)	Quota posseduta (5)		
						Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %
4	E	NQ	9	A.H. S.r.l. - Via A.Bertoloni, 55 - 00197 Roma	242	110		1.081	282.005	12,50		12,50
5	B	NQ	1	Net Insurance Life S.p.A. - Via Giuseppe Antonio Guattani, 4 - 00161 Roma	242	15.000	15.000.000	21.136	9.774	100,00		100,00
7	E	NQ	3	Vivibanca S.p.A. - Via Giovanni Giolitti, 15 - 10123 Torino	242	33.813	33.812.962	29.509	2.516.841			
10	E	NQ	3	Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. - Via Cassa di Risparmio 12 39100 Bolzano	242	469.331	60.952.013	705.754	23.554.000	0,07		
11	E	NQ	9	Yolo Group S.r.l. - Via Fabio Filzi 27 20124 Milano	242	19	19.099	1.012	-745.406	8,15		

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui ridefinisce una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona (***) Da compilare solo per società controllate e collegate (****) Numero d'ordine deve essere superiore a "0"

(1) Tipo
a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

(2) Indicare il perimetro negoziazioni mercati regolamentati NQ per gli altri

(3) Attività svolta
1 = Compagnia di Assicurazione
2 = Società finanziaria
3 = Istituto di credito
4 = Società immobiliare
5 = Società fiduciaria
6 = Società di gestione o distribuzione di fondi comuni di investimento
7 = Consorzio
8 = Impresa industriale
9 = Altre società o ente

(4) Importi in valuta originaria
(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote

N. ord.	Tipo (1)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio			Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
			Per acquisti		Altri incrementi	Per vendite		Altri decrementi	Quantità	Valore		
			Quantità	Valore		Quantità	Valore					
4	E	D							13.750	14	14	32.862
5	B	D			8.000				15.000.000	20.136	24.549	20.136
7	E	D					2.033.535	2.844				
10	E	D	41.970	402					41.970	382,00	402	382
11	E	D	2.357	864					2.357	864	864	864
		Totale C.I.I	44.327	1.266	8.000	2.033.535	2.844		15.058.077	21.396	25.829	54.244
a		Società controllanti										
b		Società controllate			8.000				15.000.000	20.136	24.549	20.136
c		Società consociate										
d		Società collegate										
e		Altre	44.327	1.266		2.033.535	2.844		58.077	1.260	1.280	34.108
		Totale D.I										
		Totale D.II										

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

(2) Tipo
a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

(3) Indicare:
D per gli investimenti assegnati alla gestione danaviviva C.I.I)
V per gli investimenti assegnati alla gestione vita I
VI per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.I)
VI per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.II)
Altre partecipazioni anche se finanziarie deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

[Handwritten signature]
158

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	21	41	4.105	4.174	4.105	4.174
a) azioni quotate	22	42	631	687	631	687
b) azioni non quotate	23	43	3.474	3.487	3.474	3.487
c) quote	24	44	64	84	64	84
2. Quote di fondi comuni di investimento	25	45	22.139	22.470	22.139	22.470
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	26	46	55.842	56.357	55.842	56.357
a1) titoli di Stato quotati	27	47	40.755	40.858	40.755	40.858
a2) altri titoli quotati	28	48	10.841	11.046	10.841	11.046
b1) titoli di Stato non quotati	29	49	3.700	3.904	3.700	3.904
b2) altri titoli non quotati	30	50	70	90	70	90
c) obbligazioni convertibili	31	51	546	550	546	550
5. Quote in investimenti comuni	32	52	72	92	72	92
7. Investimenti finanziari diversi	33	53	73	93	73	93

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	121	161	181	201	221	221
a) azioni quotate	122	162	182	202	222	222
b) azioni non quotate	123	163	183	203	223	223
c) quote	124	164	184	204	224	224
2. Quote di fondi comuni di investimento	125	165	185	205	225	225
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	126	166	186	206	226	226
a1) titoli di Stato quotati	127	167	187	207	227	227
a2) altri titoli quotati	128	168	188	208	228	228
b1) titoli di Stato non quotati	129	169	189	209	229	229
b2) altri titoli non quotati	130	170	190	210	230	230
c) obbligazioni convertibili	131	171	191	211	231	231
5. Quote in investimenti comuni	132	172	192	212	232	232
7. Investimenti finanziari diversi	133	173	193	213	233	233

Nota integrativa - Allegato 10

Esercizio 2019Società NET INSURANCE

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti C.III.4	Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali	+ 1	176	21 4.431
Incrementi nell'esercizio:	+ 2	80	22
per: erogazioni	3	80	
riprese di valore	4		
altre variazioni	5		
Decrementi nell'esercizio:	- 6	70	26 4.431
per: rimborsi	7	70	
svalutazioni	8		
altre variazioni	9		
Valore di bilancio	10	186	30



Società NET INSURANCE

Esercizio 2019

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri
(voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione
Riserva premi:					
Riserva per frazioni di premi	1	136.953	11	132.587	21 4.366
Riserva per rischi in corso	2		12	32	22 -32
Valore di bilancio	3	136.953	13	132.619	23 4.334
Riserva sinistri:					
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4	5.007	14	5.863	24 -856
Riserva per spese di liquidazione	5	295	15	83	25 212
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6	20.805	16	26.720	26 -5.915
Valore di bilancio	7	26.107	17	32.666	27 -6.558

Società NET INSURANCEEsercizio 2019

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
Esistenze iniziali	+	1	11	21	470	31	164
Accantonamenti dell'esercizio	+	2	12	22		32	253
Altre variazioni in aumento	+	3	13	23		33	
Utilizzazioni dell'esercizio	-	4	14	24	429	34	3
Altre variazioni in diminuzione	-	5	15	25		35	221
Valore di bilancio		6	16	26	41	36	193

Nota integrativa - Allegato 16

Società NET INSURANCEEsercizio 2019

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

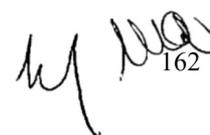
I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale			
Azioni e quote	1	2	20.136	3	4	5	1.260	6	21.396
Obbligazioni	7	8	5.000	9	10	11		12	5.000
Finanziamenti	13	14		15	16	17		18	
Quote in investimenti comuni	19	20		21	22	23		24	
Depositi presso enti creditizi	25	26		27	28	29		30	
Investimenti finanziari diversi	31	32		33	34	35		36	
Depositi presso imprese cedenti	37	38		39	40	41		42	
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	43	44		45	46	47		48	
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	49	50		51	52	53		54	
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55	56		57	58	59		60	
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	61	62		63	64	65		66	
Altri crediti	67	68	778	69	70	71		72	778
Depositi bancari e c/c postali	73	74		75	76	77		78	
Attività diverse	79	80		81	82	83		84	
Totale	85	86	25.914	87	88	89	1.260	90	27.174
di cui attività subordinate	91	92		93	94	95		96	

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate	97	98	99	100	101	102
Depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	108
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	110	111	112	113	114
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	116	117	118	119	120
Debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126
Debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133	134	135	136	137	138
Debiti diversi	139	140	141	142	143	144
Passività diverse	145	146	147	148	149	150
Totale	151	152	153	154	155	156



Società Net Insurance S.p.A.

Esercizio 2019

Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio	Esercizio precedente
I. Garanzie prestate:		
a) fidejussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate.....	1	31
b) fidejussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate.....	2	0 32 500
c) fidejussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi.....	3	33
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate.....	4	34
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate.....	5	35
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi.....	6	36
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate.....	7	37
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate.....	8	38
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi.....	9	39
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa.....	10	40
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva.....	11	41
Totale	12	0 42 500
II. Garanzie ricevute:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate.....	13	43
b) da terzi.....	14	44
Totale	15	45
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate.....	16	46
b) da terzi.....	17	26.276 47
Totale	18	26.276 48
IV. Impegni:		
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita.....	19	49
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto.....	20	50
c) altri impegni.....	21	1.500 51 1.500
Totale	22	1.500 52 1.500
V. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	23	53
VI. Titoli depositati presso terzi	24	55.617 54 91.748
Totale	25	55.617 55 91.478

Nota integrativa - Allegato 19

Società NET INSURANCE

Esercizio 2019

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

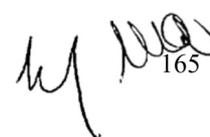
	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
Infortuni e malattia (rami 1 e 2)	1 2.316	2 1.686	3 239	4 2.195	5 -41
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	6	7	8	9	10
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	11	12	13	14	15
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	16	17	18	19	20
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	21 13.844	22 12.564	23 11.487	24 3.636	25 -57
R.C. generale (ramo 13)	26 135	27 99	28 8	29 104	30 -15
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	31 28.080	32 25.049	33 8.537	34 9.454	35 -4.618
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	36 -52	37 253	38 -2.663	39 255	40 -1.139
Tutela giudiziaria (ramo 17)	41 324	42 308	43 152	44 118	45 -51
Assistenza (ramo 18)	46 30	47 21	48	49 13	50 -8
Totale assicurazioni dirette	51 44.677	52 39.980	53 17.759	54 15.775	55 -5.930
Assicurazioni indirette	56 -49	57 364	58 328	59	60
Totale portafoglio italiano	61 44.628	62 40.344	63 18.087	64 15.775	65 -5.930
Portafoglio estero	66	67	68	69	70
Totale generale	71 44.628	72 40.344	73 18.087	74 15.775	75 -5.930

Handwritten signature
164

Società NET INSURANCEEsercizio 2019

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

		Gestione danni	Gestione vita	Totale
Proventi derivanti da azioni e quote:				
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1	41		81
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2	508	42	508
Totale	3	508	43	508
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4	44		84
Proventi derivanti da altri investimenti:				
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5	45		85
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6	46		86
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7	47		87
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	1.531	48	1.531
Interessi su finanziamenti	9	49		89
Proventi su quote di investimenti comuni	10	50		90
Interessi su depositi presso enti creditizi	11	6	51	6
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	52		92
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13	10	53	10
Totale	14	1.547	54	1.547
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:				
Terreni e fabbricati	15	55		95
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	16	9.775	56	9.775
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17		57	97
Altre azioni e quote	18	23	58	23
Altre obbligazioni	19	405	59	405
Altri investimenti finanziari	20		60	100
Totale	21	10.203	61	10.203
Profitti sul realizzo degli investimenti:				
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22		62	102
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23	145	63	145
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24		64	104
Profitti su altre azioni e quote	25	202	65	202
Profitti su altre obbligazioni	26	1.723	66	1.723
Profitti su altri investimenti finanziari	27	818	67	818
Totale	28	2.888	68	2.888
TOTALE GENERALE	29	15.146	69	15.146

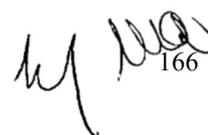


Nota integrativa - Allegato 23

Società NET INSURANCEEsercizio 2019

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

		Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri				
Oneri inerenti azioni e quote	1	121	31	152
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2		32	32
Oneri inerenti obbligazioni	3	295	33	328
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	107	34	141
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5		35	35
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	1	36	37
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7		37	37
Totale	8	524	38	562
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:				
Terreni e fabbricati	9	4	39	43
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10	20	40	60
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11		41	41
Altre azioni e quote	12	111	42	153
Altre obbligazioni	13	178	43	221
Altri investimenti finanziari	14	253	44	297
Totale	15	566	45	611
Perdite sul realizzo degli investimenti				
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16		46	46
Perdite su azioni e quote	17	15	47	62
Perdite su obbligazioni	18	53	48	101
Perdite su altri investimenti finanziari	19	77	49	126
Totale	20	145	50	195
TOTALE GENERALE	21	1.235	51	1.286



	Codice ramo 01 Infortuni <small>(denominazione)</small>	Codice ramo 02 Malattie <small>(denominazione)</small>	Codice ramo 03 Corpi di veicoli terrestri <small>(denominazione)</small>
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	+ 1 1.942	1 374	1
Variazione della riserva premi (+ o -)	- 2 -577	2 -53	2
Oneri relativi ai sinistri	- 3 129	3 111	3
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	- 4	4 24	4
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 5 -8	5 -125	5
Spese di gestione	- 6 2.052	6 144	6
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -) A	7 331	7 24	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) B	8 -41	8	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) C	9	9	9
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	- 10 0	10	10
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E 11 168	11 24	11
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C -)	12 458	12 48	12

	Codice ramo 07 Merci trasportate <small>(denominazione)</small>	Codice ramo 08 Incendio ed elementi naturali <small>(denominazione)</small>	Codice ramo 09 Altri danni ai beni <small>(denominazione)</small>
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	+ 1	1 752	1 13.092
Variazione della riserva premi (+ o -)	- 2	2 -346	2 -934
Oneri relativi ai sinistri	- 3	3 17	3 11.470
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	- 4	4	4
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 5	5 -12	5 -75
Spese di gestione	- 6	6 1.056	6 2.580
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -) A	7	7 13	7 -97
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) B	8	8 -307	8 250
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) C	9	9	9
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	- 10	10	10 81
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E 11	11 433	11 127
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C -)	12	12 139	12 199

	Codice ramo 13 R.C. generale <small>(denominazione)</small>	Codice ramo 14 Credito <small>(denominazione)</small>	Codice ramo 15 Cauzione <small>(denominazione)</small>
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	+ 1 135	1 27.106	1 973
Variazione della riserva premi (+ o -)	- 2 -36	2 -3.323	2 293
Oneri relativi ai sinistri	- 3 8	3 8.262	3 282
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	- 4	4	4
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 5	5 300	5 -1
Spese di gestione	- 6 104	6 8.925	6 529
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -) A	7 59	7 13.542	7 -131
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) B	8 -15	8 -4.602	8 -16
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) C	9	9 -42	9
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	- 10	10 1.331	10
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E 11 13	11 5.251	11 69
Risultato del conto tecnico (+ o -) (A + B + C -)	12 57	12 12.818	12 -78

(1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristorni"

iliano

Codice ramo <u>04</u> Corpi di veicoli ferroviari (denominazione)	Codice ramo <u>05</u> Corpi di veicoli aerei (denominazione)	Codice ramo <u>06</u> Corpi di veicoli marittimi (denominazione)
1	1	1
2	2	2
3	3	3
4	4	4
5	5	5
6	6	6
7	7	7
8	8	8
9	9	9
10	10	10
11	11	11
12	12	12

Codice ramo <u>10</u> R.C. autoveicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo <u>11</u> R.C. aeromobili (denominazione)	Codice ramo <u>12</u> R.C. veicoli marittimi (denominazione)
1	1	1
2	2	2
3	3	3
4	4	4
5	5	5
6	6	6
7	7	7
8	8	8
9	9	9
10	10	10
11	11	11
12	12	12

Codice ramo <u>16</u> Perdite pecuniarie (denominazione)	Codice ramo <u>17</u> Tutela legale (denominazione)	Codice ramo <u>18</u> Assistenza (denominazione)
1 ▼ -52	1 ▼ 324	1 ▼ 30
2 ▼ 305	2 ▼ -16	2 ▼ -9
3 ▼ -2.663	3 ▼ 152	3 ▼
4 ▼	4 ▼	4 ▼
5 ▼ 30	5 ▼ 0	5 ▼ 0
6 ▼ 255	6 ▼ 118	6 ▼ 13
7 ▼ 2.082	7 ▼ 71	7 ▼ 25
8 ▼ -1.139	8 ▼ -51	8 ▼ -8
9 ▼ 29	9 ▼	9 ▼
10 ▼	10 ▼	10 ▼
11 ▼ 229	11 ▼ 7	11 ▼ 0
12 ▼ 1.201	12 ▼ 26	12 ▼ 17

Società NET INSURANCEEsercizio 2019Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni
Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette				Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1. 2 + 3 - 4		
	Rischi diretti 1		Rischi ceduti 2		Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4			
Premi contabilizzati	+ 1	44.677	11	26.002	21	-49	31	41	18.626
Variazione della riserva premi (+ o -)	- 2	4.698	12	1.066	32	-364	32	43	3.268
Oneri relativi ai sinistri	- 3	17.759	13	13.790	23	328	33	43	4.297
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	- 4	24	14	24	14	34	34	44	24
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 5	109	15	5.218	25	35	35	45	109
Spese di gestione	- 6	15.773	16	5.218	26	36	36	46	10.556
Saldo tecnico (+ o -)	- 7	6.533	17	5.929	27	-13	37	47	591
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	-							48	1.412
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	+ 9				29			49	6.320
Risultato del conto tecnico (+ o -)	- 10	6.533	18	5.929	28	-13	40	50	5.499

Società NET INSURANCE

Esercizio 2019

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

I: Proventi

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Proventi da investimenti						
Proventi da terreni e fabbricati	1	2	3	4	5	6
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7	8	9	10	11	12
Proventi su obbligazioni	13	14	350	15	16	17
Interessi su finanziamenti	19	20	21	22	23	24
Proventi su altri investimenti finanziari	25	26	27	28	29	30
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31	32	33	34	35	36
Totale	37	38	350	39	40	41
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	43	44	45	46	47	48
Altri proventi						
Interessi su crediti	49	50	51	52	53	54
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55	56	57	58	59	60
Altri proventi e recuperi	61	62	428	63	64	65
Totale	67	68	428	69	70	71
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	73	74	75	76	77	78
Proventi straordinari	79	80	81	82	83	84
TOTALE GENERALE	85	86	778	87	88	89

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

II: Oneri

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:						
Oneri inerenti gli investimenti	91	92	93	94	95	96
Interessi su passività subordinate	97	98	99	100	101	102
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	108
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	110	111	112	113	114
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	116	117	118	119	120
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126
Interessi su debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132
Interessi su altri debiti	133	134	135	136	137	138
Perdite su crediti	139	140	141	142	143	144
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145	146	147	148	149	150
Oneri diversi	151	152	153	154	155	156
Totale	157	158	159	160	161	162
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163	164	165	166	167	168
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169	170	171	172	173	174
Oneri straordinari	175	176	177	178	179	180
TOTALE GENERALE	181	182	183	184	185	186

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Nota integrativa - Allegato 31

Società NET INSURANCE

Esercizio 2019

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	1	44.677	11	15	21	44.677
in altri Stati dell'Unione Europea	2	6	12	16	22	26
in Stati terzi	3	7	13	17	23	27
Totale	4	44.677	14	18	24	44.677

Società NET INSURANCEEsercizio 2019

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:			
Portafoglio italiano:			
- Retribuzioni	1 4.279 31		61 4.279
- Contributi sociali	2 1.173 32		62 1.173
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3 252 33		63 252
- Spese varie inerenti al personale	4 743 34		64 743
Totale	5 6.447 35		65 6.447
Portafoglio estero:			
- Retribuzioni	6	36	66
- Contributi sociali	7	37	67
- Spese varie inerenti al personale	8	38	68
Totale	9	39	69
Totale complessivo	10 6.447 40		70 6.447
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:			
Portafoglio italiano	11	41	71
Portafoglio estero	12	42	72
Totale	13	43	73
Totale spese per prestazioni di lavoro	14 6.447 44		74 6.447

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti	15 238 45		75 238
Oneri relativi ai sinistri	16 353 46		76 353
Altre spese di acquisizione	17 3.513 47		77 3.513
Altre spese di amministrazione	18 2.307 48		78 2.307
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19 36 49		79 36
.....	20	50	80
Totale	21 6.447 51		81 6.447

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero
Dirigenti	91 3
Impiegati	92 61
Salariati	93
Altri	94
Totale	95 64

IV: Amministratori e sindaci

	Numero	Compensi spettanti
Amministratori	96 9	98 125
Sindaci	97 3	99 90

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità e alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)

Dott.ssa Luisa TODINI – Presidente..... (**)

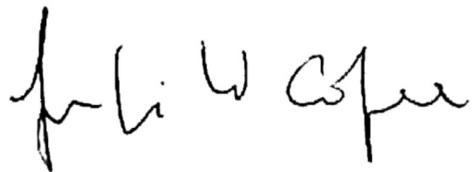


Dott. Andrea BATTISTA-Amministratore Delegato (**)



Dirigente Preposto alla redazione del bilancio

Dott. Luigi DI CAPUA

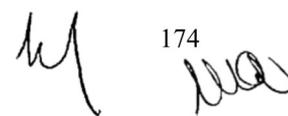


ALTRI ALLEGATI

ALLA NOTA INTEGRATIVA

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2019	2018
ATTIVITA'		
Investimenti		
Terreni e fabbricati	5.328	5.423
Azioni e quote	4.105	692
Titoli a reddito fisso	55.842	75.119
Partecipazioni	26.396	18.343
Quote di fondi comuni di investimento	22.139	9.584
Finanziamenti	186	176
deposito presso enti creditizi	0	4431
deposito presso imprese cedenti	559	505
	114.554	114.273
Disponibilità liquide	2.345	1.610
Crediti		
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione e riass	30.283	24.179
Altri crediti	13.849	11.484
	44.133	35.663
Ratei e risconti attivi	991	625
Immobilizzazioni tecniche nette		
Immobilizzazioni immateriali	6.077	614
Immobilizzazioni materiali	289	212
	6.366	826
TOTALE ATTIVITA'	168.389	130.417
PASSIVITA'		
Riserve tecniche nette	60.771	60.239
Fondo per rischi e oneri	280	469
Depositi rivevuti da riassicuratori	0	4.484
Debiti		
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione e riass	21.379	16.453
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	193	164
Altri debiti	5.148	5.986
	26.719	22.603
Prestito subordinato	14.701	14.669
Ratei e risconti passivi	271	270
Patrimonio netto		
Capitale sociale	17.485	17.084
Riserva sovrapprezzo azioni	63.163	63.483
Riserva legale	1.195	1.195
Riserva azioni proprie	(10.103)	(10.103)
Altre riserve	0	0
Utili/perdite riportati a nuovo	(21.396)	(20.422)
Utile/perdita dell'esercizio	15.302	(974)
	65.646	50.264
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	168.389	130.417

174



CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	2019	2018
Premi lordi contabilizzati	44.628	39.124
Premi ceduti	(26.002)	(28.719)
Oneri netti relativi ai sinistri	(8.469)	(8.263)
Variazione netta riserve tecniche	(532)	6.337
Saldo delle altre partite tecniche nette	109	178
Spese di gestione	(10.558)	(2.334)
Redditi degli investimenti tecnici	6.323	0
RISULTATO TECNICO	5.500	6.324
Redditi degli investimenti non tecnici	7.589	(3.408)
Saldo altri oneri e proventi	(3.231)	(3.562)
Saldo oneri e proventi straordinari	6.274	56
RISULTATO ANTE IMPOSTE	16.131	(591)
Imposte sul reddito	(830)	(383)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	15.302	(974)

PROSPETTO DEGLI IMPIEGHI FINANZIARI

	Valore Nominale	Valore di Carico	Rettif./Ripre se di Valore	Valore di Bilancio
Obbligazioni - Altre Emittenti - tasso fisso <i>di cui Obbligazioni in imprese del gruppo</i>	12.862 5.000	12.576 5.000	221 0	12.798 5.000
Obbligazioni - Altre Emittenti - tasso variabile	300	290	7	297
Obbligazioni - Enti Creditizi - tasso fisso <i>di cui Obbligazioni in imprese del gruppo</i>	1.700 5.000	1.639 5.000	70 0	1.709 5.000
Obbligazioni - Enti Creditizi - tasso variabile	1.045	1.023	14	1.037
Obbligazioni - Stato - tasso fisso	12.830	13.101	(85)	13.016
Obbligazioni - Stato - tasso variabile	2.350	2.317	38	2.355
Obbligazioni - Stati Esteri - tasso fisso	24.334	25.422	(38)	25.384
Obbligazioni - Stati Esteri - tasso variabile	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili - Enti Creditizi	550	546	0	546
Obbligazioni non quotate - Enti Creditizi - tasso fis	3.700	3.700	0	3.700
Totale Obbligazioni	59.671	60.614	227	60.842
Azioni	741	4.193	(88)	4.105
Partecipazioni Azionarie	15.044	11.627	9.655	21.382
Quote	14	14		14
Totale Azioni e Quote	15.799	15.834	9.567	25.501
Fondi Comuni Loans	28	4.500	0	4.500
Fondi Comuni Obbligazionari	97	16.332	(254)	16.078
Fondi Comuni Azionari	24	1.560	0	1.560
Totale Fondi Comuni di Investimento	149	22.392	(254)	22.138
Depositi presso enti creditizi		0		0
Disponibilità su conti correnti		2.344		2.344
TOTALE IMPIEGHI FINANZIARI		101.184	9.540	110.825


 176


RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA IRES ORDINARIA E ALIQUOTA EFFETTIVA

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%	24,00%
Effetto delle variazioni in aumento/diminuzione rispetto all'aliquota ordinaria:		
Int. pass. indeduc.	0,06%	-0,33%
Imposte indeducibili o non pagate (art. 99, co. 1)	0,06%	-0,31%
Spese per mezzi di trasporto indeducibili ai sensi dell'art. 164 tuir	0,04%	-0,13%
svalutazioni e minusvalenze patrimoniali (azioni ATTIVO circolante)	0,00%	-1,17%
Minusvalenze relativi a partecipazioni esenti	0,92%	-10,55%
Altre variazioni in aumento	0,77%	-3,81%
Quote costanti svalutazione dei crediti, imput.all'es. di enti cred.e fin.e imprese assic	0,00%	16,829%
Spese ed altri comp. neg. non dedotti in prec. ess. per comp. (compenso revisori)	-0,11%	0,28%
Quota esclusa degli utili distribuiti (art. 89)	-0,22%	0,45%
Altre variazioni in diminuzione	-9,59%	1,27%
Minusvalenze relative a partecipazioni esenti	-14,54%	
Aliquota effettiva	1,39%	26,53%

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE IRES TEORICO E ONERE FISCALE EFFETTIVO

	valori in euro	
	Esercizio corrente	
Risultato prima delle imposte	16.131.323	
<i>Onere fiscale IRES teorico</i>		3.871.517
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	616.383,54	
Rientro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	- 1.490.429,60	
Differenze proprie dell'esercizio corrente	- 14.322.148,08	
Imponibile fiscale	935.129	
<i>Onere fiscale IRES effettivo</i>		224.431
% aliquota effettiva		1,39%

ALTRE RELAZIONI AL BILANCIO

RELAZIONE
DEL
COLLEGIO SINDACALE

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di Net insurance Spa convocata per l'approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2019

Signori Azionisti, in ottemperanza a quanto previsto dalla legislazione vigente, nonché tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ("CNDCEC"), il Collegio Sindacale di Net insurance S.p.A. (la "Compagnia") Vi riferisce con la presente Relazione in merito all'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2019.

1. Attività del Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019

In data 21 gennaio 2019 sono stati nominati i componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale delle compagnie del Gruppo. I nuovi componenti dell'Organo di controllo rivestono la carica di componenti dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs n. 231/2001.

Successivamente, in corso d'anno, a seguito delle dimissioni – con efficacia dal 30.11.2019 – del sindaco e membro dell'ODV dott. Francesco Rocchi, è subentrato il sindaco supplente Dott. Paolo Cantamaglia.

Con delibera del 30 gennaio 2020 le assemblee della Compagnia hanno nominato, in sostituzione del sindaco subentrato, il Dott. Marco Gulotta quale sindaco effettivo e la dott.ssa Carmen Padula, quale sindaco supplente.

Il Consiglio di amministrazione del 20 febbraio 2020 ha quindi nominato il Dott. Marco Gulotta quale membro dell'Organismo di Vigilanza.

Il Collegio Sindacale ha svolto le attività di propria competenza effettuando, nel corso dell'esercizio 2019, 15 riunioni, di cui 14 nella rinnovata composizione.

Inoltre, questo Collegio ha:

- partecipato alle 18 riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- partecipato alle 13 riunioni del Comitato Controllo e Rischi e parti correlate;
- partecipato alle 10 riunioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, con specifico riguardo alle tematiche di remunerazione;
- partecipato alle 7 riunioni del Comitato Investimenti;

Oltre a quanto sopra, nell'ambito del proprio piano di attività, il Collegio Sindacale, tra l'altro:

- ha tenuto incontri con, e ottenuto informazioni da, l'amministratore delegato il *CFO*, anche nel suo ruolo di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché i responsabili delle funzioni aziendali di volta in volta interessate dall'attività di vigilanza del Collegio;

- ai sensi dell'art. 74, comma 2, del Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018, ha tenuto incontri con, e ottenuto informazioni da, i responsabili delle quattro funzioni fondamentali previste dal Regolamento - Internal Auditing, Compliance, Funzione Attuariale e Risk Management ("Funzioni Fondamentali") - nonché di tutte le strutture che svolgono compiti di controllo nell'ambito del Gruppo, assicurando adeguati collegamenti funzionali e informativi;
- per quanto attiene allo scambio di informazioni previste dal D. Lgs 231/2001, occorre segnalare che il Collegio sindacale assume la veste di Organismo di Vigilanza;
- per quanto attiene alla normativa in tema di scambio di informazioni con le società controllate, ai sensi dell'art. 74, comma 3, lett. g) del Regolamento IVASS n. 38/2018, occorre segnalare che i medesimi soggetti assumono la veste di membri del Collegio sindacale sia di Net insurance Spa (controllante) che della Net insurance Life Spa (controllata)
- nel quadro dei rapporti tra organo di controllo e revisore previsti dall'art. 74, comma 3, lett. e) del Regolamento IVASS n. 38/2018, ha effettuato appositi incontri su base periodica con la società incaricata della revisione legale KPMG S.p.A. ("KPMG"), nel corso dei quali sono stati anche scambiati dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

2. Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale. Altri eventi meritevoli di richiamo

2.1 Attività svolta dal Collegio

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul rispetto da parte della Compagnia della legge e dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, con particolare riferimento alle operazioni rilevanti sotto il profilo economico, finanziario e patrimoniale mediante la costante partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e l'esame della documentazione fornita.

A tal riguardo, il Collegio ha ricevuto informazioni da parte dell'Amministratore Delegato e del Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Compagnia, anche tramite società direttamente o indirettamente controllate.

Sulla base delle informazioni rese disponibili, il Collegio è giunto a ritenere ragionevolmente che tali operazioni siano da considerarsi conformi alla legge, allo statuto sociale e ai principi di corretta amministrazione, e che esse non appaiono manifestamente imprudenti, né azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, né tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

In particolare, il Collegio è informato circa le operazioni nelle quali gli amministratori hanno dichiarato un interesse, per conto proprio o di terzi, e non ha osservazioni sulla conformità delle relative delibere alle leggi e ai regolamenti.

2.2 Principali eventi di rilievo

I principali eventi di rilievo che hanno interessato la Compagnia e il Gruppo nel corso del 2019 sono oggetto di informativa anche nella Relazione Annuale Consolidata 2019.

Tra questi si riportano in particolare i seguenti:

Sistema di governo societario

In data 21 gennaio 2019 sono stati nominati i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale delle Compagnie del Gruppo; i componenti dell'Organo di Controllo rivestono la carica di componenti dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. n. 231/2001.

In corso d'anno si segnala che hanno rassegnato le dimissioni due consiglieri ed un membro del Collegio sindacale, quest'ultimo dapprima sostituito dal sindaco supplente rimasto in carica sino al 30.01.2020, quando è stato nominato l'attuale Collegio Sindacale.

Durante il periodo Giugno-Ottobre 2019, le Compagnie del Gruppo sono state sottoposte ad un'ispezione da parte dell'IVASS incentrata sulla valutazione del governo, gestione e controllo degli investimenti e dei rischi finanziari, con lo scopo di rilevare le carenze durante il periodo 2016-2018.

Ammanco di strumenti finanziari

Nel corso del I trimestre dell'anno 2019, il Gruppo ha scoperto una frode, avvenuta nel 2017, che ha portato all'indebita sottrazione di asset finanziari parte del patrimonio aziendale.

Il Gruppo ha posto in essere le necessarie attività dirette da un lato all'aspetto di informativa e di denuncia alle competenti autorità, dall'altro indirizzate alla ridefinizione e riorganizzazione della struttura di governance.

In particolare, come riportato nella relazione annuale al Bilancio, la Compagnia ha

- ha denunciato l'accaduto alle competenti autorità e prontamente avviato un "forensic audit" con l'intento di ripercorrere dettagliatamente gli step della vicenda;
- ha effettuato una "independent review" di tutti i processi fondamentali;
- ha ridefinito la struttura organizzata a livello di top management, accentrando le attività di business sotto la responsabilità del nuovo team di executives;
- ha revocato, dietro delibera assembleare, l'incarico di revisione alla società BDO in favore di KPMG per il periodo 2017-2025;
- ha effettuato il "restatement" del bilancio al 31 dicembre 2017 – esercizio sociale in cui si è manifestata la frode – prima di approvare i risultati al 31 dicembre 2018;

La successiva definizione di un accordo per il rientro degli asset sottratti e di un accordo transattivo con soci sindaci e amministratori coinvolti ha portato nelle casse del Gruppo liquidità per complessivi 11,2 milioni di euro.

Le Compagnie del Gruppo, sempre in relazione a tali accordi transattivi, sono diventate proprietarie a partire dal 1° gennaio 2020 del titolo obbligazionario "AUGUSTO Float 04/30/20" (Augusto Bond) per 10 mln di nominale, quale garanzia collaterale, a seguito del

mancato pagamento della terza tranche previsto per il 31 dicembre 2019. Nel corso del 2020 l'accordo prevede ulteriori tranche per un importo complessivo di 8,6 milioni di euro.

Ai fini della predisposizione del bilancio 2019, le compagnie, hanno preferito valorizzare il credito derivante dall'accordo medesimo, a prescindere dalla valutazione sulla solvibilità della società emittente del prestito obbligazionario (Augusto S.p.A.), sulla base di un criterio molto restrittivo e basandosi quindi unicamente su quanto già effettivamente incassato alla data di redazione del bilancio.

Il Collegio sindacale ha condiviso tale prudente valutazione.

Andamento del Business

La relazione annuale consolidata ha evidenziato i principali accordi commerciali e le più rilevanti operazioni in tema di strategia di business.

Sono evidenziati in particolare:

- la sottoscrizione di accordi con importanti player bancari (Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.c.p.A. ed il Gruppo IBL Banca) in parte già attuati e l'avvio della distribuzione con la Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A., il cui accordo è stato sottoscritto a fine 2018.
- La sottoscrizione di un accordo di brokeraggio con Vitanuova nell'ambito dell'offerta di prodotti di protezione per un pubblico retail e avviato i contatti e dialoghi con broker di medie e grandi dimensioni;
- la sottoscrizione di accordi commerciali con società operanti attorno alla galassia "digital/insurtech", allo scopo di diventare un operatore assicurativo di riferimento nell'ambito dell'"*instant insurance*"(Yolo, Neosurance);
- la sottoscrizione di importanti accordi di sponsorizzazione (*in primis* con la FIGC e l'AIA) per mettere in rilievo i valori e l'identità che caratterizza il nostro Gruppo, contribuendo, in tal modo, a crescerne l'attrattività

Nel corso del 2019 la controllata Net Insurance Life S.p.A. ha dismesso le partecipazioni illiquide in Dynamica Retail S.p.A. ed entrambe le Compagnie del Gruppo hanno dismesso le relative partecipazioni in ViviBanca S.p.A., ritenute non più di carattere strategico per il Gruppo, per un controvalore complessivo (a livello di gruppo) di 6,5 mln di euro;

Operazioni sul Capitale Sociale

Con delibera del 10 gennaio 2019 il CdA ha deliberato di offrire in opzione - ai sensi dell'art. 2437-quater del codice civile - le originarie 133.100 azioni ordinarie Archimede per le quali è stato esercitato il diritto di recesso in sede di business "*combination*".

Le azioni - con-cambiate in n. 283.633 azioni ordinarie Net Insurance - sono state offerte in opzione ai soli possessori di azioni ordinarie della Compagnia (i) acquisite per effetto del concambio con azioni Archimede e (ii) per le quali non sia stato esercitato il diritto di recesso, ad un prezzo di offerta unitario di euro 4,69.

la relativa offerta è stata depositata al registro imprese ai sensi del secondo comma dell'art. 2437 – quater c.c.

Alla fine del periodo di offerta non sono residue azioni rimaste inoptate.

Si segnala infine che nel mese di gennaio 2019, è stata eseguita la conversione della prima tranche di azioni speciali Net Insurance S.p.A.

Fenomeno Covid-19

I primi mesi dell'esercizio 2020 sono stati caratterizzati dall'emergenza Covid-19

Si evidenzia che il Gruppo, ha prontamente valutato e messo in atto tutti gli interventi di natura organizzativa ed operativa richiesti dalle autorità al fine di salvaguardare la salute di tutti i componenti dell'azienda e l'operatività aziendale.

2.3 Procedimenti contenziosi

Nell'ambito della relazione annuale consolidata 2019 sono evidenziati i contenziosi in corso alla data del 31 dicembre 2019.

Si evidenzia che, per quanto afferente alla normale attività inerente gestione del portafoglio, sinistri e recuperi, alla data del 31 dicembre 2019 la Compagnia non ha in corso posizioni di contenzioso giudiziale.

Con riferimento all'ammacco di strumenti finanziari, sono state deliberate dalle Assemblee dei soci azioni sociali di responsabilità e/o risarcitorie nei confronti di taluni Amministratori, taluni dirigenti e della società di revisione legale, in carica negli esercizi 2017 e 2018, come descritto tra i fatti di rilievo.

Dal lato passivo, la viene segnalato che il precedente Direttore Generale in carica fino al 31 dicembre 2018: (i) ha impugnato la delibera assembleare di approvazione del bilancio al 31.12.2017 e 31.12.2018; (ii) ha avviato una iniziativa giudiziale nei confronti di Net Insurance relativamente alla cessazione del suo rapporto di lavoro.

Il Gruppo nell'ambito delle già menzionate cause legali ha appostato i dovuti prudenziali accantonamenti in bilancio.

La relazione annuale consolidata 2019 ha evidenziato che i costi connessi al contenzioso relativo al rimborso del rateo di premio in caso di anticipata estinzione del finanziamento, ammontano a livello di Gruppo a circa 250 migliaia di euro, per circa 180 posizioni.

3. Operazioni con parti correlate e infragruppo. Operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dell'esercizio, il Collegio ha vigilato sulla osservanza da parte della Compagnia, della normativa in tema di operazioni infragruppo e con parti correlate.

Il Bilancio d'Esercizio 2019 di Net Insurance e la Relazione Annuale Consolidato 2019 riportano gli effetti economico-patrimoniali delle operazioni con parti correlate, nonché la descrizione dei relativi rapporti più significativi (operazioni infragruppo, operazioni con Dinamica Retail SpA, ed operazioni collegate dalle transazioni operate in esito alla nota vicenda della frode perpetrata ai danni della Compagnia)

Nell'ambito della stessa Relazione annuale consolidata si dà atto che con riguardo all'informativa di cui all'art. 2427 del Codice Civile, non sono state effettuate operazioni con parti correlate atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione. In particolare, tutte le operazioni con parti correlate sono state effettuate a condizioni di mercato.

Con riguardo alle operazioni infragruppo dell'esercizio, dall'attività di vigilanza del Collegio risulta che esse sono state poste in essere in conformità al Regolamento IVASS n. 30/2016 sulle operazioni infragruppo e sulle concentrazioni di rischi nonché della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione della Controllante, ai sensi del Regolamento AIM Italia – Mercato Alternativo del capitale.

Il Collegio ha valutato adeguate le informazioni rese dal Consiglio di Amministrazione nel Bilancio d'Esercizio 2019 della Compagnia in ordine alle operazioni infragruppo e con parti correlate.

Per quanto a nostra conoscenza, nel corso dell'esercizio 2019 non sono state poste in essere operazioni atipiche/o inusuali.

4. Struttura organizzativa della Compagnia e del Gruppo

La struttura organizzativa della Compagnia e del Gruppo e la relativa evoluzione è descritta in dettaglio nella Relazione annuale consolidata 2019 nonché nelle Direttive sul Governo societario approvate dal Cda con delibera del 25 settembre 2019.

L'assetto organizzativo della Compagnia comprende i compiti e le responsabilità delle funzioni aziendali, i rapporti gerarchici e funzionali tra esse intercorrenti e i relativi meccanismi di coordinamento.

Esso si basa su:

- **Sistema di Governance** in cui sono riportati gli attori principali del sistema di Governo Societario;
- **Governance Organizzativa** in cui sono richiamate le 4 Aree (Comunicazione e Staff Coordinator; Business Officer, Financial Officer e Operating Officer) costitutive dell'Organizzazione operative aziendale;
- **Comitati Endoconsiliari** (Nomine e Remunerazioni, Investimenti, Controllo Interno Rischi e parti Correlate) costituiti nel mese di Gennaio 2019 - con funzioni consultive e propositive agli Organi Sociali del Gruppo;
- **Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sezione in cui è definita la responsabilità dei soggetti aziendali coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei**

rischi ed in cui sono indicati i principali obiettivi perseguiti dal sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo;

-- **Flussi informativi verso gli Organi Sociali e i Comitati di Governance** in cui vengono delineate le caratteristiche e le modalità con cui le Funzioni Fondamentali relazionano agli Organi Sociali e Comitati Endoconsiliari con indicazione della reportistica di maggior rilievo prodotta dalle stesse (es. Relazioni annuali, Relazioni di periodo, eventuali pareri di competenza);

-- **Segnalazioni interne e verso le Autorità di Vigilanza** in cui vengono specificati gli obblighi delle Funzioni Fondamentali a comunicare in modo tempestivo eventuali situazioni di criticità/anomalie/carenze del sistema di controllo interno agli Organi Sociali; e gli obblighi di tempestiva comunicazione verso le Autorità di Vigilanza qualora vengano apportate significative modifiche alla struttura organizzativa del Gruppo o qualora venga verificata un'irregolarità nella gestione del Gruppo ovvero una violazione delle norme che disciplinano l'attività assicurativa o riassicurativa.

-- **Politiche attualmente in essere presso il Gruppo**

-- **principali flussi informativi** da parte delle Funzioni Fondamentali verso gli Organi Sociali e i Comitati Endoconsiliari.

In data 25 settembre 2019 il Consiglio di Amministrazione della Compagnia ha approvato l'adozione di tale nuovo modello organizzativo.

Tale nuovo modello ha comportato, in particolare

-- l'introduzione e la definizione dei compiti e delle responsabilità dei vigenti Comitati Endoconsiliari;

-- l'introduzione della Funzione Fondamentale Antiriciclaggio come ulteriore Funzione Fondamentale;

-- la definizione della Politica della Funzione di Internal Audit;

-- l'integrazione del ruolo del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;

-- la definizione della Matrice dei Flussi Informativi delle Funzioni Fondamentali.

L'assetto organizzativo del gruppo è di tipo funzionale e, al 31 dicembre 2019, risulta suddiviso in quattro Aree, le cui funzioni sono, sinteticamente, evidenziate come di seguito:

- Marketing, Comunicazione e Staff Coordinator: coordina e gestisce i flussi comunicativi dell'intero Gruppo sia verso l'esterno (ad es. ufficio stampa, eventi, sponsorizzazioni...), garantendone la coerenza e la tempestività - sia verso l'interno dell'organizzazione con grande attenzione al supporto offerto all'Amministratore Delegato e all'intero Gruppo, sulla proattività e sull'ottimizzazione dei costi; coordina lo staff della direzione commerciale e garantisce inoltre una corretta gestione dei reclami
- Business: assicura il raggiungimento degli obiettivi commerciali dei canali e delle linee di business individuate (Bancassicurazione, Broker e CQ).

- Financials: formula ed attua , in linea con le scelte strategiche del Gruppo, le politiche riguardanti la contabilità generale, riassicurativa e finanziaria, il bilancio di esercizio e consolidato e la relazione semestrale civilistica e consolidata e le attività connesse al rispetto degli adempimenti fiscali, tributari e societari; le politiche riguardanti il bilancio in ottica Solvency II e i relativi modelli quantitativi di vigilanza trimestrali e annuali, nonché ulteriore reportistica Solvency II, le relazioni in ambito della solvibilità della Compagnia e del Gruppo (cd. Relazione ORSA) nonché le politiche riguardanti gli investimenti finanziari e la gestione della tesoreria e quelle relative alla di gestione del capitale e le attività connesse al rispetto degli adempimenti relativi alla quotazione delle Compagnie sul mercato AIM Italia.
- Operations: definisce gli indirizzi industriali della Compagnia, pianificando e gestendo tutti i progetti di trasformazione e cambiamento del Gruppo. Definisce Piani di sviluppo e “*retention*” delle Risorse Umane e cura l’applicazione delle politiche retributive definite dal CDA, la definizione dei piani di formazione

Il Collegio Sindacale, tramite l’attività descritta al precedente par. 1, ha vigilato sull’adeguatezza del complessivo assetto organizzativo della Compagnia e del Gruppo, verificando inoltre l’idoneità della definizione delle deleghe e prestando particolare attenzione alla separazione di responsabilità nei compiti e nelle funzioni, ai sensi dell’art. 74, comma 3, lett. b) del Regolamento IVASS n.38/2018.

Il Collegio ha altresì vigilato sull’adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Compagnia alle società controllate al fine di ottenere con tempestività le informazioni necessarie ad adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge edal Regolamento (UE) n. 596/2014.

5. Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, sistema amministrativo-contabile e processo di informativa finanziaria

5.1. Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Nella Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2019 sono descritte le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è formato dalle regole, dalle procedure e dalle strutture aziendali che operano – avuto riguardo anche al ruolo della Compagnia quale capogruppo di un gruppo assicurativo – per consentire l’efficace funzionamento della Compagnia e del Gruppo e per identificare, gestiree monitorare i principali rischi cui essi sono esposti.

Il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è un sistema integrato che coinvolge l’intera struttura organizzativa.

Le Funzioni *Audit*, *Compliance*, *Risk Management* e Attuariale costituiscono le Funzioni Fondamentali ai sensi del Regolamento IVASS n. 38/2018. Al fine di garantire un approccio

coerente a livello di Gruppo, la Compagnia definisce le direttive di Gruppo sul sistema di *governance* integrato dalle politiche di controllo interno e di gestione dei rischi di Gruppo, che si applicano a tutte le compagnie.

Il sistema di controllo interno è stato definito in linea con le disposizioni di *Solvency II* – ivi inclusi gli atti delegati e le linee guida emanati in merito da EIOPA – e con la normativa di legge e regolamentare che l’ha recepita a livello nazionale.

Nel corso del 2019, in conformità a *Solvency II*, il Gruppo ha aggiornato o definito le correlate *policy* interne al Gruppo, volte a perseguire i segnati obiettivi.

Le *policy* in materia di sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sono adottate anche dalla società controllata, tenendo presente le eventuali peculiarità del *business*. Tali *policy* sono oggetto di continuo aggiornamento.

Il Regolamento IVASS n. 38/2018 ha comportato una revisione del sistema di governo societario nel contesto delle società assicurative: la Compagnia ha prontamente avviato una *gap analysis* tra la struttura della *governance* e dei più importanti presidi e processi aziendali del Gruppo e il modello delineato dal richiamato Regolamento: sono state conseguentemente individuate le relative attività implementative e le opportune modalità di coordinamento tra le varie funzioni cui sono state demandate le singole *actions*.

Gli interventi concernenti il ruolo del Presidente e dei Comitati consiliari, la struttura organizzativa delle Funzioni Fondamentali e l’efficace ed efficiente svolgimento delle rispettive funzioni, nonché l’aggiornamento dei regolamenti interni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati sono stati immediatamente implementati e approvati dal Consiglio di Amministrazione nel corso del 2019

In tale contesto di costante evoluzione e rafforzamento dei presidi di controllo, in coerenza con la disciplina di settore applicabile, il Collegio Sindacale ha vigilato sull’adeguatezza del Sistema di controllo interno di cui si è dotata la Compagnia e il suo Gruppo, verificandone il suo concreto funzionamento.

In particolare, il Collegio, anche tenuto conto di quanto previsto dall’art. 74 del Regolamento IVASS n.38/2018, ha:

- i) preso atto della valutazione di adeguatezza del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi espressa, previo parere del Comitato di Controllo Interno Rischi e Parti Correlate, dal Consiglio di Amministrazione con cadenza semestrale;
- ii) esaminato la relazione del Comitato di Controllo Interno Rischi e Parti Correlate rilasciata a supporto del Consiglio di Amministrazione;
- iii) esaminato il documento di sintesi sulla valutazione dell’adeguatezza e dell’efficacia del sistema dei controlli interni e gestione dei rischi predisposto dalle Funzioni *Audit, Compliance, Risk Management e Attuariale*;
- iv) partecipato a tutte le riunioni del Comitato di Controllo Interno Rischi e Parti Correlate acquisendo informazioni anche in ordine alle iniziative che il Comitato ha ritenuto opportuno

promuovere o richiedere a fronte di specifiche tematiche (ad esempio, in materia di Cyber-Security);

v) acquisito conoscenza dell'evoluzione delle strutture organizzative e delle attività svolte dalle Funzioni *Audit*, *Compliance*, *Risk Management* e *Attuariale*, anche tramite colloqui con i rispettivi responsabili;

vi) esaminato le relazioni sull'attività delle Funzioni *fondamentali*, portate all'attenzione del Comitato di Controllo Interno Rischi e Parti Correlate e del Consiglio di Amministrazione;

vii) esaminato le relazioni sui reclami del responsabile della Funzione *Audit*;

viii) verificato l'autonomia, indipendenza e funzionalità della Funzione *Audit*, nonché implementato e mantenuto con la stessa un adeguato e costante collegamento;

ix) esaminato il Piano di Audit predisposto dalla Funzione *Audit* e approvato dal Consiglio di Amministrazione, osservato il rispetto dello stesso e ricevuto flussi informativi sugli esiti degli *audit*; a tale proposito, si è osservato un significativo miglioramento della tempestività di implementazione delle azioni considerata in precedenza come un'area di attenzione di cui si era dato conto nella Relazione del Collegio relativa all'esercizio 2018;

x) acquisito, anche nella veste di Organismo di Vigilanza, le necessarie informazioni in conformità con le disposizioni contenute nel D.lgs. 231/2001;

xi) ottenuto informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali coinvolte;

xii) acquisito, anche nella veste di Collegio sindacale della società controllata le necessarie informazioni di cui all'art. 74, comma 3, lett.g) del Regolamento IVASS n. 38/2018;

xiii) incontrato e scambiato informazioni con l'Amministratore delegato;

xiv) preso conoscenza dell'evoluzione del sistema normativo di gruppo e, in particolare, dell'impianto di *policy*, regolamenti, linee guida e procedure volte al rispetto delle specifiche normative del settore assicurativo adottate dalla Compagnia. Tanto, anche in relazione alla segnalazione circa il necessario adeguamento dei processi evidenziati nella relazione annuale al bilancio chiuso al 31.12.2018.

5.2. Sistema amministrativo contabile e processo di informativa finanziaria

Per quanto riguarda il sistema amministrativo contabile e il processo di informativa finanziaria, il Collegio Sindacale ha, tra l'altro, monitorato le attività svolte dalla Compagnia finalizzate a valutarne, nel continuo, l'adeguatezza e il suo concreto funzionamento.

Tale obiettivo è stato perseguito dalla Compagnia attraverso l'adozione di un "modello di *reporting*" costituito da un insieme di principi, regole e procedure volti a garantire un adeguato sistema amministrativo e contabile.

Il Collegio Sindacale mantiene un costante e continuo contatto con il Responsabile della funzione di Internal Audit, attraverso l'esame dei report periodici redatti dallo stesso ed incontri specifici.

Il Collegio Sindacale può trarre importanti spunti per la propria attività di monitoraggio sul sistema di controllo interno anche dal lavoro delle funzioni fondamentali e dal Dirigente preposto.

Anche in questo caso il Collegio Sindacale può e deve chiedere di visionare le relazioni prodotte da questi ultimi soggetti durante l'anno e richiedere degli incontri per lo scambio di informazioni.

Il Collegio Sindacale, inoltre, riceve dal Dirigente Preposto notizie sull'attività svolta e l'informativa necessaria all'azione di controllo e vigilanza da parte dello stesso Collegio sull'adeguatezza e sul funzionamento delle procedure amministrative e contabili. Il Collegio Sindacale informa il Dirigente Preposto su eventuali criticità emerse nell'ambito delle attività di verifica realizzate, relativamente a temi rientranti nei compiti/responsabilità del Dirigente Preposto.

Dallo scambio con i responsabili della società di revisione di dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti, ai sensi dell'art. 74, comma 3, lett. e) del Regolamento IVASS n.38/2018, non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

In particolare il Collegio Sindacale ha altresì esaminato la relazione predisposta dalla società di revisione KPMG ex art.11 del Regolamento UE 537/2014 e ha constatato che in base alla stessa non emergono carenze significative del sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

La relazione è stata oggetto di discussione e approfondimento nel corso degli scambi informativi intervenuti tra il Collegio Sindacale e la società di revisione.

6. Ulteriori attività poste in essere dal Collegio Sindacale

Oltre a quanto sopra descritto, il Collegio Sindacale ha svolto ulteriori specifiche verifiche periodiche in coerenza con le disposizioni di legge e regolamentari vigenti per il settore assicurativo.

In particolare, il Collegio, anche attraverso la propria partecipazione ai lavori dei Comitati endoconsiliari, ha:

- vigilato sul rispetto delle linee guida sulle politiche di investimento deliberate dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016;
- verificato l'operatività in strumenti finanziari in conformità alle linee guida ed alle limitazioni impartite dal Consiglio di Amministrazione e verificato che la Compagnia abbia regolarmente effettuato le comunicazioni periodiche ad IVASS;
- approfondito le procedure amministrative adottate per la movimentazione, custodia e contabilizzazione degli strumenti finanziari, verificando le disposizioni impartite agli enti depositari in ordine all'invio periodico degli estratti conto con le opportune evidenze di eventuali vincoli;

-- controllato la libertà da vincoli e la piena disponibilità degli attivi destinati alla copertura delle riserve tecniche;

-- verificato la corrispondenza con il registro delle attività a copertura delle riserve tecniche;

-- esaminato la relazione del responsabile della funzione attuariale, trasmessa secondo quanto previsto dall'ordinamento vigente, relativamente alle attività di controllo sulle riserve tecniche ex art. 35 bis del Codice delle Assicurazioni private.

Il Collegio sindacale, avvalendosi della collaborazione delle strutture interne, ha vigilato inoltre sull'osservanza della normativa ed ha verificato l'adeguatezza del sistema di gestione e controllo del rischio riciclaggio ai sensi del Regolamento IVASS n. 44/2019.

7. Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.Lgs. n.231/2001

Il Collegio Sindacale ha preso visione e ottenuto informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e successive integrazioni e modifiche sulla responsabilità amministrativa degli enti. I principali aspetti connessi alle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere dalla Compagnia ai sensi del D.Lgs. 231/2001 sono rappresentati all'interno della Relazione sul governo societario.

Nel corso del 2019 è stato conferito incarico allo studio legale Severino e alla Grant Thornton per la strutturazione - in collaborazione e condivisione con la Compagnia e con l'Organismo di vigilanza - di un modello radicalmente nuovo e adeguato rispetto alle rigorose esigenze ed alle rilevanti finalità che la disciplina in materia impone. Il nuovo modello di organizzazione, gestione e controllo, così elaborato e completato, è stato approvato dal Cda nella riunione del 30 gennaio 2020, con aggiornamento anche alle fattispecie di reati presupposto più di recente entrate in considerazione con l. 157/2019.

Dall'informativa fornita, anche in veste di Organismo di Vigilanza, in merito alle attività svolte non sono emersi ulteriori fatti e/o circostanze meritevoli di essere segnalati in questa relazione.

8. Composizione del Consiglio di Amministrazione e remunerazioni

Il Collegio Sindacale dà atto che la Compagnia ha istituito il Comitato Nomine e Remunerazioni a cui spettano compiti consultivi e propositivi nelle valutazioni e decisioni relative alle nomine e alle remunerazioni.

Il Collegio Sindacale dà altresì atto che il Consiglio di Amministrazione ha effettuato la valutazione sul funzionamento, dimensione e composizione dei comitati consiliari. Il processo di *Board review* per l'esercizio 2019, che ha coinvolto tutti gli Amministratori, si è svolto mediante risposte a un questionario accompagnato da interviste volte a valorizzare il contributo individuale di ciascun Amministratore.

I risultati della *Board review* sono stati presentati, condivisi e discussi dal Consiglio di Amministrazione nelle riunioni del 20 febbraio 2020, cui il Collegio Sindacale ha partecipato.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e del processo posto in essere dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza degli amministratori qualificati come "indipendenti";

Alla luce delle *policy* ed istruzioni operative predisposte dalla Compagnia, il Consiglio di Amministrazione ha effettuato le proprie valutazioni in merito alla sussistenza del requisito dell'indipendenza sulla base di tutte le informazioni comunque a disposizione della Compagnia.

Il Collegio non ha osservazioni riguardanti la coerenza della politica retributiva e la sua conformità con quanto previsto dal Regolamento IVASS n. 38/2018.

9. Revisione legale dei conti

9.1. Attività del Collegio Sindacale con riferimento all'esercizio 2019

L'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Compagnia e del bilancio consolidato di Gruppo è stato conferito alla società di revisione KPMG; la stessa società di revisione ha verificato nel corso dell'esercizio 2019 la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

Nel corso del 2019, la Compagnia ha revocato il precedente incarico conferito alla società BDO, e provveduto a nominare la società KPMG Spa quale società incaricata della revisione contabile delle società del Gruppo.

Il Collegio ha infatti convenuto con la Società, anche in veste di organo di controllo della controllata, che l'attribuzione ad un unico soggetto dell'incarico di revisione relativo ai conti dell'intero Gruppo consenta una maggiore efficienza e qualità nello svolgimento delle attività di revisione. L'approccio del revisore unico risponde anche all'esigenza di assicurare una maggiore omogeneità nell'applicazione delle regole in tema di indipendenza del revisore.

Il Collegio Sindacale ha esaminato nel dettaglio le proposte pervenute dalle società candidate, il tutto con il supporto di consulenti esterni specializzati e delle competenti strutture aziendali.

Nel corso delle singole fasi del processo di selezione, il Collegio Sindacale ha intrattenuto le opportune interlocuzioni con i comitati per il controllo interno ed ha indicato la possibile alternativa di conferimento ed espresso la propria preferenza debitamente giustificata per uno dei candidati.

La società di revisione ha rilasciato in data 08 aprile 2020 le relazioni ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.lgs. 39/2010 rispettivamente per il bilancio d'esercizio e per il bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2019.

Da tali relazioni risulta che i documenti di bilancio sono stati redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli standard e regole di riferimento.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e l'Amministratore Delegato hanno rilasciato le dichiarazioni e le attestazioni con riferimento al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato della Compagnia al 31 dicembre 2019.

Il Collegio ha vigilato, per quanto di sua competenza, sull'impostazione generale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato in conformità alla legge e alla normativa specifica per la redazione dei bilanci assicurativi.

Con riferimento al bilancio consolidato del Gruppo, il Collegio dà atto che esso è stato redatto in ottemperanza ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanato dallo IASB ed omologati dall'Unione europea, ed in conformità della legge e della normativa specifica per la redazione dei bilanci delle compagnie assicurative. In particolare, il bilancio consolidato è stato redatto secondo quanto richiesto dal Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007 e successive modificazioni.

La Nota Integrativa illustra i criteri di valutazione adottati e fornisce le informazioni previste dalla normativa vigente.

La Relazione sulla Gestione predisposta dagli Amministratori ed allegata al bilancio d'esercizio della Capogruppo illustra l'andamento della gestione, evidenziando l'evoluzione in atto e quella prospettica, nonché il processo di sviluppo e di riorganizzazione del Gruppo.

Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi degli articoli 2423 comma 4° e 2423 bis comma 2° cod.civ.

Il bilancio al 31.12.2019, presenta un utile netto pari a 15.302 migliaia di euro un totale attivo pari ad euro 274.368 migliaia di euro ed un patrimonio netto pari a 65.646 migliaia di euro.

Il bilancio consolidato al 31.12.2019, presenta un utile di pertinenza del gruppo pari a 12.450 migliaia di euro un totale attivo pari ad euro 445.206 migliaia di euro ed un patrimonio netto di pertinenza del gruppo pari a 71.782 migliaia di euro.

Come evidenziato nella relazione della Gestione della Net insurance Spa il Requisito Patrimoniale di Solvibilità di Gruppo è pari a 34.244 migliaia di euro; il Requisito Patrimoniale di Solvibilità Minimo di Gruppo è pari a 12.792 migliaia di euro; l'importo dei Fondi Propri di Gruppo ammissibili a copertura del requisito Patrimoniale di Solvibilità di Gruppo è pari a 66.444 migliaia di euro di cui 49.322 migliaia di euro Tier 1, 15.699 migliaia di euro Tier 2 e 1.423 migliaia di euro Tier 3; l'importo dei Fondi Propri di Gruppo ammissibili a copertura del Requisito Patrimoniale di Solvibilità Minimo di Gruppo è pari a 51.880 migliaia di euro di cui 49.322 migliaia di euro Tier 1 e 2.558 migliaia di euro Tier 2.

Nella relazione consolidata 2019 viene evidenziato che: il Requisito Patrimoniale di Solvibilità di Gruppo è pari a 40.096 migliaia di euro; il Requisito Patrimoniale di Solvibilità Minimo di Gruppo è pari a 16.492 migliaia di euro; l'importo dei Fondi Propri di Gruppo ammissibili a copertura del requisito Patrimoniale di Solvibilità di Gruppo è pari a 66.439 migliaia di euro di cui 46.391 migliaia di euro Tier 1, 15.699 migliaia di euro Tier 2 e 4.349

migliaia di euro Tier 3; l'importo dei Fondi Propri di Gruppo ammissibili a copertura del Requisito Patrimoniale di Solvibilità Minimo di Gruppo è pari a 49.690 migliaia di euro di cui 46.391 migliaia di euro Tier 1 e 3.299 migliaia di euro Tier 2.

Il Collegio sindacale ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c. ha espresso il consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e ampliamento, al cui interno sono compresi anche i costi di ricerca e sviluppo.

Pare rilevante notare, come illustrato nella relazione sulla gestione, che l'esercizio 2019 è stato caratterizzato da *"importanti elementi non ricorrenti legati al cosiddetto cigno nero"*, con impatti sia in termini di costi (attività di "forensic audit", "Independent review" e modifica della struttura organizzativa) sia in termini di ricavi generati al recupero delle somme sottratte.

L'Organo amministrativo ha evidenziato che i costi ammontano a 2.240 migliaia di euro (importo comprensivo anche di tutte le spese legali sostenute per l'attività di recupero) mentre i ricavi sono relativi agli incassi derivanti dagli accordi transattivi (rientro dei titoli per 3.055 migliaia di euro attraverso il trasferimento sul conto della Compagnia del valore nominale del BTPS 1.65 03/01/32 ed Incasso di 3.100 migliaia di euro);

Il risultato netto normalizzato, ovvero depurato dell'effetto di tutte le voci non ricorrenti, comprensivo quindi dei costi per la gestione della frode, viene determinato in 10,3 migliaia di euro.

In data 08 aprile 2020, KPMG ha rilasciato al Collegio Sindacale, la propria relazione aggiuntiva ai sensi dell'art. 11 del Reg. UE 537/2014. In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 19, comma 1, lett. a), D. Lgs.39/2010, il Collegio ha trasmesso tale relazione in modo tempestivo al Consiglio di Amministrazione, senza formulare osservazioni.

Il Collegio ha inoltre tenuto riunioni con i responsabili della società di revisione KPMG anche ai sensi dell'art. 74, comma 3, lett. e) del Regolamento IVASS n. 38/2018.

Nel corso delle medesime sono stati svolti opportuni scambi di dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti e non sono emersi fatti o situazioni meritevoli di essere evidenziati.

In questo contesto, nell'ambito della vigilanza di cui all'art. 19 del D.lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale ha altresì acquisito informazioni da KPMG con riferimento alla pianificazione ed esecuzione dell'attività di revisione.

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale, sempre nel suo ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ha verificato e monitorato l'indipendenza della società di revisione.

Nello svolgimento di detti controlli, non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso l'indipendenza della società di revisione o cause di incompatibilità ai sensi della disciplina applicabile.

10. Pareri rilasciati dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio. Esposti, denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile. Eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha altresì rilasciato i pareri, le osservazioni e le attestazioni richiesti dalla normativa vigente.

In particolare, in sede di delibera del cda del 21 gennaio 2019, il Collegio sindacale ha espresso parere favorevole relativamente alle seguenti decisioni: (i) nomina e conferimento poteri all'amministratore delegato; (ii) conferimento degli incarichi di CRO e CFO; (iii) conferimento di incarico al Titolare interno delle Funzioni esternalizzate di Risk Management ed attuariale ed al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, (iv) nomina del responsabile della Funzione di Internal Auditing (v) nomina del Responsabile del controllo e del coordinamento dell'attività distributiva.

Nell'ambito della delibera di assemblea del 21 gennaio 2019 il Collegio sindacale sentito in merito alla relativa questione, non ha formulato osservazioni ex art. 2389 c.c. sulla determinazione del compenso degli amministratori investiti di particolari cariche.

Nel corso della riunione assembleare del 03 giugno 2019 il Collegio Sindacale ha rilasciato il proprio parere, anche ex art. 13 D.Lgs. 39/2010, relativamente alla revoca della società di revisione ed alla nomina della attuale società di revisione.

Nel corso dell'esercizio 2019, il Collegio ha inoltre regolarmente espresso le proprie osservazioni in ordine alle relazioni semestrali sui reclami predisposte dal responsabile della Funzione *Audit* in conformità alle disposizioni contenute nel Regolamento ISVAP n. 24 del 19 maggio 2008 e successivi aggiornamenti. Le relazioni non hanno evidenziato particolari problematiche né carenze organizzative. Il Collegio ha verificato altresì la tempestiva trasmissione ad IVASS, da parte della Compagnia, delle relazioni e delle connesse osservazioni del Collegio.

Dalla data di assunzione della carica, il Collegio Sindacale non ha ricevuto denunce ex art. 2408 del Codice Civile nel corso dell'esercizio 2019, né ha ricevuto, dal precedente Collegio sindacale comunicazioni in merito a denunce ex art. 2408 cod. civ. pervenute nel primo mese del 2019.

11. Emergenza epidemiologica COVID - 19 e bilanci dell'esercizio 2019

Con nota IVASS del 30 marzo 2020 l'Autorità di vigilanza ha evidenziato che *"le imprese e le Ultime Società Controllanti Italiane, in vista della chiusura dei conti relativi all'esercizio 2019, sono tenute ad adottare, a livello individuale e di gruppo, estrema prudenza nella distribuzione dei dividendi e di altri elementi patrimoniali nonché nella corresponsione della componente variabile della remunerazione agli esponenti aziendali"*.

La nota è portata alla conoscenza dell'assemblea ed allegata alla presente relazione.

In merito il Collegio sindacale osserva quanto segue.

Quanto alla distribuzione di utili occorre rilevare che, per entrambe le Compagnie del Gruppo, secondo quanto già previsto dal piano industriale, non è stata deliberata la distribuzione di dividendi e l'utile d'esercizio è stato interamente accantonato.

Il Collegio sindacale apprezza la scelta operata dal CdA condividendone la relativa determinazione, anche nell'ottica della richiesta prudenza derivante dall'attuale contesto socio-economico.

Quanto alla remunerazione degli esponenti aziendali, tenuto conto del costante confronto con l'organo amministrativo anche in esito alla citata nota IVASS del 30 marzo 2020, il Collegio sindacale prende atto che, nell'ambito nell'informativa sull'applicazione delle Politiche 2019, nei verbali CDA e CNR del 24.03.20, è stato evidenziato che l'erogazione dei premi, a livello di Gruppo, incide in maniera non rilevante sia sul Patrimonio Netto di Gruppo (1%) sia sull'utile dell'esercizio ante imposte di Gruppo (6%).

Il Collegio sindacale ha inoltre preso atto delle considerazioni dell'amministratore delegato, il quale ha evidenziato che il Gruppo ha un margine di solvibilità in linea con il piano. Le turbolenze legate all'emergenza sanitaria COVID-19 hanno portato ad una erosione limitata del Solvency Ratio di Gruppo, il quale risulta anche alla data del 13.03.20 superiore al 150%.

12. Conclusioni

In considerazione di quanto sopra e tenuto conto delle risultanze dell'attività di revisione legale dei conti svolta dalla società di revisione KPMG S.P.A, questo Collegio sindacale non ha eccezioni da sollevare alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti, di adottare la seguente delibera:

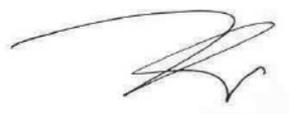
- approvare il Bilancio al 31 dicembre 2019, sia per singola partita sia nel suo complesso, che chiude con un utile netto di euro 15.301.721;
- riportare a nuovo l'utile di esercizio di 15.301.721 per il quale, in linea con il piano industriale, non è prevista la distribuzione

Roma, 08 aprile 2020

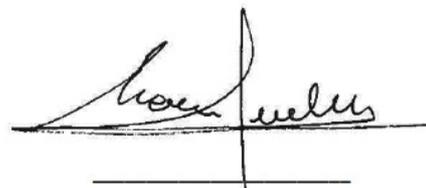
IL COLLEGIO SINDACALE



Antonio Blandini



Vincenzo Sanguigni



Marco Gulotta



SERVIZIO NORMATIVA E POLITICHE DI VIGILANZA

<p>Rifer. a nota n. _____ del _____</p> <p>Classificazione III 1 1</p> <p>All.ti n. []</p>	<p>Alle Imprese di assicurazione e riassicurazione con sede legale in Italia LORO SEDI</p> <p>Alle Ultime società controllanti italiane LORO SEDI</p> <p>e, p.c. Rappresentanze per l'Italia di imprese di assicurazione e riassicurazione con sede legale in uno Stato terzo rispetto allo Spazio Economico Europeo LORO SEDI</p>
---	--

Oggetto Emergenza epidemiologica COVID-19 e bilanci dell'esercizio 2019.

[

La crescente diffusione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 su scala globale sta determinando significative tensioni sui mercati finanziari internazionali ed europei, in grado di incidere negativamente sulla posizione di solvibilità delle imprese assicurative.

La particolare incidenza sull'Italia della pandemia COVID-19 e i correlati effetti sull'economia nazionale rendono prospetticamente incerta, nonostante la condizione di sostanziale equilibrio tecnico-patrimoniale delle compagnie italiane e le stringenti misure di contenimento adottate a livello nazionale, l'evoluzione dei fattori di rischio cui sono esposte le imprese del settore.

Tenuto conto di tali incertezze e delle previsioni normative vigenti ⁽¹⁾, in base alle quali "il sistema di governo societario delle imprese deve assicurare "...l'identificazione, la valutazione anche prospettica, la gestione e l'adeguato controllo dei rischi " nonché "...la salvaguardia del patrimonio anche in un'ottica di medio-lungo periodo", le imprese e le Ultime Società Controllanti Italiane, in vista della chiusura dei conti relativi all'esercizio 2019, sono tenute ad adottare, a livello individuale e di gruppo, estrema prudenza nella distribuzione dei dividendi e di altri elementi patrimoniali nonché nella corresponsione della componente variabile della remunerazione agli esponenti aziendali.

Il rispetto delle presenti indicazioni sarà oggetto di stretto monitoraggio da parte dell'Istituto, che si riserva, in relazione all'evoluzione della situazione, ogni altra iniziativa a tutela della solidità del sistema assicurativo e a protezione degli assicurati e degli aventi diritto a prestazioni assicurative.

Si prega di portare quanto prima la presente nota a conoscenza dell'Organo amministrativo e dell'Organo di controllo, che dovranno informarne l'Assemblea dei soci convocata per l'approvazione del bilancio.

¹ Si veda Regolamento IVASS n. 38/2018 in materia di governo societario.



Distinti saluti.

Il Presidente

[firma 1]

*Approvazione in via d'urgenza
ex art. 9 dello Statuto IVASS*
|

RELAZIONE
DELLA
SOCIETA' DI REVISIONE



Net Insurance S.p.A.

**Bilancio d'esercizio e bilancio consolidato
al 31 dicembre 2019**

(con relative relazioni della società di revisione)

KPMG S.p.A.

7 aprile 2020



KPMG S.p.A.
 Revisione e organizzazione contabile
 Via Ettore Petrolini, 2
 00197 ROMA RM
 Telefono +39 06 80961.1
 Email it-fmauditaly@kpmg.it
 PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014 e dell'art. 102 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

*Agli Azionisti della
 Net Insurance S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Net Insurance S.p.A. S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
 Bologna Bolzano Brescia
 Catania Como Firenze Genova
 Lecce Milano Napoli Novara
 Padova Palermo Parma Perugia
 Pescara Roma Torino Treviso
 Trieste Varese Verona

Società per azioni
 Capitale sociale
 Euro 10.345.200,00 i.v.
 Registro Imprese Milano e
 Codice Fiscale N. 00709600159
 R.E.A. Milano N. 512867
 Partita IVA 00709600159
 VAT number IT00709600159
 Sede legale: Via Vittor Pisani,
 25 20124 Milano MI ITALIA



Net Insurance S.p.A.
 Relazione della società di revisione
 7 aprile 2020

nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Valutazione delle partecipazioni e degli strumenti finanziari

Nota Integrativa

Parte A – Criteri di valutazione: Sezione 1 - Immobilizzazione finanziarie

Parte A – Criteri di valutazione: Sezione 1 – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico – Sezione 2 – Investimenti

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>La valutazione delle partecipazioni e degli strumenti finanziari, in particolare quelli non quotati o non liquidi su mercati attivi, richiede la formulazione di stime, anche tramite il ricorso a specifici modelli valutativi, che possono presentare un elevato grado di giudizio e che sono per loro natura incerte e soggettive.</p> <p>Per tali ragioni, abbiamo considerato la valutazione di tali investimenti un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> — Comprensione del processo di valutazione delle partecipazioni e degli strumenti finanziari e del relativo ambiente informatico, l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti, anche tramite l'analisi campionaria. — Analisi delle variazioni significative degli strumenti finanziari e delle relative componenti economiche rispetto ai dati degli esercizi precedenti e discussione delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte. — Verifica della valutazione della totalità degli strumenti finanziari quotati presenti in portafoglio al 31 dicembre 2019 tramite una valutazione autonoma ed indipendente, con conseguente analisi delle differenze rilevanti individuate. — Verifica della valutazione delle partecipazioni in società non quotate e dei titoli non liquidi, tramite l'analisi dei modelli valutativi e della ragionevolezza dei dati e dei parametri di input utilizzati, nonché dell'aderenza di questi ai principi contabili di riferimento. — Analisi delle scritture contabili effettuate all'interno del libro giornale, con particolare attenzione alle scritture effettuate manualmente. — Esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa alle partecipazioni e agli strumenti finanziari.



Net Insurance S.p.A.
 Relazione della società di revisione
 7 aprile 2020

Valutazione delle Riserve Tecniche

Nota Integrativa

Parte A – Criteri di valutazione – Sezione 1 – Riserve tecniche del lavoro diretto

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale e su Conto Economico – Sezione 10 – Riserve tecniche

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>La valutazione di tale voce di bilancio viene effettuata attraverso l'utilizzo di tecniche statistico-attuariali che si caratterizzano anche per un rilevante grado di soggettività nella scelta delle assunzioni che risultano legate sia a variabili interne che esterne all'impresa, passate e future. Conseguentemente, variazioni nelle assunzioni utilizzate, potrebbero avere un impatto materiale sulla valutazione di tali passività.</p> <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione delle riserve tecniche un potenziale aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> — Comprensione del processo di valutazione delle riserve tecniche e del relativo ambiente informatico, esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti. — Analisi delle variazioni significative delle riserve tecniche rispetto ai dati degli esercizi precedenti, l'analisi dei principali indicatori di sintesi e la discussione delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte. — Esame dei modelli valutativi utilizzati dalla Compagnia e della ragionevolezza dei dati e dei parametri di input utilizzati per la determinazione delle riserve tecniche relative ai rami ministeriali ritenuti più significativi; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti attuariali del network KPMG. — Verifica della determinazione delle riserve tecniche complessive in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti attuariali del network KPMG. — Analisi delle scritture contabili effettuate all'interno del libro giornale, con particolare attenzione alle scritture effettuate manualmente. — Esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa alle riserve tecniche.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Net Insurance S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, e nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un



Net Insurance S.p.A.
Relazione della società di revisione
7 aprile 2020

bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a



Net Insurance S.p.A.
Relazione della società di revisione
7 aprile 2020

eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537 del 16 aprile 2014

L'Assemblea degli Azionisti della Net Insurance S.p.A. ci ha conferito in data 3 giugno 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio delle Società e del bilancio consolidato del Gruppo per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537 del 16 aprile 2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39

Gli Amministratori della Net Insurance S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.



Net Insurance S.p.A.
Relazione della società di revisione
7 aprile 2020

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, con il bilancio d'esercizio della Net Insurance S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Net Insurance S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Giudizio ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

In esecuzione dell'incarico conferitoci dalla Net Insurance S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 209/2005, le voci relative alle riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio della Net Insurance S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2019.

E' responsabilità degli Amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione.

Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 209/2005, del Regolamento ISVAP n. 22/2008 e delle relative modalità applicative indicate nel Chiarimento Applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2019 della Net Insurance S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP n. 22/2008.

Roma, 7 aprile 2020

KPMG S.p.A.

Riccardo De Angelis
Socio